



Via G. Bocchini, 37- SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN) -Tel./ Fax 0824-49249
 e-mail: bnic857000t@istruzione.it -sito web: www.icsangiorgiodelsannio.edu.it - P.E.C.: bnic85700t@pec.istruzione.it

Prot. n.4112-A28 del 21/10/2019



Istituto Comprensivo Statale "Rita Levi Montalcini"

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
 EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.
 Aggiornamento annuale art.1 comma 12 legge 107/2015
 Elaborato dal Collegio docenti nella seduta del 15/10/2019
 Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/10/2019**

CLIL

Coding



...Atelier Creativo

...Biblioteche Innovative



<u>INDICE</u>	pag.
Premessa	3
<u>MACROAREA 1– TERRITORIO e CONTESTO</u>	
I Priorità strategiche	7
I-a L’identità dell’Istituzione scolastica	10
Mission e Vision dell’Istituto	13
II Il piano di miglioramento	17
II-a La coerenza con l’autovalutazione -Priorità, traguardi, obiettivi di processo	20
II-b Scelte conseguenti ai risultati delle prove Invalsi	22
II-c Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall’utenza (Stakeholders)	23
<u>MACROAREA 2 – CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</u>	
III Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa	24
III-a La flessibilità didattica e organizzativa	26
III-b La centralità dello studente e il curricolo di scuola. La valutazione	27
III. c Schede di sintesi dei progetti	44
III. d Scelte organizzative gestionali	164
<u>MACROAREA 3 – GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E MATERIALI</u>	
IV Fabbisogno di organico dell’autonomia: posti comuni, sostegno, potenziamento	177
IV-a Posti comuni e di sostegno scuola infanzia, primaria e secondaria di I grado	179
IV-b Posti per il potenziamento	180
IV-c Posti per il personale amministrativo e ausiliario nel rispetto dei limiti e dei parametri nel c. 14, art.1, L.107/15	180
IV. d Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature	181
V Programmazione delle attività formative rivolte al personale docente	182
V-a Programmazione delle attività formative rivolte al personale ATA	183
V-b Azioni coerenti con il Piano Nazionale Digitale	184
V-c Gli accordi di rete, i protocolli di intesa, le convenzioni	185

PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini" di San Giorgio del Sannio, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- il piano è stato elaborato, per aggiornamento, dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti, con proprio atto di indirizzo, dal Dirigente scolastico, prof.ssa Anna Polito, assegnata dall'1/09/2016 a questo Istituto Comprensivo con D.D.G del 22luglio 2016-U.S.R Campania prot. 3343/A28 dell'11/10/2016 e confermata per il triennio vigente
- l'aggiornamento del Piano derivante dall'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, è stata fondata su una puntuale ricerca della coerenza tra il PTOF stesso, il rapporto di autovalutazione (R.A.V.) e il piano di miglioramento (P.d.M.), con particolare riguardo alle priorità, ai traguardi di lungo periodo e alle azioni di miglioramento previste;
- il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nell'I.C. Rita Levi Montalcini, in ogni suo ordine, l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, c. 16, L.107/2015
- la scuola, al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, c. 17, L.107/2015, assicura la piena trasparenza e pubblicità del Piano dell'offerta formativa che è pubblicato nel portale unico di cui al c. 136, L.107/2015 e nel sito Web della scuola;
- il piano ha tenuto conto della Nota MIUR n.0002805 dell'11/12/2015;
- il piano ha tenuto conto della Nota MIUR n. 35 del 7/01/2016;
- il piano ha tenuto conto della Nota MIUR del 14 /09/2017 n. 4469
- il piano ha tenuto conto della Nota MIUR del 17/05/2018 n. 1143
- il piano è stato elaborato dal Collegio docenti e l'aggiornamento 2018/2019 ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 29/10/2018;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 30 Ottobre 2018;
- il piano, dopo l'approvazione, viene pubblicato sul sito Web dell'Istituzione scolastica.

Il piano è il progetto della nostra scuola.

Consapevoli che "la scuola" non è solo un luogo fisico dove si eroga istruzione misurabile con prove nazionali ed internazionali, ma soprattutto un luogo simbolico, dove le identità personali e collettive prendono forma, all'interno di un ambiente di vita e di lavoro sereno, riflessivo e autorevole; una scuola che deve essere capace di promuovere innanzitutto i linguaggi propri della società tecnologica e della conoscenza, ma che non trascura la linfa vitale proveniente dalla cultura popolare e dalle tradizioni locali, che rappresentano il filo che ci lega al nostro passato.

Il principio ispiratore del Piano è la piena fiducia nelle potenzialità di tutti gli alunni, perché ci riconosciamo in una scuola inclusiva "a misura di studente", impegnata a renderlo competente nel sapere, come possesso di conoscenze, nel saper fare, come capacità di saper utilizzare quelle conoscenze in concreto, nel saper essere, come atteggiamento positivo a vivere quelle competenze in situazioni interattive.

Crediamo in una scuola che interagisce con il territorio, che ricerca collaborazioni e sviluppa relazioni, con la volontà di consolidare il senso di appartenenza alla propria comunità, per

rendere ciascun alunno – e nessuno di meno- costruttore del proprio processo di conoscenza e per dotarlo di strumenti di lettura ed interpretazione di una realtà sempre più complessa e mutevole. Il nostro obiettivo è fare “scuola per tutti e per ciascuno”

Crediamo -oggi più che mai- nel lavoro sinergico e collegiale, in cui l’attività continua di ricerca stimoli una rivisitazione del curriculum e tracci nuovi sentieri operativi, avendo in mente il principio dell’ologramma come parte che si lega al tutto e il tutto che non si dà se non come parte.

La Scuola, metaforicamente, diventa una finestra affacciata sul mondo globalizzato, per sviluppare ed accrescere la curiosità positiva, l’atteggiamento di ricerca, la disponibilità al confronto, la capacità di scegliere la prospettiva migliore dalla quale osservare la realtà.

Per questo motivo la nostra Offerta Formativa dà ampio spazio al curriculum nazionale e locale, alle attività opzionali ed ai progetti di ampliamento dell’offerta formativa, che affrontano situazioni diversificate di apprendimento ed organizzano ambienti formativi gratificanti, capaci di migliorare la qualità delle performances degli alunni e, dunque, di migliorare se stessi come soggetti che imparano a scoprire e a costruire le conoscenze.

La condivisione convinta e partecipata dei valori, della missione e della visione d’Istituto permette alla scuola di spendere ogni risorsa, intellettuale e finanziaria, ogni contributo di ciascun portatore d’interesse e aspettative (stakeholder) e ogni strumento disponibile per perseguire gli obiettivi d’istituto.

Tutti i documenti elaborati dalla scuola sono presenti nel portale della Scuola in Chiaro:

Atto di Indirizzo emanato dal dirigente Scolastico, Regolamento di Istituto, Piano di Miglioramento, Rapporto di Autovalutazione, Patto di corresponsabilità, Piano Triennale dell’Offerta Formativa

Il PTOF, insieme all’anticipazione dei traguardi che si vogliono raggiungere, dà informazioni sullo status dell’Istituto Scolastico, i servizi attivi, le linee pedagogiche e formative che si è scelto di adottare.

La caratteristica fondamentale del Piano Triennale dell’Offerta Formativa è la sua fattibilità, il suo innestarsi nella situazione contestuale, tenendo presente le risorse economiche e professionali che potranno essere disponibili.

L’attenzione alla Mission e alla Vision d’Istituto ha permesso di strutturare un documento dinamico, con esplicito orientamento e chiara direzione, disegnando il percorso evolutivo che l’Istituzione Scolastica intende perseguire.

Chiaramente sono determinanti per il raggiungimento dei risultati e l’offerta dei servizi le disponibilità delle risorse professionali, finanziarie, delle infrastrutture e delle attrezzature che devono essere assegnate all’Istituto Scolastico e che saranno sollecitate sempre con la massima attenzione

L’elaborazione del Piano si caratterizza per tratti di forte coerenza rispetto all’intero impianto formativo e all’insieme di documenti di analisi e di monitoraggio disponibili.

I progetti elaborati e sintetizzati nelle relative schede, le 5 sezioni di strutturazione del Piano evidenziano gli elementi di coerenza tra l’analisi effettuata nel rapporto di autovalutazione, i punti di forza e di debolezza evidenziati, le esigenze che emergono dal territorio, i bisogni formativi degli alunni e del personale scolastico, i traguardi definiti dalle Indicazioni Nazionali 2012, la misurabilità degli esiti.

La trasparenza del P.T.O.F. è resa evidente dalla connessione dell’impiego delle risorse professionali e finanziarie con i risultati ottenuti.

Il Piano triennale si struttura lungo una successione di atti normativi:

- Nota prot. 1738 del 2 marzo 2015 – Orientamenti per l’elaborazione del rapporto di Autovalutazione (RAV);

- D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 – Regolamento sul sistema nazionale di valutazione la cui applicazione ci ha condotto all’elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- Nota MIUR n. 7904 del 01/09/2015 indicazioni in merito alla pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e relativo Piano di miglioramento (P.d.M.)
- Pubblicazione RAV 2017
- Nota MIUR 2852 del 05-09-2016-Organico dell’autonomia
- n° 8 Decreti attuativi della L. 107/2015

Con la legge 13 luglio 2015 n. 107 – Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione viene introdotto il piano triennale dell’offerta formativa (PTOF) che configurandosi quale documento fondamentale costitutivo della identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia.

Questo documento rappresenta il “continuum” che

- a) dal contesto del rapporto di autovalutazione
- b) dalle priorità ed obiettivi strategici del P.d.M.

giunge alle priorità del potenziamento, alle linee di indirizzo del Dirigente Scolastico nonché alla scelte delle azioni e alla pianificazione del miglioramento per il successo formativo degli alunni.

Il PTOF contiene perciò elementi costitutivi che derivano dalla storia identitaria del nostro istituto che insieme con altri introdotti dalla L. 107/15, riorganizzano e pongono in relazione le scelte di gestione e amministrazione con i bisogni emergenti dai contesti scolastici e territoriali, con il progetto educativo del nostro istituto, per garantire piena trasparenza dell’operato attraverso la restituzione degli esiti. In ultima analisi l’effettivo procedimento di rendicontazione, da realizzare attraverso la “Pubblicazione e Diffusione dei risultati raggiunti” da effettuarsi, nel rispetto del D.P.R. 80/2013, con il susseguirsi delle seguenti fasi:

- ✓ Verifica del percorso svolto nella triennalità precedente
- ✓ Individuazione delle priorità da perseguire nella successiva triennalità, attraverso il RAV
- ✓ Pianificazione delle azioni di Miglioramento con il Piano di Miglioramento(PdM).



Il PTOF è strutturato in 3 Macroaree, cinque sezioni e relative sottosezioni contraddistinte con numerazione romana e relative lettere alfabetiche.

1. CONTESTO – comprende le sezioni I e II
2. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE – comprende la sezione III
3. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E MATERIALI – comprende le sezioni IV e V

E’ parte integrante del P.T.O.F. un insieme di allegati i quali sono pubblicati sul sito Web della scuola e s di seguito così elencati

- ✓ RAV
- ✓ PdM

- ✓ Atto di indirizzo del Dirigente scolastico
- ✓ Estratto di delibera di elaborazione del Collegio docenti
- ✓ Estratto di delibera di approvazione del Consiglio di Istituto
- ✓ Regolamento di Istituto
- ✓ Regolamento delle uscite didattiche
- ✓ Regolamento dell'Indirizzo Musicale
- ✓ Curricolo verticale, PAD (Piani Annuali Disciplinari) e PAI (Piano Annuale Inclusione)

Inclusiv@MENTE

“Il vero viaggio di scoperta non consiste nel trovare nuovi territori, ma nel possedere altri occhi, vedere l’universo attraverso gli occhi di un altro, di centinaia d’altri: di osservare il centinaio di universi che ciascuno di loro osserva, che ciascuno di loro è.”

(Marcel Proust)

L’integrazione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) costituisce un punto di forza del nostro sistema educativo. Il nostro Istituto vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale.

La piena inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) è un obiettivo che la scuola dell’autonomia persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio



L’Integrazione è un processo attraverso

- ❖ **Il confronto continuo con operatori ASL e famiglia**
- ❖ **Il superamento del rapporto insegnante di sostegno/alunno con bisogni educativi speciali**
- ❖ **La valorizzazione delle competenze già possedute dall’alunno**
- ❖ **L’attenzione a scegliere e sviluppare temi che veicolino la positività degli alunni con bisogni educativi speciali**
- ❖ **L’adozione di strategie idonee a contenere esclusione ed insuccesso scolastico**
- ❖ **L’uso della multimedialità per favorire forme di cooperazione ed integrazione educativa attraverso lo scambio di competenze diverse**

- ❖ **L'utilizzo di nuove tecnologie come strumenti compensativi finalizzati a garantire una didattica inclusiva e un apprendimento di base facilitato e**
- ❖ **La predisposizione di iniziative idonee a garantire un passaggio "preparato e consapevole" al successivo ordine di scuola**

NORMATIVA di RIFERIMENTO

- ⇒ Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili. Legge 53/2003 sul tema della personalizzazione dell'apprendimento.
- ⇒ Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" e successive integrazioni, per gli alunni con DSA.
- ⇒ Direttiva Ministeriale 27 Dicembre del 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- ⇒ Circolare Ministeriale n°8 del 06 Marzo 2013 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica - indicazioni operative"
- ⇒ La Direttiva Ministeriale 27/12/2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- ⇒ La C.M. n°8 del 6/3/2013, indicazioni operative.
- ⇒ Direttiva ministeriale e la Circolare del 6 marzo/2013, in sostanza, estendono a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.
- ⇒ Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (Art. 8), come modificato e integrato dal Dlgs n. 96, del 28/08/2019-vigente al 12/09/2019.



I - PRIORITÀ STRATEGICHE

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV 2019 per quanto riguarda l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per l'aggiornamento annuale del P.T.O.F., gli elementi conclusivi del RAV 2019 e cioè: Obiettivi di scuola:

Le competenze che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- ✓ Garantire a tutti gli alunni il successo formativo e l'obbligo dell'istruzione in riferimento ai bisogni formativi iniziali di ciascuno

- ✓ Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza in modo uniforme nell'Istituto.
- ✓ Progettare l'attività didattica in funzione delle competenze e della loro certificazione, adeguando progettazione, attività in aula e valutazione.

Le Priorità così individuate sono in relazione ai seguenti obiettivi di processo:

- ✓ Curricolo, progettazione e valutazione
- ✓ Inclusione e differenziazione
- ✓ Continuità e orientamento

Il piano triennale dell'Offerta formativa è orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro è improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio, anche nell'ottica di una rendicontazione sociale chiara e puntuale

OBIETTIVI FORMATIVI DEL P.T.O.F. c.f.r. L.107/2015 c. 7 dalla lettera a alla lettera r.

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

o) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;

p) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;

q) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

r) definizione di un sistema di orientamento.

⇒ **OBIETTIVI NAZIONALI:**

1. Assicurare la direzione unitaria della scuola promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
2. Assicurare il funzionamento generale dell'Istituzione scolastica, organizzando le attività secondo i criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
3. Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
4. Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

⇒ **OBIETTIVI REGIONALI:**

1. Promuovere e monitorare la realizzazione di percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e determinino la riduzione della varianza tra le classi al fine di garantire il diritto all'apprendimento e all'equità degli esiti;
2. Favorire una politica scolastica tesa alla promozione del successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, mediante il coordinamento di attività progettuali ed il costante ricorso a strategie didattiche innovative;

3. Incentivare la realizzazione di percorsi di educazione alla legalità per la formazione consapevole di competenze sociali e civiche ed assicurarne l'integrazione nella programmazione curricolare;
4. Promuovere iniziative volte a diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo(FAS) sistematizzando le azioni progettate in materie di riduzione del disagio, contenimento dei conflitti, recupero, sostegno e accompagnamento.

⇒ **OBIETTIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA:**

- Risultati Prove Nazionali
 - a. Ridurre la percentuale di studenti collocati nei livelli più bassi, in particolare in italiano e matematica
- Competenze
 - a. Incrementare la trasversalità per la costruzione ed il consolidamento delle personali competenze chiave e di cittadinanza;
 - b. Consolidare le competenze chiave anche attraverso gli idonei strumenti della progettazione, della certificazione e rinforzando le dinamiche valutative.
 - c. Garantire l'inclusione scolastica delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104 del 1992, attuata mediante la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e di tutti coloro che necessitano di particolari attenzioni(BES) anche attraverso stesura di PDP.

I.a L'identità dell'istituzione scolastica

Territorio e Contesto



IERI

Il nostro paese, San Giorgio del Sannio, già denominato San Giorgio della Montagna di Montefusco, non è un comune di antica origine. Il nuovo nome, probabilmente, risale alla Chiesa di San Giorgio, donata nel IX secolo alla Badia di San Modesto di Benevento. Durante il dominio di Casa Spinelli, San Giorgio diventò principato. Nel 1860 San Giorgio fu staccato dal Principato Ultra ed aggregato alla nuova provincia di Benevento.



OGGI

Sorge su una collina del Sannio, compreso tra le valli del Sabato e del Calore, a circa 382 metri s.l.m. e si estende su una superficie di 23 Kmq. Al centro del vasto comprensorio del Medio Calore, confina con i comuni di San Martino Sannita, San Nazario, Calvi, San Nicola Manfredi della provincia di Benevento e Pietradefusi che appartiene alla provincia di Avellino. Sul territorio trovano spazio attività produttive a carattere agricolo-artigianale, commerciale e imprenditoriale, alcune sorte di recente, altre operanti da decenni. Numerose le sollecitazioni e le opportunità offerte dal contesto.

Il paese è formato da quattro frazioni: San Giorgio, Sant'Agnese, Ginestra e San Rocco che costituiscono il centro urbano.

Nel territorio comunale si trovano ancora il Piano, Monterone, Cesine, Marzani e San Giovanni.

Attualmente la popolazione residente, poco meno di 10.000 abitanti, è costituita prevalentemente da impiegati, professionisti ed imprenditori. Le condizioni economiche generali sono piuttosto elevate, fatta eccezione per qualche sporadico nucleo familiare che vive in modo precario. Tuttavia l'appartenenza al ceto medio non esclude la possibilità che gli alunni possano vivere situazioni di disagio, a causa dell'impegno lavorativo prolungato da parte di entrambi i genitori.

Sul territorio trovano spazio molteplici attività produttive a carattere agricolo-artigianale, commerciale e imprenditoriale, alcune sorte di recente, altre operanti da decenni.

Numerose le sollecitazioni e le opportunità offerte dal contesto, che si rivela molto vivace dal punto di vista culturale, grazie alle iniziative promosse dalle Istituzioni di servizio come il Comune, la Parrocchia, la Biblioteca comunale, l'Università della Terza Età.

Discreta la presenza di associazioni culturali e sportive, nonché di volontariato, tutte disponibili a collaborare con la Scuola, che è dunque chiamata a svolgere un ruolo propulsivo per formalizzare i rapporti con l'extrascuola. Sufficiente anche il livello di fruibilità dei servizi sociali.

L'area, dal punto di vista sociale, non evidenzia particolari problematiche; l'istituzione scolastica è vissuta e percepita come presenza fondamentale per la crescita e il progresso della popolazione.

La scuola, coerentemente e congruamente inserita nel contesto ambientale, territoriale e sociale, è istituzione formativa ed educativa, che dialoga con gli enti locali e che interagisce positivamente con la comunità, nella definizione della propria identità educativa, culturale, progettuale ed organizzativa.

L'Istituto

L'Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini" è nato nell'anno scolastico 2013/2014.

L'Istituto comprende i tre diversi settori formativi della scuola di base: quattro Scuole dell'Infanzia, tre Scuole Primarie e una Scuola Secondaria di Primo Grado.

Dall'anno scolastico 2012-2013 è attivo l'indirizzo musicale nella Scuola Secondaria di primo grado per lo studio di pianoforte / chitarra / violino / sassofono.

In tale prospettiva, il curriculum verticale tra i diversi ordini di scuola prevede attività didattiche tese a promuovere la pratica interpretativa d'insieme (vocale e strumentale) e le acquisizioni teorico-analitico - tecniche.

L'insegnamento strumentale accompagna, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale e l'apprendimento della notazione e delle strutture metriche e ritmiche, nell'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale e livello formale, sintattico e stilistico.

SCUOLA PRIMARIA

Attività di Ampliamento: Classi Quarte e Quinte

**Pianoforte in orario pomeridiano-Utilizzando il Potenziamento di musica
(docenti su progetto)**

SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO

**N° 1 Corso: Classi I-II-II con indirizzo musicale
per i seguenti STRUMENTI:**

Pianoforte, Violino, Chitarra e Sassofono

Attività di Ampliamento:

**Pianoforte in orario pomeridiano-Utilizzando il Potenziamento di musica
(docente su progetto)**

LE NOSTRE SCUOLE

INFANZIA

TEMPO SCUOLA: 40 ore settimanali dal Lunedì al Venerdì 8,00/16,00



Capoluogo (56 alunni) (A. de GASPERI (47 alunni) Ginestra (56 alunni) S. Agnese (20 alunni)

PRIMARIA

TEMPO SCUOLA: 27 ore settimanali dal Lunedì al Giovedì 8,00-13,30
Venerdì 8,00-13,00



Capoluogo (284 alunni)

Ginestra (129 alunni)

S. Agnese (53 alunni)

SECONDARIA 1° GRADO

(324 alunni)



TEMPO SCUOLA:
30 ore settimanali dal Lunedì al Venerdì 7,55 – 13,55

La massima espressione dell'identità culturale, educativa, progettuale ed organizzativa dell'istituzione scolastica è definita nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, (PTOF L. 107 del 13 luglio 2015), che presuppone un'integrazione ed interrelazione tra i bisogni formativi e il territorio, in termini di progettazione ed organizzazione, attraverso la valorizzazione delle risorse umane e finanziarie e il miglioramento e la qualità dei percorsi educativi e didattici, ribadendo con forza la centralità dell'alunno.

Esprimere identità significa rispondere al perché esistiamo e qual è la nostra visione di sviluppo nel breve- medio termine.

Mission d'istituto

commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole)

LA MIA SCUOLA PER TUTTI
E
PER CIASCUNO



La nostra scuola pone al centro del processo educativo la crescita dell'alunno come persona, lo sviluppo delle sue attitudini e capacità relazionali, espressive, comunicative e decisionali, per formare cittadini pienamente partecipi della società conoscitiva del terzo Millennio, con l'occhio attento a realizzare la dimensione europea e mondiale dell'educazione, ma teso altresì alla salvaguardia del patrimonio culturale -locale e nazionale-, mediante il confronto con le altre esperienze educative, la valorizzazione delle diversità individuali, l'educazione alla cittadinanza attiva, ispirata ai principi della Costituzione.

L'obiettivo finale della propria azione è la realizzazione di:

- ✓ Una scuola di qualità, attenta al processo di apprendimento-insegnamento, centrata sui bisogni degli alunni e improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose;
- ✓ Una scuola impegnata nella trasmissione di valori umani e sociali come la democrazia, la legalità, la tolleranza, il rispetto di sé e degli altri;
- ✓ Una scuola che sviluppi la sua capacità di essere inclusiva e che sappia arricchirsi attraverso la diversità e l'interculturalità;
- ✓ Una scuola efficiente, attiva e presente nel territorio, una scuola educante, dove ogni operatore è chiamato a dare il proprio contributo con un impegno puntuale e preciso e con il buon esempio, consapevoli che

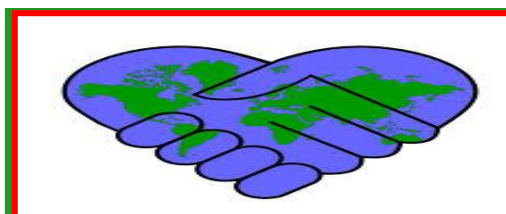
**Non è la letteratura né il vasto sapere che fa
l'uomo, ma la sua educazione alla vita reale.
Che importanza avrebbe che noi fossimo
anche di scienza, se poi non sapessimo
vivere in fraternità con il nostro prossimo?*

Giandhi

* da "Linee guida per l'educazione alla pace e alla cittadinanza globale" Miur 15/09/2017

La MISSION del nostro istituto mira a garantire il successo formativo di ogni allievo favorendo: la maturazione e la crescita umana, lo sviluppo delle potenzialità e personalità le competenze sociali e culturali per

Educare alla Cittadinanza globale e globale attiva e consapevole, alla tutela ambientale e alla PACE „



per considerare la pace come sfondo integratore di tutte le attività didattiche e, quindi, per pensare e progettare i percorsi di pace e cittadinanza.

Vision d'istituto

commi 1-4 (*finalità della legge e compiti delle scuole*)

La scuola, quale agenzia educativa istituzionale, concorre alla formazione della persona e del cittadino consapevole articolando un progetto formativo unitario e continuo che inizia dalla scuola dell'infanzia, prosegue nella scuola primaria e si conclude nella scuola secondaria di primo grado, con l'obiettivo di orientare i ragazzi a costruire consapevolmente il loro futuro e di sviluppare la sua capacità di essere scuola inclusiva e di sapersi arricchire attraverso la diversità e l'interculturalità.

A tal fine è necessario accrescere l'offerta di percorsi formativi per armonizzare reciprocamente cultura e tecnologia, valorizzando il patrimonio della tradizione culturale di cui siamo eredi e considerando il sapere tecnologico come strumento per tradurre le conoscenze in competenze.

Le nostre finalità generali :

- ⇒ **sviluppare** conoscenze, abilità e competenze spendibili nella società complessa;
- ⇒ **valorizzare** l'apprendere ad apprendere (*learning to learn*) degli alunni, per la conquista di una reale autonomia di pensiero, capace di contrastare il predominio dei nuovi pervasivi alfabeti elettronici e la supina accettazione del diffuso bricolage culturale (insegnare “ di tutto di più!”);
- ⇒ **accogliere** le innovazioni metodologiche e didattiche, soprattutto nel campo delle tecnologie informatiche e delle lingue straniere;
- ⇒ **implementare** la cultura della valutazione di sistema e provvedere alla valutazione degli apprendimenti e delle competenze maturate;
- ⇒ **migliorare** l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione scolastica, per elevare il livello di qualità del servizio scolastico;
- ⇒ **pianificare** i propri interventi in modo integrato rispetto al territorio;
- ⇒ **valorizzare** la famiglia nel suo ruolo educativo con azioni concrete



per connotare la scuola quale luogo di innovazione e aggregazione, intellettuale e sociale, per l'utenza del territorio.

Nell'ambito delle competenze che gli alunni devono acquisire, fondamentale aspetto riveste l'educazione alla lotta ad ogni tipo di discriminazione e la promozione ad ogni livello del rispetto della persona e delle differenze, senza alcuna disparità.

E' obiettivo comune a tutte le discipline trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona, costituzionalmente garantiti, per raggiungere e maturare le competenze chiave di Cittadinanza, nazionale, europea e internazionale, entro le quali rientrano la promozione dell'autodeterminazione consapevole e del rispetto della persona.

L'istituto metterà in atto strategie operative e comunicative coerenti con il Piano di Miglioramento quali:

Promozione di interventi che favoriscano una comunicazione efficace e una piena trasparenza dei processi;

Promozione di corsi di formazione e di aggiornamento, rivolti al personale della scuola, sulle problematiche relative all'innovazione delle metodologie didattiche, alla multimedialità, alla sicurezza, alle tecniche di primo soccorso;

Istituzione di servizi di supporto, di recupero, di potenziamento e di ampliamento per il raggiungimento del successo formativo di tutti gli studenti;

Partecipazione a iniziative e progetti promossi da vari organismi che operano in ambito territoriale e nazionale;

Verifica e monitoraggio annuale delle attività del Piano triennale dell'Offerta Formativa;

Potenziamento della capacità di lavorare per progetti, del controllo dei processi, della oggettiva valutazione degli esiti nella prospettiva del miglioramento del servizio;

La VISION deve dare un senso all'identità e identificare gli obiettivi, così come spiegare quali strumenti vengono messi in atto per raggiungerli, in stretta relazione con i valori condivisi.

La VISION del nostro istituto ha come obiettivi prioritari:

- raggiungimento dell'equità degli esiti
- valorizzazione delle eccellenze
- successo scolastico
- crescita sociale
- parità di genere.

La scuola deve contemplare come inderogabile la propria funzione istituzionale di mediatrice culturale, sociale, morale ed educativa, in quanto si pone come sito organicamente concepito, che raccoglie le diverse istanze territoriali attraverso gli studenti, ma anche attraverso le sollecitazioni che caratterizzano gli ambiti di apprendimento, con un'ottica che la spinge oltre tali confini. "MISSION" e "VISION" definiscono le ipotesi sostanziali, che determinano la progettualità della scuola; ad armonizzarle interviene proprio la dimensione progettuale, oggi in un'ottica triennale di risultati misurabili e verificabili, che assume il complesso obiettivo dello "SVILUPPO DELLA PERSONA NELLA INTERESSA, cioè DELLA PERSONA CHE IMPARA AD ESSERE".

Per garantire il successo del nostro progetto educativo è necessario:

- affermare la centralità dell'alunno nel processo di formazione e di educazione, assicurando a tutti e a ciascuno pari opportunità di successo, nel pieno riconoscimento delle diversità e delle peculiarità
- predisporre un apprendimento attivo e critico attraverso la promozione delle diverse tipologie di competenze: monocognitive (conoscenze e linguaggi); metacognitive (padronanza intellettuali superiori); fantacognitive (euristica ed estetica).

Con il concorso funzionale e strategico dell'analisi disciplinare è fondamentale:

- prestare attenzione al territorio in un'ottica storica, artistica, economica e sociale in raccordo e collaborazione con Enti ed Istituzioni del territorio di utenza
- porre attenzione all'efficacia, garantendo all'interno del curriculum nuove dimensioni di operatività, di autonomia, di responsabilità
- aprirsi all'Europa e al contesto internazionale attraverso la capitalizzazione irreversibile di competenze chiave, opportunamente graduate, e di competenze trasversali.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

II.



Il **Piano di Miglioramento** della qualità dell'offerta formativa e dei risultati degli apprendimenti degli studenti è definito e attuato per

- connettere gli esiti dell'autovalutazione e del RAV alla pianificazione del miglioramento
- pianificare, monitorare e valutare adeguatamente gli interventi.

Il Piano di Miglioramento (DPR 80/2013)

- è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione;
- viene elaborato sulla base del RAV, partendo dai punti critici e di forza emersi e dalle priorità, traguardi e obiettivi di processo in esso prefissati;
- per ogni priorità e traguardo stabiliti dal RAV vengono individuati uno o più progetti attuativi che hanno come scopo quello di sviluppare azioni per raggiungere gli obiettivi di processo collegati a tali priorità e traguardi;
- l'elaborazione del PdM è affidata a gruppi di progetto coordinati dai docenti del nucleo di autovalutazione già individuati per l'elaborazione del RAV e dai docenti dello staff del Dirigente;
- i progetti di miglioramento sono individuati in sede collegiale;
- la responsabilità diretta dei contenuti e dei dati inseriti nel PdM è del DS.

RELAZIONE TRA RAV E PdM

Il Piano di Miglioramento e le azioni che si intendono realizzare attraverso i progetti proposti sono la naturale estensione del rapporto di autovalutazione redatto e presentato in Collegio docenti ed in Consiglio di Istituto.

Un'attenta analisi dei dati presenti a scuola, della normativa, del contesto organizzativo del nostro Istituto unita ad una lettura dei questionari somministrati ai docenti, ai genitori, agli studenti e al personale ATA aveva evidenziato, in un quadro mediamente positivo, alcuni punti di debolezza del nostro istituto.

Il RAV presentava già al momento della pubblicazione alcuni spunti di miglioramento negli ambiti che vengono affrontati nel presente piano. Si è cercato di individuare delle priorità tenendo conto dei limiti relativi alle risorse finanziarie e delle incertezze relative all'organico di potenziamento assegnato, delle opportunità e dei vincoli del contesto territoriale.

Il Rapporto di Autovalutazione ha permesso di individuare i punti di debolezza in relazione ai quali sono stati definiti i seguenti obiettivi di miglioramento elencati secondo la loro rilevanza:

- Formazione in servizio per i docenti inerente la didattica per competenze e le metodologie didattiche innovative, nonché sui temi della valutazione.
- Promuovere incontri di tipo diacronico - longitudinale, della durata triennale, tra docenti di diverso ordine di scuola.
- Favorire le attività laboratoriali e la didattica innovativa.
- Migliorare il curricolo verticale e la valutazione degli apprendimenti, dei comportamenti e delle competenze
- Migliorare la qualità degli interventi didattici per gli alunni con BES. Promuovere iniziative per il coinvolgimento delle famiglie per supportarle nel perseguire insieme alla scuola il successo formativo degli alunni BES.
- Promuovere la consultazione del territorio e garantire la rendicontazione sociale per trasparenza delle attività realizzate e degli esiti prodotti.
- Promuovere attività specifiche per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche in tutte le classi e in tutti i plessi.
- Migliorare i risultati a distanza analizzando gli esiti finali delle scuole secondarie di II grado per almeno un biennio. Promuovere attività di orientamento e autorientamento in modo da prevenire scelte non fondate ed estemporanee per il prosieguo degli studi.
- Le strategie didattiche, organizzative, gestionali, di monitoraggio e di valutazione, declinate dagli obiettivi nazionali, regionali e dell'istituzione Scolastica, risultano i seguenti:



Obiettivo di processo in via di attuazione

Migliorare la qualità degli interventi didattici per gli alunni BES, anche mediante il coinvolgimento delle famiglie, nell'ottica della corresponsabilità educativa nei percorsi di inclusione.

PRIORITA' 1

Inclusione e Differenziazione-Promuovere la Cittadinanza attiva e l'Educazione Civica (Alla Pace e alla convivenza Civile)
Garantire la totale inclusione degli alunni BES, la valorizzazione di ciascun allievo in base ai propri ritmi di apprendimento nonché le eccellenze.

RISULTATI ATTESI

Trasformazione di Conoscenze e abilità in Competenze spendibili in contesti diversi
Incremento di Metodologia di Didattica attiva e Laboratoriale
Superamento di saperi disgiunti e frazionati
Favorire e promuovere l'acquisizione di Competenze Chiave di Cittadinanza

TRAGUARDO

Promuovere la Cittadinanza attiva mediante l'attuazione di specifici progetti inseriti nel PTOF. Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali)
Definire criteri oggettivi e chiari di premialità per le eccellenze.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Migliorare la qualità relazionale nell'ambiente scolastico promuovendo il benessere di tutti i soggetti coinvolti nel processo di apprendimento.

PRIORITA' 1

Continuità e Orientamento
Garantire un percorso formativo sereno, improntato sulla coerenza/Continuità educativa e didattica

RISULTATI ATTESI

-a.s. 19/20
-Incremento della Partecipazione alle attività di Dipartimento
-Incremento del punteggio medio in Italiano, Matematica, Inglese allo scrutinio di fine anno
-Incremento delle ore di Recupero/Potenziamento rispetto alla situazione attuale
-Superamento dei saperi disgiunti e frazionati
- Condivisione di Buone Pratiche per lo sviluppo delle competenze sociali

TRAGUARDO

Elevare il numero di alunni che si colloca nella fascia superiore della sufficienza. Definire criteri oggettivi e chiari di premialità per le eccellenze.
Incremento del numero di ore dedicate al Recupero/Potenziamento

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

INTEGRAZIONE TRA PdM E PTOF

Il presente Piano di Miglioramento è, quindi, parte integrante del PTOF triennale. Gli obiettivi di miglioramento sono stati pienamente recepiti nel PTOF. I progetti presenti all'interno del Piano dell'Offerta Formativa risultano funzionali al raggiungimento degli obiettivi individuati nel RAV ed esplicitati nel presente piano di miglioramento. Il PTOF della scuola è stato elaborato tenendo conto delle necessità dei portatori di interesse esplicitate attraverso l'analisi del RAV, il Piano di miglioramento prevede iniziative che serviranno a mantenere/incrementare i punti di forza e a migliorare gli aspetti di criticità. A tale scopo nel PTOF 2010-2020 sono previste attività didattiche ed educative che rispecchiano le azioni evidenziate nel piano di miglioramento.

MONITORAGGIO

Il **monitoraggio** è un'attività costante di osservazione delle azioni intraprese e di controllo del loro evolversi confrontando la situazione di partenza con il traguardo indicato nel RAV e rilevando l'entità dei risultati conseguiti al fine di raccogliere dati e informazioni utili per correggere (o confermare) i processi attivati e per migliorarne gli esiti.

Si realizza come:

- Monitoraggio ex-ante, teso a rilevare i bisogni formativi ed organizzativi degli stakeholder;
- Monitoraggio in itinere, per verificare la corrispondenza fra i risultati di percorso raggiunti e gli obiettivi intermedi programmati, la coerenza e l'adeguatezza degli interventi messi in atto; questo consente di ri-progettare e ri-modulare gli interventi di formazione sulla base delle esigenze, delle criticità e degli eventuali insuccessi registrati in corso d'opera;
- Monitoraggio ex post per rilevare tutte le informazioni necessarie per valutare il raggiungimento o meno degli obiettivi di miglioramento desiderati.

L'azione di monitoraggio riguarda:

- le criticità che di volta in volta si presentano per cercare le soluzioni più opportune
- gli esiti formativi degli alunni
- la coerenza delle azioni messe in atto con le ipotesi e i percorsi didattici innovativi progettati
- l'implementazione dei processi formativi di innovazione e ricerca nella prassi quotidiana.

In fase di monitoraggio in itinere gli strumenti metodologici che si prevede di utilizzare sono:

- check list di osservazione dei partecipanti;
- scheda di analisi dell'andamento d'aula (diario di bordo);
- questionario di autovalutazione;
- scale di atteggiamento sul livello di soddisfazione in termini di efficacia della sperimentazione (ricolto ai docenti e ai genitori);
- focus group per la risoluzione dei punti critici emersi dalle scale di atteggiamento.

Il Piano di Miglioramento vuole essere un piano programmatico di azioni, di processi, di esiti. Esso sarà realizzato attraverso la predisposizione di progetti didattici specifici e afferenti a ciascuna sezione del RAV.

I progetti proposti costituiranno la parte centrale del Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF). Le schede di progetto presentano una numerazione progressiva non per priorità ma per ordine di scuola, a partire dalla scuola dell'infanzia, attraverso la primaria, fino alla secondaria di primo grado. Le priorità derivanti dagli esiti scolastici, l'orientamento, la totale inclusione di tutti gli alunni, le competenze chiave di cittadinanza non possono interessare solo poche classi, ma tutte e di tutti gli ordini di appartenenza.

Le azioni didattiche mirate iniziano nella scuola dell'infanzia per consolidarsi nella scuola primaria e raggiungere, poi, adeguate competenze nella scuola secondaria di primo grado al termine del primo ciclo di istruzione.

II-a La coerenza con l'autovalutazione: Priorità, traguardi ed obiettivi di processo

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/ricerca/risultati?rapida=bnic85700t&tipoRicerca=RA PIDA&g idf=1>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti

documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità e i traguardi che l’Istituto si è assegnato per il triennio sono confermati:

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Garantire a tutti gli alunni il successo formativo e l’obbligo dell’istruzione in riferimento ai bisogni formativi iniziali di ciascuno.	Elaborare azioni didattiche coerenti con il RAV, il PdM e il PTOF mirate a potenziare le competenze di base in italiano, matematica e inglese.
	Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle ICT	Integrare efficacemente le ICT nel lavoro d’aula quotidiano, mediante pratiche didattiche attive
Competenze chiave europee e di cittadinanza	Progettare l’attività didattica in funzione delle competenze e della loro certificazione, adeguando progettazione, attività in aula e valutazione.	Certificare il raggiungimento delle competenze mediante strumenti condivisi, in coerenza con i percorsi didattici realizzati.
	Gli apprendimenti disciplinari come mattoni per costruire le personali competenze chiave e di cittadinanza.	Utilizzare singoli apprendimenti disciplinari, all’interno di un più globale processo di crescita individuale, in compiti e problemi complessi e nuovi.
	Progettare l’attività didattica in funzione delle competenze e della loro certificazione, adeguando progettazione, attività in aula e valutazione	Ripensare la prassi didattica e valutativa per valorizzare la responsabilità professionale degli insegnanti
Risultati a distanza	Garantire la totale inclusione degli alunni BES, attraverso la valorizzazione di ciascun allievo in base ai propri ritmi e stili di apprendimento nonché individuare e premiare le eccellenze.	Elevare il numero di alunni che si collocano nella fascia superiore alla sufficienza. Definire criteri oggettivi e chiari di premialità per le eccellenze.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell’autovalutazione

Gli ambiti scelti sono quelli che presentano maggiori criticità e su cui si ritiene di poter intervenire con un buon margine di successo a medio/lungo termine. Nell’area degli esiti, l’analisi dei risultati in uscita mostra uno sbilanciamento verso le fasce basse, che dovrà essere normalizzato nel tempo attraverso un’analisi delle pratiche valutative interne, anche alla luce di quanto emergerà dal monitoraggio dei risultati a distanza. Nell’area delle competenze chiave è stata riservata una priorità specifica a quelle digitali per la sempre maggiore importanza delle ICT nei processi di interazione sociale e per la loro potenzialità di integrazione efficace nei processi di insegnamento/apprendimento

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la capacità di progettare per competenze
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Biblioteche Innovative • Atelier Digitale
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la capacità inclusiva della scuola per lo sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza.
Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori didattici di continuità: Infanzia 5 anni/Classi 1^a primaria • Classi I primaria/classi 1^a secondaria di 1° grado
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri di continuità con la scuola secondaria di 2° grado ubicata nel Comune di San Giorgio del Sannio
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo del personale dell'Organico dell'autonomia, in riferimento a specifiche competenze possedute
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri periodici con i rappresentanti dei genitori • Workshop aperti al Territorio

Come gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità

Gli obiettivi di processo proposti nelle diverse Aree di Processo (realizzabili nel breve/medio periodo) possono favorire un lavoro concreto, coerente con il curricolo di scuola. La condivisione di materiali didattici e di procedure per la gestione delle attività (buone pratiche) e la creazione di strumenti standardizzati per la valutazione degli apprendimenti e per la certificazione delle competenze, rappresentano il punto di partenza per il miglioramento generale degli apprendimenti, nonché per la riduzione del divario tra classi e all'interno delle stesse. Il potenziamento dell'OF con attività rispondenti ai bisogni dell'utenza, così come la promozione della formazione del personale e l'utilizzo di pratiche didattiche attive sono altresì correlati al miglioramento generale del rendimento scolastico e possono produrre effetti positivi anche nelle relazioni all'interno del corpo docente. L'utilizzo di forme di flessibilità organizzativa e didattica permette lo sviluppo e la valutazione di competenze chiave e di cittadinanza unitamente alle competenze disciplinari. Il modello di riferimento è quello della "organizzazione che apprende": una comunità professionale che progetta, agisce in modo coordinato, riflette sul proprio lavoro per operare scelte fondate che migliorino il rendimento scolastico e gli esiti di tutti i processi attivati.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti: gli obiettivi individuati possono contribuire al raggiungimento delle priorità in quanto sono definiti in seguito alla lettura analitica delle istanze educativo-didattiche delle famiglie e degli alunni.

II.b SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2c. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

- nelle prove standardizzate la scuola si colloca in una situazione media rispetto al contesto di appartenenza, pur se con una forbice marcata di divario tra minimo e massimo

- i risultati delle prove Invalsi fanno evincere livelli di apprendimento ritenuti affidabili, considerato l'abituale andamento delle classi.

ed i seguenti punti di debolezza:

- le disparità registrate nei livelli di apprendimento tra i vari plessi dell'I.C. derivano essenzialmente da due elementi individuabili come criticità, in particolare:
 - a) provenienza socio-culturale modesta per alcuni allievi;
 - b) difficoltà di approccio ad una modalità di prova non abitualmente contemplata nella prassi didattica;
 - c) necessità di consolidare la diffusione di didattiche innovative proprie della programmazione per competenze;
 - d) Disseminazione di buone pratiche desunte da attività di ricerca/azione.

Anno scolastico 2019/20 le classi interessate saranno tutte le classi scuola primaria e tutte le classi scuola secondaria di primo grado

II.c PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA (STAKEHOLDERS).

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza mediante convocazione di un tavolo interistituzionale, in data 10 ottobre 2016. , scelte aggiornate mediante incontri informali con le istituzioni e gli E.E.L.L. svoltisi nei mesi di luglio, agosto e settembre 2019

La partecipazione è stata abbastanza proficua e ricca di stimoli.

Il sindaco di San Giorgio del Sannio ha garantito la totale partecipazione e sensibilizzazione verso tutte le problematiche della scuola. Il Comune proseguirà nel corrente anno scolastico il progetto "Sindaco junior", a costo zero per l'Istituzione scolastica, finalizzato a favorire la sensibilizzazione alla cittadinanza consapevole e partecipata.

La scuola è partner per la realizzazione del POR Campania FSE 2014-2020– Avviso Pubblico "Scuola di Comunità" Obiettivo specifico (RA9.1) Azione 9.12 – Obiettivo specifico (R.A.9.6)- Azione 9.6.5 Titolo del Progetto "Idem.Ipse-Essere sé, diventare altri"-Soggetto Capofila e Responsabile " Cooperativa Sociale Social Lab 76.

La scuola realizzerà Attività di Potenziamento nelle Scuole Primarie e Progetti di Recupero/Consolidamento di Italiano/Matematica, per sostenere l'acquisizione delle competenze di base e favorire le nuove acquisizione.

Saranno attivi i laboratori realizzati di : Atelier creativo e Biblioteche innovative

Le società sportive , culturali e le associazioni di volontariato hanno dato la disponibilità ad effettuare progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

III PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA.

La **progettazione curricolare** è la traduzione, nel contesto scolastico locale e con riferimento ai bisogni formativi specifici degli alunni della nostra scuola, delle indicazioni curricolari nazionali, con la previsione dei possibili adattamenti di programma e di orario possibili e compatibili e con l'indicazione dei criteri e delle modalità di verifica degli apprendimenti e di valutazione delle competenze.

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, la progettazione curricolare è affidata alla Scuola; ad essa, quindi, è affidato il compito e la responsabilità di elaborare un proprio "curricolo di scuola" in grado di assumere e contestualizzare le istanze contenute nei riferimenti normativi ministeriali, di coniugarle con le esigenze e le domande della comunità di riferimento, e soprattutto di rispondere efficacemente ai bisogni dei singoli allievi per renderli capaci di vivere al meglio il loro tempo.

La formazione che la scuola propone agli studenti e alle studentesse non può essere avulsa dalle domande della società globale e globalizzata nella quale i ragazzi vivono, crescono e imparano, ma deve essere sempre più orientata ad un apprendimento "non inerte", capace di interagire e mettere in gioco l'intero universo cognitivo del soggetto che apprende, e finalizzata al successo formativo piuttosto che all'acquisizione di astratte regole di un insegnamento uniforme.

Dall'esigenza di delineare un profilo di Scuola a misura di allievo, dunque, nasce la necessità di promuovere una interpretazione evoluta dei modelli di apprendimento cui far riferimento nella pratica progettuale e didattica. Grazie ad un percorso di formazione finalizzato la progettazione curricolare del nostro Istituto è modulata sull'**approccio didattico per competenze**, e il concetto stesso di competenza, intesa come un insieme di conoscenze dichiarative, di abilità procedurali e di atteggiamenti che si andranno a snodare lungo il percorso verticale (dalla Scuola dell'Infanzia alla Sec. di I grado) nella loro qualità interna (nella progressiva coerenza e connessione interna) e nelle connessioni trasversali (cioè nella trasferibilità delle competenze in nuovi contesti), è diventato orizzonte di riferimento imprescindibile per trasferire le innovazioni metodologiche connesse a tale approccio nella pratica progettuale e didattica quotidiana dei docenti.

Anche il concetto stesso di curricolo verticale e la sua elaborazione in seno agli organi Collegiali, previa preparazione in sede di Dipartimenti, ha subito una variazione interpretativa fondamentale, assumendo un respiro più ampio e leggero nel contesto delineato dalle competenze. Il curricolo cui si fa riferimento ha oggi, nello specifico, un carattere più flessibile rispetto ai programmi disciplinari, sebbene faccia espresso ricorso ai **Traguardi per lo sviluppo delle competenze** che uno studente dovrà possedere al termine del primo ciclo di istruzione, e che rappresentano riferimenti ineludibili e prescrittivi per gli insegnanti, oltre ad indicare piste culturali e didattiche da percorrere, finalizzando l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Lungi dal voler essere un prodotto "finito" calato dall'alto e destinato a permanere inerte nel tempo, il documento che rappresenta l'identità stessa dell'I.C. Rita Levi Montalcini vuole piuttosto essere una ipotesi curricolare da arricchire e validare con il diretto apporto dei docenti, delle famiglie, degli enti e delle associazioni presenti nel territorio, secondo una tabella di marcia resa sostenibile dall'incentivo proveniente dalla sperimentazione di percorsi formativi integrati in continuità. In tal senso, già da qualche anno, l'I.C. Montalcini si configura come un vero e proprio laboratorio di sperimentazione e ricerca-azione di modelli didattici innovativi.

L'iter formativo fin qui condotto e nuovamente intrapreso nel corrente anno scolastico, ha reso possibile la scelta condivisa e ragionata di alcune peculiarità caratterizzanti la progettazione del curricolo dell'Istituto:

- L'**essenzialità**, ovvero l'individuazione sintetica dei **Nuclei fondanti le discipline**, dei contenuti irrinunciabili ed essenziali, appunto, attorno ai quali ricercare e costruire l'integrazione dei saperi disciplinari, nell'ottica di un apprendimento significativo per gli alunni, oltre il rischio del nozionismo enciclopedico.
- La **trasversalità** intesa come pluralità di piste cognitive da percorrere partendo dalla consapevolezza dell'interdipendenza e della pariteticità formativa delle discipline, nonché dalla necessità di trasferire le competenze maturate in nuovi contesti.
- La **progressività** è una caratteristica fondamentale del curricolo d'Istituto, volta a garantire la centralità educativa degli studenti attraverso il rispetto delle dimensioni di sviluppo socio affettive, cognitive, estetiche e valoriali degli allievi.

La progettazione curricolare dell'I.C. Montalcini si snoda nel senso della continuità verticale, secondo una logica "a spirale", salvaguardando la specificità del curricolo di ciascun settore, e facilitando il raccordo fra il primo e il secondo ciclo d'istruzione:

"Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva; le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni".

"Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni fra i diversi saperi".

Va evidenziato tuttavia che l'aspetto culturale di ciascun ambito disciplinare è considerato in funzione dell'educativo, ossia le discipline assumono una funzione strumentale rispetto alla formazione integrale della persona umana.

- L'**approccio laboratoriale** consente di sperimentare e realizzare modelli di apprendimento inteso come risorsa dinamica, processo in fieri che si compie "facendo", costruendo il proprio sapere.
- Tutti gli apprendimenti devono contribuire a costruire gli strumenti di cittadinanza e ad alimentare le competenze sociali e civiche.
- La responsabilità è l'atteggiamento che connota la competenza digitale. La maggior parte della competenza è costituita dal saper cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete, nella responsabilità nell'uso dei mezzi tecnologici e digitali, per non nuocere a se stessi e agli altri.
- Imparare ad imparare, nella società delle informazioni, è la capacità di accedere ad esse sapendole adeguatamente selezionare, organizzare, mettere in relazione, utilizzare per gestire situazioni e risolvere problemi.
- Individuare e risolvere problemi, prendere decisioni, stabilire priorità, assumere iniziative, pianificare e progettare, agire in modo flessibile e creativo, fanno parte dello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Tali indicatori di processo che rappresentano gli assi portanti dell'idea progettuale del curricolo del nostro Istituto, costituiranno anche i criteri di monitoraggio, verifica e valutazione dell'intero impianto curricolare.

Il modello di progettazione curricolare condiviso, elaborato dal Collegio docenti e dai Dipartimenti disciplinari di Macro-area disciplinari, consta delle seguenti fasi di costruzione:

- a. Definizione dei Traguardi di competenze distinti per ogni anno scolastico

- b. Analisi della situazione di partenza
- c. Selezione degli obiettivi di apprendimento
- d. Selezione delle esperienze di apprendimento
- e. Verifica e valutazione degli apprendimenti, del comportamento e delle competenze

Le progettazioni didattiche per singolo ordine di scuola si ritengono parte integrante del presente Piano e sono depositate agli atti della scuola.

Il curriculum verticale e i PAD (Piani Annuali Disciplinari) sono allegati al PTOF

La presente area del curriculum viene ampliata dalle schede dei progetti, *c.f.r. sez. III.c del presente Piano*

La **progettazione extracurricolare** si muove lungo la trama delle collaborazioni con enti e associazioni del territorio e degli accordi di rete, al fine di arricchire e integrare l'offerta formativa, attraverso la proposta di servizi, interventi e attività, coerenti con la funzione e le finalità della scuola e possibili solo grazie al concorso di soggetti diversi e molteplici.

In questa area progettuale, declinata anch'essa in senso verticale e continuo, confluiscono tutti gli spazi e le occasioni di apprendimento informale e non formale che concorrono allo sviluppo delle competenze intese nel senso più pregnante. L'I. C. Montalcini, dunque, si caratterizza nella sua offerta formativa anche per una corposa e variegata proposta di esperienze di apprendimento integrative del curriculum obbligatorio, quali la partecipazione ad eventi e manifestazioni promossi dal Comune di San Giorgio del Sannio, dalla Provincia di Benevento, dalle Associazioni locali, dall'Università, dalle altre agenzie di formazione, dalle compagnie di animazione teatrale, dall'USPd Benevento, oltre a promuovere interventi di esperti su attività specifiche.

L'organizzazione della didattica consiste nell'adozione di tutte le condizioni e le forme di flessibilità dell'organizzazione scolastica, idonee a promuovere la valorizzazione della diversità, lo sviluppo delle potenzialità personali e la crescita educativa, l'individualizzazione dell'insegnamento finalizzata al successo formativo, agendo sulle variabili maggiormente efficaci: tempi, spazi, aggregazioni degli alunni e delle discipline, percorsi e attività multidisciplinari, attività di recupero, sostegno, continuità e orientamento, metodologie e tecnologie, impiego dei docenti. L'organizzazione della didattica è comprensiva delle uscite didattiche e visite guidate; esse saranno programmate, annualmente, dagli O.O.C.C. competenti.

- III.a LA FLESSIBILITÀ DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

Al fine di ottimizzare l'organizzazione della didattica, in forza del regolamento dell'autonomia scolastica, l'I.C. "Montalcini" intende utilizzare efficacemente le potenzialità della flessibilità organizzativa delle proprie risorse umane e strutturali, come strumento idoneo per favorire il potenziamento, l'approfondimento, il consolidamento e il recupero degli apprendimenti e lo sviluppo delle competenze degli alunni. Alla luce delle possibilità offerte dalla L.107/15, il Collegio dei docenti compie ulteriori scelte deliberate che consentono di superare un'offerta formativa uniforme, statica, determinata una volta per tutte per andare incontro sempre più efficacemente ai molteplici bisogni formativi degli studenti e di rispondere alle istanze degli utenti del servizio scolastico e delle comunità locali.

Su questo sfondo integratore si inserisce, oggi, in un nuovo scenario normativo ed istituzionale, la responsabilità della scuola di adottare scelte organizzative in grado di:

- superare lo schema duale collegio-capo di istituto attivando strutture intermedie per il coordinamento, la progettazione e la realizzazione di pacchetti formativi, dotate di compiti e funzioni di cui rispondere e a cui far corrispondere opportuni riconoscimenti (valutazione del merito dei docenti L.107/15).

- sperimentare modelli pedagogico-didattici e organizzativi che possano migliorare in modo distintivo la didattica, anche con l'organico dell'autonomia L.107/15 mediante la scomposizione delle classi in gruppi aperti per attività di tipo laboratoriale.

Gli ambiti della flessibilità

Nella concreta esperienza della nostra scuola si prevede:

- **flessibilità del curricolo**, ovvero la declinazione, a livello di Istituto, delle Indicazioni Nazionali riguardanti i traguardi di apprendimento e di sviluppo delle competenze previsti al termine del I ciclo di istruzione. Si traduce nella definizione e selezione degli obiettivi di apprendimento e delle esperienze di apprendimento, nell'individuazione dei nuclei fondanti le discipline, nella regolazione dei tempi delle attività di insegnamento/apprendimento, nella realizzazione del curricolo locale nell'ambito del 20% del monte ore annuale;

- **flessibilità didattica** che riguarda le forme di individualizzazione e personalizzazione dei percorsi di apprendimento, anche mediante la riorganizzazione delle classi in gruppi di lavoro.

- **flessibilità organizzativa e utilizzo delle risorse professionali e finanziarie** che rappresenta lo strumento proprio di governo dell'Istituzione scolastica e si esplica attraverso una chiara individuazione dei ruoli e delle competenze dei diversi soggetti che operano nell'ambito dell'Istituto, la definizione e l'affidamento di specifiche funzioni "di sistema" a docenti competenti e la costituzione di uno staff che coadiuvi l'azione del Dirigente in maniera funzionale alle esigenze organizzative e didattiche della scuola, nell'ottica del miglioramento dell'intero servizio educativo. Nel triennio 2016-2019 l'I.C. Montalcini si è avvalso dell'organico dell'autonomia come previsto e definito dalla L.107/15. Esso è costituito dai docenti dell'organico di diritto e dai docenti dell'organico di potenziamento che unitariamente realizzeranno la progettualità indicata nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

In particolare, i docenti lavoreranno anchesu classi aperte e per gruppi di allievi privilegiando una didattica laboratoriale finalizzata al rispetto dei ritmi di apprendimento e degli stili cognitivi di ciascun allievo. L'utilizzo dei suddetti docenti, soprattutto nei laboratori di italiano e matematica, trova piena coerenza con il piano di miglioramento derivante dal RAV che ha definito come priorità assoluta il miglioramento dei risultati scolastici degli alunni e previsto l'aumento graduale della percentuale di allievi che raggiunge un voto di profitto superiore alla sufficienza in particolare in italiano e matematica.

III.b LA CENTRALITÀ DELLO STUDENTE E IL CURRICOLO DI SCUOLA.

LA VALUTAZIONE.

La centralità dello studente

La Costituzione Italiana, all'art. 3, sancisce il diritto di ciascun soggetto a vedersi rimuovere gli ostacoli che "di fatto" impediscono il pieno sviluppo della persona umana. Tale principio cardine in termini giuridici, non lontani da quelli psico-pedagogici, e in particolare da quelli delle teorie socio-costruttiviste, stabilisce l'innegabile garanzia di ogni soggetto di veder garantito lo sviluppo delle proprie potenzialità; coniugata in termini educativo-didattici, tale istanza implica e conduce al fine ultimo dell'azione didattica che è quella del SUCCESSO FORMATIVO (DPR 275/99), della VALORIZZAZIONE DELLA PERSONA (L.53/2003) e dello SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ PERSONALI (D.M. 31/07/07 e INDICAZIONI NAZIONALI 2012) e L.107/2015, con i Decreti Legislativi attuativi del 13 aprile 2017).

La centralità dello studente costituisce uno degli aspetti più qualificanti e innovativi della L.107/2015, per la sua valenza morale, culturale, sociale e pedagogica, trova nella Riforma una forte accentuazione e poggia su una serie di motivi ispiratori finalizzati alla crescita e alla valorizzazione della dimensione umana nella sua integralità, all'assunzione della diversità

come risorsa positiva, alle pari opportunità per il raggiungimento di elevati livelli culturali e all'uguaglianza delle opportunità educative.

Dall'intero contesto del disegno riformatore emerge, infatti, una nuova dimensione dell'allievo, considerata non più come destinatario passivo dell'offerta formativa o come "oggetto" da trattare, ma come soggetto attivo e responsabile, protagonista delle proprie scelte e co-costruttore del suo percorso educativo e formativo.

Il curricolo di scuola Il curricolo di scuola

La piena realizzazione del curricolo, intesa come espressione di autonomia e flessibilità della scuola, rappresenta il cuore del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

A partire dalle Indicazioni Nazionali 2012 e dalle Linee Guida per la certificazione delle competenze (D.M. 741 e 742 del 3/10/2017 in applicazione al Decreto Legislativo n. 62/2017) la definizione del curricolo fa emergere l'identità culturale, educativa e progettuale delle scuole, anche in una dimensione internazionale e trova nella gestione dell'organico dell'autonomia lo strumento per attuare le scelte programmatiche compiute per il successo formativo di tutti e di ciascuno, derivanti dal RAV e assunte dal Piano di Miglioramento.

Le Indicazioni Nazionali, nello specifico, sono il documento programmatico nel quale vengono fissati gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento, i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze per ciascuna disciplina o campi di esperienza e il profilo delle competenze dell'allievo al termine del primo ciclo di istruzione.

L'obiettivo è quello di promuovere le competenze culturali di base per il raggiungimento delle competenze chiave europee nella prospettiva di una formazione permanente (*long and wide life learning*). Spetta proprio alla scuola, attraverso un curricolo di qualità, compiere una lettura unitaria delle diverse esperienze educative (formali, non formali e informali) e innestare su di esse le esperienze culturali tipiche del *setting* scolastico.

La verticalità dell'impianto curricolare, cifra essenziale delle Indicazioni Nazionali del 2012, si esplica compiutamente nell'impianto unitario della progettualità dei tre segmenti scolastici presenti all'interno dell'Istituto Comprensivo.

A partire dalla Scuola dell'Infanzia, la configurazione dei campi di esperienza opera decisamente verso l'incontro con i saperi, in un'ottica di progressione di ogni campo verso un'organizzazione più sistematica delle conoscenze.

Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado il curricolo verticale di otto anni (dai 6 ai 14 anni) si articola in periodi biennali, ciascuno caratterizzato da una specifica identità pedagogica, da un compito formativo preciso, connesso alle fasi dello sviluppo degli allievi, attraverso una graduale differenziazione degli impegni didattici. Ad ogni biennio è attribuita una "missione conoscitiva":

- a. unitarietà e integrazione dei processi di prima alfabetizzazione (6 – 7anni)
- b. consolidamento degli apprendimenti per aree didattiche integrate (8 – 9anni)
- c. incontro con le discipline attraverso la mediazione degli specialisti (10 – 11anni)
- d. flessibilità, arricchimento e opzionalità delle scelte (12 – 13 anni) .

Il curricolo si articola attraverso:

- I *campi di esperienza* nella Scuola dell'Infanzia
- *Aree disciplinari* nella Scuola Primaria
- *Discipline* nella Scuola Secondaria di primo grado.

Alla luce di queste linee normative, il Collegio dei Docenti costituito per Dipartimenti disciplinari e pluridisciplinari, procede alla progettazione del percorso educativo e formativo declinando per

ciascuna classe i traguardi di competenza prescrittivi nelle IN2012 e orientando le scelte educativo-didattiche dei singoli Consigli di classe, laddove ciascun docente seleziona gli obiettivi di apprendimento inerenti ogni disciplina e ognigruppo classe per progettare le singole Unità di apprendimento.

La valutazione

Nella definizione del curriculum di scuola, assume una funzione decisiva la valutazione degli apprendimenti, del comportamento e delle competenze.

La valutazione, in un'ottica di confronto con gli standard nazionali e internazionali, concorre all'esigenza di "innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti e delle studentesse, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per contrastare la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo delle IN2012" (cfr. L. 107/2015, c.1 e decreti legislativi attuativi del 13 aprile 2017 n. 62 e 66).

L'Istituto Comprensivo Statale "Rita Levi Montalcini" ha attivato azioni di revisione in ordine alla valutazione, attraverso il lavoro dei Dipartimenti Disciplinari, che rappresentano articolazioni funzionali del Collegio con ruoli precisi di programmazione didattica e educativa, in attuazione del nuovo Decreto n. 62/2017. I Dipartimenti, operanti in questa Istituzione scolastica, sono diventati laboratori dedicati alla definizione dei criteri, delle modalità, della scelta degli strumenti che verranno utilizzati in sede di valutazione intermedia e finale dai Consigli di interclasse e di classe.

Lo sforzo, in fieri, realizzato dall'I.C. Rita Levi Montalcini è quello di armonizzare il Piano dell'Offerta Formativa triennale alle nuove norme dei Decreti attuativi della L. 107/2015.

Il comune denominatore della valutazione, a tutti i livelli, è dato dal carattere diagnostico, in quanto essa rappresenta un momento determinante della progettualità della scuola ed è anche il momento iniziale della progettazione, poiché ogni progettualità - per essere efficace - deve partire dagli esiti del ciclo progettuale precedente. Quindi, nell'ottica della riflessività, la valutazione è il momento del controllo di tutto ciò che accade nella scuola, poiché, attraverso e grazie ad essa, si verificano non solo gli esiti di apprendimento degli alunni, ma si controlla anche l'efficacia dei risultati conseguiti e l'efficienza dei mezzi, ossia l'uso ottimale delle risorse.

In ambito scolastico istituzionale la valutazione può essere considerata come:

- Misurazione degli esiti di apprendimento;
- Misurazione del sistema nazionale scolastico;
- Valutazione della professionalità dei docenti.

La valutazione si articola su più livelli:

- Livello dato dal sistema Internazionale ed Europeo;
- Livello nazionale, che misura la qualità del sistema nazionale d'istruzione;
- Livello dell'Istituto Scolastico.

Se nella fase di progettazione si fanno convergere le risorse verso il successo formativo, nella fase della valutazione, si parte dagli esiti formativi degli alunni, per arrivare a stabilire, in base ad essi, il grado di efficienza di tutto il sistema delle risorse (valutazione di sistema e autovalutazione di istituto - RAV) al fine di riprogettare in vista di risultati efficaci.

La valutazione degli alunni trova le sue fonti normative nel DPR 275/1999 art. 14; DL 137/2008, convertito in L. 169/2008 e nel DPR122/2009, tutti novellati alla luce del Decreto Legislativo n. 62/2017, attuativo della L. 107/2015

La valutazione del comportamento necessita di indicatori di utilizzo che rendano omogenea, pertinente e congrua tale valutazione nei diversi ordini di scuola. Nella norma stessa si ravvede il diritto dello studente all'apprendimento che, attraverso una valutazione **"tempestiva, trasparente**

e autentica” e attraverso l’azione sistematica e intenzionale dei docenti, come corpo professionale e tecnico, ottiene la personalizzazione dell’offerta formativa, che garantisce il raggiungimento della destinazione di scopo della scuola.

Il Collegio dei Docenti concorda gli indicatori di valutazione delle competenze disciplinari, che, in quanto rilevazioni di valutazioni tecniche, convergeranno unitariamente verso il successo formativo di tutti e di ciascuno.

ELEMENTI DELLA VALUTAZIONE



STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE



OSSERVAZIONI SISTEMATICHE

L'accertamento dei livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, accompagnato dall'osservazione sistematica dei comportamenti, avviene attraverso:

- ⇒ prove individuali scritte ed orali;
- ⇒ relazioni;
- ⇒ griglie di osservazione sistematiche
- ⇒ questionari;
- ⇒ esercitazioni;
- ⇒ prove oggettive per classi parallele al termine di ogni modulo didattico disciplinare bimestrale.

Le prove sono finalizzate ad accertare:

- ⇒ l’acquisizione delle competenze;
- ⇒ la qualità delle conoscenze;
- ⇒ le capacità espositive adeguate alla situazione comunicativa;
- ⇒ l’ordine, la precisione e la puntualità nella presentazione dei lavori;
- ⇒ l’impegno nell’esecuzione dei lavori;
- ⇒ la capacità di lavorare in gruppo;
- ⇒ l’attenzione e la partecipazione alle attività;
- ⇒ il processo di maturazione individuale.
- ⇒ Le capacità relazionali

FASI DELLA VALUTAZIONE

Il modulo 0, denominato prerequisiti e requisiti è destinato prevalentemente all'accertamento della situazione di partenza degli alunni attraverso la somministrazione di prove e questionari tesi non solo a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze degli allievi, ma anche a rilevare i loro stili di apprendimento.

In base ai risultati ottenuti, il Consiglio di classe procede alla stesura di una relazione diagnostica in cui evidenzia i bisogni formativi degli alunni e, partendo da questi, progetta il Piano di Intervento annuale per la classe. In questo documento si definiscono le competenze in uscita e si ipotizzano gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità di base. I traguardi intermedi e finali conseguiti negli apprendimenti sono attestati in un Documento di valutazione progettato secondo le I.N. 2012 e il Decreto Legislativo n. 62/2017

Come dettato D.M 741 e 742 del 3 ottobre 2017 la certificazione delle competenze si riferisce a conoscenze, abilità e competenze, in sintonia con i dispositivi previsti a livello di Unione Europea per le "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" (2006) e per le qualificazioni (EQF, 2008) recepite nell'ordinamento giuridico italiano. Gli indicatori di competenza, in ottica trasversale, con due livelli di sviluppo (classe quinta primaria, classe terza secondaria I grado) pongono l'attenzione non solo alla dimensione educativa, ma anche a quella orientativa della scuola del primo ciclo.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NEL PRIMO CICLO

ELABORATI SULLA BASE DELL' ART.1, commi 1 e 2, del DECRETO LEGISLATIVO 62/2017

Voto	Giudizio di profitto degli apprendimenti disciplinari nel I ciclo di istruzione
10	L'alunno ha conseguito conoscenze, abilità e competenze in ogni ambito disciplinare di livello eccellente ed ha raggiunto piena acquisizione dei livelli di apprendimento. Documenta lo sviluppo della propria identità personale e promuove l'autovalutazione con piena consapevolezza.
9	L'alunno ha conseguito conoscenze, abilità e competenze in ogni ambito disciplinare di livello ottimo ed ha raggiunto piena acquisizione dei livelli di apprendimento. Documenta lo sviluppo della propria identità personale e promuove l'autovalutazione con piena consapevolezza.
8	L'alunno ha conseguito conoscenze, abilità e competenze in ogni ambito disciplinare di livello buono ed ha raggiunto un'acquisizione sicura dei livelli di apprendimento. Documenta lo sviluppo della propria identità personale e promuove l'autovalutazione con consapevolezza.
7	L'alunno ha conseguito conoscenze, abilità e competenze in ogni ambito disciplinare di livello discreto ed ha raggiunto un'adeguata acquisizione dei livelli di apprendimento. Documenta lo sviluppo della propria identità personale e promuove l'autovalutazione con adeguata consapevolezza.
6	L'alunno ha conseguito conoscenze, abilità e competenze in ogni ambito disciplinare di livello sufficiente ed ha raggiunto un'essenziale acquisizione dei livelli di apprendimento. Documenta lo sviluppo della propria identità personale e promuove l'autovalutazione con consapevolezza.
5	L'alunno ha conseguito conoscenze, abilità e competenze in ogni ambito disciplinare di livello insufficiente ed ha raggiunto una parziale acquisizione dei livelli di apprendimento. Documenta lo sviluppo della propria identità personale senza consapevolezza.
4	L'alunno non ha conseguito conoscenze, abilità e competenze in nessun ambito disciplinare. Evidenzia una mancata acquisizione dei livelli di apprendimento. Non documenta lo sviluppo della propria identità personale.

INDICATORI PER IL GIUDIZIO DI I.R.C.

La valutazione dell'I.R.C. avviene con giudizio sintetico a cui corrisponde il voto numerico da inserire nel registro elettronico, secondo quanto di seguito riportato:

NON SUFFICIENTE

SUFFICIENTE

BUONO

DISTINTO

OTTIMO

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO ELABORATI SULLA BASE DELL' ART.1 comma 3 del DECRETO LEGISLATIVO 62/2017

La scuola oltre che nell'istruzione e nell'educazione degli alunni, è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile.

La scuola è il luogo ideale per ricercare, elaborare e sperimentare questa nuova cultura con la creatività e la partecipazione attiva degli studenti, degli insegnanti e della comunità locale. Un laboratorio che fa della realtà globale il principale ambiente di apprendimento, punto di partenza e di arrivo dell'educazione e della didattica.

Giudizio di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

L'alunno ha sviluppato pienamente le competenze di cittadinanza. Rispetta totalmente lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e tutti i Regolamenti approvati dall'istituzione scolastica.

L'alunno ha sviluppato pienamente le competenze di cittadinanza. Rispetta lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e tutti i Regolamenti approvati dall'istituzione scolastica.

L'alunno ha sviluppato le competenze di cittadinanza. Rispetta lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e tutti i Regolamenti approvati dall'istituzione scolastica.

L'alunno ha sviluppato le competenze di cittadinanza. Non sempre rispetta tutti i Regolamenti approvati dall'istituzione scolastica: lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e tutti gli altri.

L'alunno ha sviluppato le competenze di cittadinanza. Non rispetta tutti i Regolamenti approvati dall'istituzione scolastica: lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e tutti gli altri.

L'alunno non ha sviluppato le competenze di cittadinanza. Non rispetta tutti i Regolamenti approvati dall'istituzione scolastica: lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e tutti gli altri.

CRITERI per la VALUTAZIONE delle COMPETENZE

La valutazione delle competenze è disgiunta dalla valutazione degli apprendimenti e del comportamento. La valutazione delle competenze è espressa con i livelli **A- B- C- D**, come esplicitati in legenda nella scheda di certificazione delle competenze per le classi quinte della scuola primaria e per le classi terze della Scuola secondaria di 1° grado.

La valutazione delle competenze è effettuata attraverso prove autentiche:

- ✓ **Compiti di realtà**
- ✓ **Osservazioni sistematiche**
- ✓ **Autobiografie cognitive**

I docenti valutano le prove autentiche utilizzando i livelli di competenza raggiunti (A- B-C-D) e non con voto numerico.

NUOVO ESAME di STATO 1° CICLO DI ISTRUZIONE

Secondo il disposto normativo del D.L. n. 62/2017

IL NUOVO ESAME *della* SECONDARIA DI I GRADO

più valore al percorso di studi



4 prove: Italiano, Matematica, Lingue straniere e colloquio



Le competenze di **Cittadinanza e Costituzione** diventano oggetto del colloquio



Le prove **Invalsi** si svolgono in aprile e sono requisito d'accesso all'Esame

SCOPRI DI PIÙ SU WWW.MIUR.GOV.IT



CERTIFICAZIONE COMPETENZE



Istituzione scolastica

I.C. Rita Levi Montalcini
SAN GIORGIO DEL SANNIO

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, in particolare, l'articolo 9 ;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di Certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

Che l'alunn.....,

nat... a..... il.....,

ha frequentato nell'anno scolastico...../.....la classe....sez.....

con orario settimanale diore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave Europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello1
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici..	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

*Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

.....

(1) Livello Indicatori esplicativi

A – Avanzato

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese

D – Iniziale

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE



Istituzione Scolastica

I.C. Rita Levi Montalcini
SAN GIORGIO DELSANNIO

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, in particolare, l'articolo 9 ;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;;

tenuto conto del percorso scolastico e in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn.....

nat ... a.....il.....,

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.

con orario settimanale di....ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave Europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazione sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività a alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare e organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

*Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione

e europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

.....

(1) Livello _____ Indicatori esplicativi _____

- A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese
- D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Piano della Progettazione a.s. 2019/2020

Aree e Indirizzi	Obiettivi e contenuti
Accoglienza/Inclusione BES	Pianificazione di progetti di accoglienza e azioni di inclusione di alunni BES
Sicurezza	Interventi a garanzia della incolumità personale e collettiva
Indirizzo linguistico/espressivo (lingua madre/lingue straniere)	Progetti curricolari, di recupero, di potenziamento, di valorizzazione delle eccellenze, laboratori
Indirizzo musicale	Progetti curricolari, di recupero, di potenziamento, di valorizzazione delle eccellenze, laboratori
Indirizzo scientifico/Tecnologico	Progetti curricolari, di recupero, di potenziamento, di valorizzazione delle eccellenze, laboratori di ampliamento
Indirizzo sportivo	Progetti curricolari, di recupero, di potenziamento, di valorizzazione delle eccellenze, laboratori, giochi sportivi studenteschi (Scuola Secondaria di 1° grado), Sport di classe (Scuole Primarie), Collaborazioni con società Sportive ubicate nel territorio di San Giorgio del Sannio, per manifestazioni e eventi sportivi che si svolgeranno nell'arco dell'anno scolastico, anche in collaborazione con l'Ente Locale (Comune di San Giorgio del Sannio,) Collaborazione con la squadra di Rugby di San Giorgio del Sannio.
Laboratori creativi	L'Arte del FARE (Scuola Secondaria di 1° grado) Realizzazione del Progetto "Scuola di Comunità"-Obiettivo specifico n. 6 (R.A.9.1) Azione 9.1.2-obiettivo specifico 11 (R.A.9.6) Azione 9.6.5-POR Campania FSE 2014/2020 Progetto: Idem. Ipse-Essere "sé", diventare "altri"-I.C. Montalcini-San Giorgio del Sannio- Partner del Progetto
Concorsi	Partecipazione a concorsi culturali locali, regionali, nazionali e internazionali

Continuità e orientamento	Progettazione di Azioni comuni tra anni ponte: Infanzia/Primaria, Primaria/Secondaria di I grado, Secondaria di I grado/Secondaria di II grado
Uscite didattiche/Viaggi d'istruzione	Pianificazione di uscite didattiche e Viaggi d'istruzione in coerenza con la progettazione curricolare
Cittadinanza attiva e solidale	Progetti ispirati alla sensibilizzazione e alla promozione della cultura della legalità, della solidarietà, della intercultura, della salvaguardia dell'ambiente, della salute, della convivenza democratica, del rispetto dei diritti umani, della partecipazione attiva e dello sviluppo del territorio. Educazione alla pace e alla cittadinanza globale (nota MIUR 14/09/2017)
Manifestazioni ed eventi; celebrazioni	Pianificazione, cura e promozione di eventi pubblici con relativa documentazione
Aggiornamento RAV e PdM	Aggiornamento, monitoraggio e verifica degli esiti –
Valutazione interna e INVALSI	Somministrazione prove per classi parallele e rilevazione degli apprendimenti degli alunni di Scuola Primaria e Secondaria di I grado; Valutazione interna ed esterna
Comunicazione	Gestione delle procedure per favorire la comunicazione interna ed esterna all'Istituzione scolastica
Formazione	Analisi dei bisogni formativi e piano di formazione - Rendicontazione Sociale



I NOSTRI PROGETTI

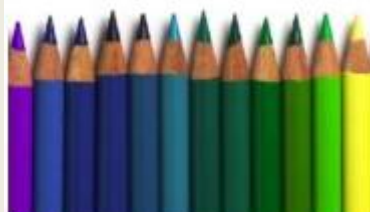


PROGETTI P.T.O.F. AGGIORNAMENTO 2019/2020

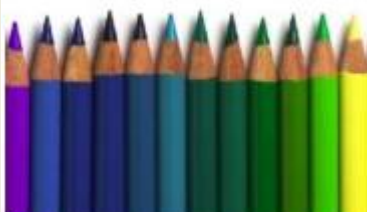
SCUOLA INFANZIA

TITOLO	
1	PROGETTO "ACCOGLIENZA"
2	PROGETTO "CITTADINANZA ATTIVA"
3	PROGETTO "PSICOMOTRICITÀ"
4	PROGETTO "INGLESE"
5	PROGETTO CONTINUITÀ "SCUOLA DELL' INFANZIA/PRIMARIA"
6	PROGETTO " UN NATALE PER TUTTI ..."
7	PROGETTO MANIFESTAZIONE DI FINE ANNO " MUOVIAMOCI CREATIVAMENTE"

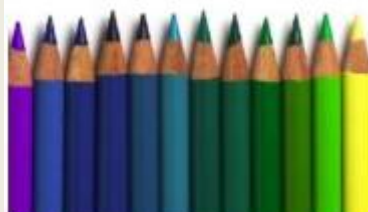
Progetti didattici



Progetti didattici



Progetti didattici



SCUOLA PRIMARIA

TITOLO	
8	PROGETTO D'ISTITUTO "PROGRAMMA IL FUTURO"
9	PROGETTO LABORATORIO LINGUISTICO -ESPRESSIVO "POTENZIAMENTO DI ITALIANO"
10	PROGETTO LABORATORIO LOGICO – MATEMATICO -TECNOLOGICO "POTENZIAMENTO DI MATEMATICA"
11	PROGETTO "E' TEMPO DI ...VOLARE!"
12	PROGETTO NAZIONALE "SPORT DI CLASSE"
13	PROGETTO CLIL "DISCOVERY TO DISCOVERY"
14	PROGETTO LETTURA "VOLT@PAGINA"
15	PROGETTO FLIPPED CLASSROOM "NON C'È EMOZIONE SENZA MOTIVAZIONE"
16	PROGETTO INCLUSIONE "IO ... NEL MONDO"
17	PROGETTO USCITE DIDATTICHE E VISITE GUIDATE "CONOSCERE VIAGGIANDO"
18	PROGETTO CONTINUITÀ "SCUOLA INFANZIA/PRIMARIA"



2019/2020

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

TITOLO	
19	PROGETTO "LA ZATTERA : PARTECIPARE :PER DIRE E PER CONTARE" R RECUPERO DI ITALIANO E MATEMATICA
20	PROGETTO LATINO "AD MAIORA"
21	PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: PIANOFORTE
22	PROGETTO LABORATORIO MUSICA D'INSIEME "AMADEUS"
23	PROGETTO CONTINUITÀ: "SCUOLA PRIMARIA / SECONDARIA DI PRIMO GRADO "
24	PROGETTO LEGALITÀ: "DISTINGUERSI PER NON CONFONDERSI"
25	PROGETTO "DILLO A NOI" - AMBITO TERRITORIALE B2 - CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

26	PROGETTO LETTURA: "IO LEGGO PERCHE"
27	PROGETTO "GUADAGNARE LA SALUTE CON LILT". CONVEZIONE LILT E MIUR- BENESSERE, SALUTE E PREVENZIONE
28	PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA –" IN COLLABORAZIONE CON I.I.S.. "VIRGILIO"
29	PROGETTO ORIENTAMENTO"PROGETTO IL MIO FUTURO"
30	PROGETTO CONOSCERE VIAGGIANDO - USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE
31	PROGETTO FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO
32	PROGETTO "L'ARTE DEL FARE"
33	REPUBBLICA@SCUOLA
34	PROGETTO CLIL:IMPARIAMO AD USARE LA LINGUA ED USIAMO LA LINGUA PER IMPARARE
35	PROGETTO "TUTTI PER UNO PER TUTTI – INSIEME DENTRO E FUORI LA SCUOLA
36	PROGETTO "AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA"
37	PROGETTO "VIVERE IN ARMONIA CON IL NOSTRO PIANETA "

Le attività progettuali previste dal PIANO costituiscono un **Arricchimento dell'Offerta Formativa**, sono coerenti col RAV e vengono realizzate, in orario curricolare o extracurricolare, della disponibilità oraria dei docenti dell'Organico dell'Autonomia e della collaborazione con gli enti locali, le associazioni culturali, sportive, di volontariato che, a vario titolo hanno assicurato, durante l'incontro del Tavolo interistituzionale del 10 Ottobre 2016 convocato per l'aggiornamento del PTOF, e gli incontri informali avuti nei mesi di luglio/agosto, la compartecipazione al Piano della Scuola mediante una serie di Progetti condivisi.

III.c SCHEDE di SINTESI DEI PROGETTI

Le schede di sintesi dei progetti allegati al PTOF riguardano l'area del curricolo che si sviluppa per la parte normativa e prescrittiva, strettamente disciplinare, in modo del tutto conforme alle Indicazioni Nazionali 2012 per il primo ciclo di istruzione.

In applicazione della L. 107/2015 il PTOF tiene conto dei contenuti obbligatori della medesima legge, essi vengono di seguito così sintetizzati:

- Le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione alla violenza di genere e di tutte le discriminazioni, *c.16*;
- Azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale per la scuola digitale, *c. da 56 a 59*;
- Azioni di formazione sulle tecniche di primo soccorso per tutti gli alunni della scuola Secondaria di I Grado, *c. 10*;
- Selezione di alcuni obiettivi prioritari di cui al *c. 7*;
- Percorsi formativi ed iniziative diretti all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti, nonché la valorizzazione del merito scolastico e delle eccellenze;
- Eventualmente nei periodi di sospensione delle attività didattiche: pausa natalizia, pasquale, pausa estiva, in collaborazione con le famiglie interessate e con gli Enti locali, nell'ambito delle risorse umane e finanziarie disponibili, promuovere attività, ricreative, artistiche, sportive nei locali scolastici *c. 22*;
- Il piano di formazione del personale docente: per avere alunni più preparati è necessario avere docenti più formati, *c. da 121 a 124*;
- Progetti di potenziamento di Italiano e matematica, di inclusione di alunni BES da realizzare con l'organico potenziato.
- Decreti legislativi del 13 aprile 2017, attuativi della legge 13 luglio 2015, n. 107.

- Nota MIUR del 14 settembre 2017 n. 4469 - “*Linee guida per l’educazione alla pace e alla cittadinanza globale*”.

Si precisa che tutti i progetti concorrono al raggiungimento degli obiettivi di cui al c. 7 della L.107/2015.

Si selezionano come prioritari, gli obiettivi elencati nella sezione I e di cui alle lettere: b, d, e, g, h, i, l, m, o, r, L. 107/2015, c. 7.

In sintesi, alcuni progetti elaborati sono coerenti con le singole sezioni del RAV e quindi essi determinano la realizzazione del Piano di Miglioramento, altri progetti sono coerenti con la L. 107/2015.

Si allegano di seguito le schede di sintesi dei progetti da realizzare nell’a.s. 2019 – 2020.

Le schede di progetto presentano una numerazione progressiva, non per priorità ma per ordine di scuola, a partire dall’infanzia, attraverso la primaria fino alla secondaria di primo grado.

Le priorità derivanti dagli esiti scolastici, l’orientamento, la totale inclusione di tutti gli alunni, le competenze chiave di cittadinanza e Costituzione non possono interessare solo poche classi, ma tutte. Le azioni didattiche mirate iniziano nella scuola dell’infanzia per consolidarsi nella scuola primaria e raggiungere, poi, adeguate competenze nella scuola secondaria di primo grado al termine del primo ciclo di istruzione.

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF 2019/2022)

Anno scolastico 2019/20

Ordine di scuola:	INFANZIA
Scheda di progetto n°1	

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

PROGETTO ACCOGLIENZA

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Ins. Silvia Di Dio

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

3.2 Competenze chiave e di cittadinanza: Promuovere le competenze sociali e civiche.

Ambiente di apprendimento –Dimensione pedagogico-organizzativa – Gestione degli spazi, delle attrezzature, dei tempi in funzione educativa.

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sezione 3.2 del RAV

L'organizzazione di spazi e tempi che rispondano in modo ottimale alle esigenze educativa e di apprendimento dei bambini.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Sezione 3.2 del RAV

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: Promuovere la partecipazione dei genitori alla vita democratica della scuola attraverso azioni di sensibilizzazione

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente /assente)

Il progetto accoglienza ha come obiettivo principale quello di instaurare un clima rassicurante dove tutti i bambini, in particolare i nuovi iscritti possano intraprendere un percorso di crescita in un contesto di relazioni significative.

Flessibilità oraria, gradualità e tempi più lunghi riguardanti la durata del progetto. Tutte le sezioni di scuola dell'infanzia.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

L'accoglienza è vista come riconoscimento dell'identità unica ed irripetibile dell'alunno, elemento insostituibile del gruppo in una determinata organizzazione. Per questo va intesa come presa di coscienza degli stili di comunicazione e dei modi di stare insieme, come capacità di individuare aspettative e bisogni, di prendere decisioni comuni, di favorire la socializzazione a livello interpersonale e di gruppo. La fase iniziale dell'accoglienza prevede l'allestimento di un ambiente confortevole e accogliente, attività ludiche all'interno della scuola e all'aperto, in giardino, attività didattiche (lettura di racconti, storie, canti, conversazioni, manipolative, grafico -pittoriche, di ruolo), attività motorie.

Obiettivi

3 anni Accettare il distacco dai genitori Conoscere i nuovi compagni	4 anni Riprendere il contatto con l'ambiente scuola.	5 anni Consolidare relazioni positive con adulti e compagni
--	---	--

<p>Conoscere gli ambienti Imparare a condividere semplici norme di comportamento.</p>	<p>Mostrare fiducia nell'adulto. Favorire relazioni interpersonali. Rielaborare verbalmente vissuti ed esperienze. Conoscere, denominare e utilizzare gli ambienti scolastici.</p>	<p>Esprimere emozioni e sentimenti Rappresentare i propri vissuti Cooperare con gli altri Condividere i bisogni di gruppo attraverso i movimenti. Verbalizzare, ascoltare, comprendere e rielaborare vissuti, storie, filastrocche e poesie. Riconoscere gli ambienti scolastici Utilizzare e riordinare materiali Orientarsi nei tempi della giornata scolastica</p>
--	---	--

Attività

Giochi corporei e musicali per ripetere il proprio nome, quello dei compagni e delle insegnanti.
 Giochi per mettere in relazione i bambini tra loro
 Esplorazione dell'ambiente scolastico
 Memorizzazioni di filastrocche e canzoncine di Girottondi
 Verbalizzazione delle esperienze vissute (vacanze ecc.)
 Esperienza libera di manipolazione di materiali diversi.

Verifica/Valutazione

- Osservazione diretta degli alunni
- Schede strutturate
- Prodotti e realizzazioni finali
- Verbalizzazione delle conoscenze acquisite

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia dell'Istituto "Rita Levi Montalcini" di San Giorgio del Sannio.

Metodologie

La metodologia privilegiata sarà il gioco in tutte le sue dimensioni :

- Ricerca-azione
- Mediazione didattica
- Vita di relazione

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Da settembre 2019 a giugno 2020

FASE INIZIALE

- Promuovere un'entrata a scuola piacevole ed un graduale distacco dalle figure parentali
- Scambio d'informazioni con i genitori
- Incoraggiamento del bambino a muoversi nello spazio sezione e spazio scuola con sicurezza.
- Esplorazione e curiosità dei materiali didattici e di gioco
- Conoscenza e socializzazione tra bambini di varie fasce d'età.

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Non sono previsti costi aggiuntivi

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Gli insegnanti tutti della scuola dell'infanzia con i collaboratori e l'organico dell'autonomia.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Non si prevedono altre risorse aggiuntive

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

- Promozione delle relazioni tra bambini.
- Il clima educativo e l'orientamento al benessere del bambino.
- N. alunni coinvolti, N. sezioni coinvolte
- Gradimento/Interesse da parte dei genitori
- Comportamento degli alunni
- Obiettivi raggiunti/non raggiunti
- Docenti coinvolti, personale esterno alla scuola coinvolto, competenze implementate, ricaduta sulla formazione dei docenti.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Il progetto non è articolato su più anni, tuttavia a termine dell'A.S. sarà monitorato analiticamente sugli esiti conseguiti.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Accoglienza rispettosa dei bisogni dei bambini nel segno del benessere dei nuovi iscritti e della continuità degli altri bambini già frequentanti.

Positivo inserimento dei bambini del primo anno. Attivare percorsi didattici adeguati alle effettive potenzialità degli alunni per favorire l'inclusione.

Accettare il nuovo ambiente extra-familiare e le nuove figure di riferimento.

San Giorgio del Sannio, 02-10-2019

La responsabile del progetto

Ins. Silvia Di Dio

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF 2019/2022)

Anno scolastico 2019/20

Ordine di scuola:	INFANZIA
Scheda di progetto n°2	

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

Progetto di cittadinanza attiva.

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Ins. Fusco Giuseppina.

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Coerente con la sez. 2.2 del RAV (competenze chiave e di cittadinanza):

- creare rapporti positivi con gli altri;
- sviluppare il senso di responsabilità.

Coerente con la sezione 1.2 del RAV (territorio):

- conoscere la realtà territoriale, le tradizioni e il folclore locali.

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Coerente con la sez. 2.2 del RAV:

- interiorizzare norme di comportamento e di relazione per assumere i valori della propria cultura.

Coerente con la sez. 1.2 del RAV:

- migliorare la capacità di osservare ed esplorare l'ambiente, di esercitare il diritto di manifestare la propria opinione, di esprimersi con immaginazione, creatività, emozioni e pensieri.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Sez. 5.2 del RAV:

- promuovere ricerca e curiosità;
- collaborare e condividere.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente /assente)

Percorso pensato per costruire una cultura di appartenenza, di partecipazione e di conoscenza del proprio paese con la collaborazione delle diverse agenzie territoriali.

Al bambino è offerta l'opportunità di sentirsi parte di un ambiente, di relazionarsi con esso e con le persone che ci vivono.

Il bambino viene preparato ad una crescita responsabile e solidale.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

Acquisire, consolidare, rafforzare competenze sociali, civiche e morali.

Obiettivi

Anni 3:

<ul style="list-style-type: none"> • favorire l'accoglienza nel nuovo ambiente; • conoscere persone e ambienti della scuola; • valorizzare il linguaggio come espressione di comunicazione e di socializzazione. <p>Anni 4:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare la capacità di osservazione e di esplorazione del proprio ambiente; • promuovere un atteggiamento di rispetto e di salvaguardia dell'ambiente naturale; • conoscere tradizioni e usanze del proprio territorio; • sviluppare creatività e fantasia per realizzare doni; • verbalizzare esperienze personali. <p>Anni 5:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscere feste e tradizioni del proprio ambiente culturale; • progettare e realizzare insieme; • riflettere su tradizioni e usanze locali, sviluppando sentimenti di amore, pace e fratellanza; • acquisire, consolidare e interiorizzare corrette abitudini ecologiche <p style="text-align: center;">Attività</p> <p>percorsi, giochi motori individuali, collettivi, imitativi, di ruolo; raggruppamento, classificazione e seriazione; ascolto, conversazione, narrazione, rielaborazione verbale, drammatizzazione; realizzazione di addobbi e doni; schede preordinate; esplorazioni ed uscite didattiche sul territorio.</p> <p style="text-align: center;">Verifica/Valutazione</p> <p>osservazione diretta dei bambini e dei loro comportamenti durante le esplorazioni e le uscite didattiche sul territorio; verbalizzazione individuale di esperienze vissute; produzione grafica; schede strutturate.</p>
--

Destinatari

<i>Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto</i>
Alunni di 3-4-5 anni.

Metodologie

<p>Le metodologie privilegiate saranno il gioco, la vita di relazione e l'esplorazione. Ogni UDA comprenderà racconti, schede, disegni, poesie... che permetteranno al bambino di padroneggiare attivamente le conoscenze, rielaborandole attraverso i linguaggi ludico, verbale, musicale, iconico.</p> <p>Poiché è essenziale partire dall'esperienza diretta per passare poi alla riflessione e alla rielaborazione delle conoscenze, si comincerà esplorando i luoghi nei pressi della scuola.</p> <p>In seguito, si effettueranno visite presso i posti più significativi del paese.</p>

Durata

<i>Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro</i>
Annuale.

Risorse finanziarie necessarie

<i>Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale</i>
Progetto a costo zero perché curricolare e realizzato con l'organico dell'autonomia.

Risorse umane (ore) / area

<i>Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva</i>
1 ora a settimana per tutte le docenti.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Nessuna.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Capacità di porre domande, di assumere comportamenti corretti nella vita scolastica e nei confronti del territorio, di confrontare ipotesi, soluzioni e azioni.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Almeno l'80% dei partecipanti deve aver raggiunto gli obiettivi previsti.

San Giorgio del Sannio, 02-10-2019

La responsabile del progetto

Ins. Fusco Giuseppina

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF 2019/2022)

Anno scolastico 2019/20

Ordine di scuola:	INFANZIA
Scheda di progetto n°3	

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

Progetto di psicomotricità.

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Ins. Fusco Giuseppina.

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Coerente con la sez. 2.1 del RAV (benessere del bambino):

- vivere pienamente la propria corporeità maturando condotte che consentano una buona autonomia.

Coerente con la sez. 2.2 del RAV (competenze chiave e di cittadinanza):

- orientarsi ed agire efficacemente in diverse situazioni;
- interagire con gli altri, comprendere il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Coerente con la sez. 3.3 del RAV (inclusione e differenziazione):

- sensibilizzare e valorizzare le differenze.

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Coerente con la sez. del RAV:

- 5.1 miglioramento degli esiti scolastici.
- 2.1 superamento delle difficoltà.
- 3.3 interiorizzazione di regole e valori.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Sez. 5.2 del RAV:

- creare un ambiente educativo e di apprendimento per lo sviluppo globale del bambino;
- ridurre le disuguaglianze.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no, presente /assente)

Percorso pensato per consolidare e rafforzare l'autonomia e la sicurezza emotiva attraverso l'azione del corpo in modo da vivere emozioni e sensazioni piacevoli: il corpo diventa strumento di conoscenza di sé nel mondo (I.N.).

Per l'inclusione scolastica e la differenziazione è prevista la strutturazione di percorsi di apprendimento per i bambini diversamente abili adeguati ai livelli di partenza e alle possibilità del singolo in modo da favorire lo sviluppo corporeo, la socializzazione e l'osservazione delle regole.

I valori che si vogliono consolidare e migliorare sono la collaborazione, la cooperazione, la partecipazione attiva, il rispetto e la solidarietà.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

Sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e avvio alla cittadinanza.

Obiettivi

Anni 3:

- riconoscere la propria identità;
- riconoscere le varie parti del corpo;
- riconoscere percezioni sensoriali;
- acquisire le prime relazioni topologiche.

Anni 4:

- rappresentare lo schema corporeo;
- utilizzare gli schemi dinamici e posturali di base;
- riconoscere i concetti topologici;
- riconoscere, differenziare, ricordare percezioni sensoriali.

Anni 5:

- esercitare la coordinazione visuo-motoria e la motricità fine;
- riconoscere la destra e la sinistra;
- assumere posizioni nello spazio in base a delle indicazioni;
- rappresentare semplici percorsi;
- riconoscere, differenziare, ricordare, verbalizzare percezioni sensoriali.

Attività

giochi con e allo specchio, giochi imitativi, individuali e di gruppo, giochi con la palla, percorsi motori individuali e di gruppo, esercizi di ritaglio, strappo e collage, conversazioni libere e guidate, ascolto di storie, disegno libero e guidato, schede preordinate.

Verifica/Valutazione

osservazione diretta dei bambini;
produzione verbale;
produzione grafica;
schede strutturate.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Bambini di 3-4-5 anni.

Metodologie

La metodologia privilegiata sarà il gioco che assolverà importanti funzioni cognitive, socializzanti, creative, relazionali e motorie.

Si favorirà una positiva relazione insegnante-alunno attraverso l'ascolto, l'incoraggiamento, la guida, lo stimolo e il supporto alla partecipazione attiva del bambino.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Annuale

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Progetto a costo zero perché curricolare e realizzato con l'organico dell'autonomia.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

1 ora a settimana per tutte le docenti.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Nessuna.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Atteggiamenti di curiosità, capacità di riconoscere i propri limiti, capacità di mettersi in gioco, di esprimere emozioni, di pianificare azioni per il raggiungimento di un obiettivo comune.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Almeno l'80% dei partecipanti deve aver raggiunto gli obiettivi previsti.

San Giorgio del Sannio, 02-10-2019

La responsabile del progetto

Ins. Fusco Giuseppina

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF 2019/2022)

Anno scolastico 2019/20

Ordine di scuola:	INFANZIA
Scheda di progetto n° 4	

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

Progetto di Inglese.

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Ins. Fusco Giuseppina.

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Coerente con la sezione 2.2 del Rav.

- Competenze chiave e di cittadinanza: agire efficacemente in diverse situazioni, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, di dialogare e di ascoltare.
- Esplorare la realtà e imparare a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri.

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Coerente con la sezione 5.1 b e 2.2 del RAV.

- Promuovere atteggiamenti di curiosità sia nelle attività individuali che di gruppo.
- Esprimere opinioni e argomentarle nel confronto con gli altri.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Coerente con la sezione 5.2 del Rav.

- Creare un ambiente educativo attraverso il gioco.
- Motivazione nei riguardi della lingua straniera;
- sensibilizzazione dell'apprendimento della lingua straniera;
- produzione orale con l'utilizzo del lessico acquisito.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente /assente)

Intervenire sullo spazio-sezione per creare un ambiente motivante che stimoli e sviluppi nel bambino l'interesse e la curiosità nei confronti della lingua Inglese.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

Rendere gli alunni consapevoli dell'esistenza di lingue diverse dalla propria e stimolarli all'apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della lingua Inglese attraverso attività divertenti, creative e di ascolto.

Obiettivi

<ul style="list-style-type: none"> familiarizzare con un codice linguistico diverso; potenziare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione; sviluppare una sensibilità multiculturale atta a creare cittadini d'Europa e del mondo; pronunciare il nome di alcuni colori e il nome dei componenti della famiglia; imparare a contare fino a dieci; imparare a salutare e a congedarsi; imparare a memoria semplici filastrocche e brevi canti. <p>Attività ascolto e riproduzione di termini, espressioni, dialoghi, canzoni, esecuzione individuale, in coppia, in gruppo e di sezione, giochi e lavoretti, attività ludiche per utilizzare vocaboli e strutture acquisite in un contesto didattico.</p> <p>Verifica/Valutazione osservazione, ascolto, conversazione, ripetizione di canti e poesie, giochi di memoria, realizzazione di un quaderno operativo.</p>
--

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Bambini di 5 anni.

Metodologie

Ascolto, conversazione, riproduzione orale.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Annuale.

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Progetto a costo zero perché curricolare e realizzato con l'organico dell'autonomia.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

1 ora a settimana per la docente Fusco nel plesso Ginestra;

1 ora a settimana per la docente Mazzaccara nel plesso Capoluogo;

2 ore a settimana per la docente Feleppa: 1 ora nel plesso De Gasperi e 1 ora nel plesso Sant'Agnese.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Nessuna.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Atteggiamenti di curiosità verso una lingua nuova, capacità di ascoltare, comprendere e memorizzare semplici espressioni e vocaboli in una lingua straniera.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Almeno l'80% dei partecipanti deve aver raggiunto gli obiettivi previsti.

San Giorgio del Sannio, 02-10-2019

La responsabile del progetto

Ins. Fusco Giuseppina

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF 2019/2022)

Anno scolastico 2019/20

Ordine di scuola:	INFANZIA
Scheda di progetto n°5	

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

PROGETTO CONTINUITA': SCUOLA DELL' INFANZIA/PRIMARIA

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

MAZZACCARA ANTONELLA

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Coerente con la sezione 2.2 del RAV.

-Offrire specifiche opportunità di apprendimento per realizzare compiti di sviluppo in termini di identità, di autonomia, di competenze, di cittadinanza.

Coerente con la sezione 3.4 del RAV:

-Agevolare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola.

Coerente con la sezione 3.7 del RAV:

-Promuovere la cooperazione.

-Favorire la condivisione di esperienze didattiche tra le diverse agenzie.

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Coerente con la sezione 5.1b e 2.2 del RAV:

-Promuovere atteggiamenti di curiosità sia nelle attività individuali che di gruppo.

-Esprimere opinioni e argomentarle nel confronto con gli altri.

-Conseguire i traguardi prefissati per o sviluppo delle competenze chiave.

Coerente con la sezione 3.2 del RAV:

-Vivere positivamente nuove esperienze.

-Favorire una prima conoscenza del nuovo ambiente scolastico e del personale educativo.

Coerente con la sezione 3.7 del RAV:

-Costruire un itinerario scolastico progressivo e continuo.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Coerente con la sezione 5.2b del RAV:

-Creare un ambiente educativo e di apprendimento per lo sviluppo globale del bambino.

-Promuovere relazioni interpersonali.

-Creare aspettative positive verso l'ingresso nella scuola primaria.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata,ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no, presente /assente)

-Sviluppare le potenzialità e attitudini personali dei bambini con la realizzazione di attività che li portino ad esplorare, conoscere un ambiente scolastico nuovo percepito spesso con un sentimento di curiosità, ansia ed entusiasmo.

-I valori che si vogliono migliorare:collaborazione, cooperazione, valorizzazione, partecipazione attiva, la

condivisione di esperienze.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

Promuovere un “ponte” di esperienze, tra la scuola dell’infanzia e la scuola primaria.

Obiettivi

- Creare aspettative positive verso l’ingresso nella scuola primaria.
- Sviluppare il senso del cambiamento rispetto a persone, cose, ambienti e situazioni.
- Favorire la condivisione di esperienze didattiche.
- Conoscere gli spazi, gli ambienti e i materiali della scuola.

Attività

Osservare gli ambienti e conversazioni; ascolto di: racconti, filastrocche e poesie; verbalizzare l’esperienza vissuta; giochi imitativi individuali e di gruppo: disegno spontaneo e/o guidato; lettura di immagini; schede preordinate; giochi linguistici alla scoperta di parole nuove ; verbalizzare sensazioni e percezioni; rappresentare esperienze in ordine temporale; uscita didattica sul territorio; giornate dedicate all’attivazione di laboratori che coinvolgeranno alunni di scuola dell’infanzia e classi I di scuola primaria nella realizzazione di attività comuni.

Verifica/Valutazione

VERIFICA:

Osservazione diretta dei bambini.

- Produzione verbale.
- Produzione grafica.
- Schede strutturate.

VALUTAZIONE:

La valutazione si baserà sull’utilizzo delle conoscenze, delle abilità e delle capacità personali del bambino conquistate nell’arco dei tre anni.

Per la valutazione delle competenze sarà proposta una scheda informativa su cui registrare i tre livelli di padronanza : base- intermedio- avanzato. Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base si indicherà la motivazione per meglio sostenere il bambino con percorsi personalizzati.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

I bambini di 5 anni della Scuola dell’Infanzia e gli alunni delle classi I della scuola primaria dell’ Istituto Comprensivo “ Rita Levi Montalcini”

Metodologie

La metodologia privilegiata sarà il gioco in tutte le sue forme. Si favorirà l’osservazione spontanea e guidata, la conversazione, la sperimentazione, la manipolazione, la collaborazione, la cooperazione e la partecipazione attiva attraverso attività varie e stimolanti.

Durata

Descrivere l’arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

A.S. 2019/2020

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali,viaggi,abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Progetto a costo zero perché curricolare, realizzato con l’organico dell’autonomia.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Tutte le docenti della Scuola dell'Infanzia dei 5 anni e le docenti delle classi I della scuola primaria dell'Istituto comprensivo " Rita Levi Montalcini"

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Atteggiamenti di curiosità, imparare ad imparare, competenze linguistiche, capacità di confrontare ipotesi, condivisione di regole, esperienze e giochi, assunzione di comportamenti corretti.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

- Sviluppare atteggiamenti di curiosità.
- Positivo passaggio dei bambini di scuola dell'infanzia alla scuola primaria attraverso esperienze comuni.
- Superamento delle sicurezze affettive costruite nella scuola dell'infanzia e interiorizzazione di nuovi sistemi relazionali, di nuove regole e responsabilità.
- Saper cooperare.

San Giorgio del Sannio, **02-10-2019**

La responsabile del progetto

Ins. Antonella Mazzaccara

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF 2019/2022)

Anno scolastico 2019/20

Ordine di scuola:	INFANZIA
Scheda di progetto n°6	

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

" Un Natale per tutti..."

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Gerarda Liberatore

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sezione 2.1 del RAV

- Promuovere il benessere dei bambini.

Sezione 3.7 del RAV Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie

- Coinvolgere le famiglie nel proprio progetto formativo.
- Collaborare con il territorio per la promozione di politiche formative.

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sezione 2.2 del RAV

- Sostenere lo sviluppo globale e il percorso educativo di tutti i bambini.

Sezione 3.1 del RAV

- Proporre un curriculum aderente alle esigenze del contesto.

Sezione 3.7 del RAV

- Collaborare con il territorio,
- Coinvolgere le famiglie in modo attivo nella vita della scuola contribuendo alla realizzazione di iniziative di vario tipo,
- Confrontarsi con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e sui diversi aspetti della vita scolastica,
- Accordi con il territorio ai fini formativi.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Sezione 2.3 del RAV

- Favorire lo sviluppo globale dei bambini, delle competenze chiave, di cittadinanza e degli apprendimenti di base.

Sezione 2.2 del RAV

- Garantire ad ogni bambino il raggiungimento dei traguardi previsti dalle Vigenti Indicazioni nazionali.

Sezione 3.7 del RAV

- Promuovere le politiche formative atte a far diventare la scuola un punto di riferimento nel territorio.
- Coinvolgere le famiglie, gli Enti territoriali, nelle iniziative della scuola, raccogliere le loro idee e i loro suggerimenti per costruire insieme percorsi formativi.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si

vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no, presente /assente)

Il progetto nasce dal bisogno di potenziare negli alunni il senso di appartenenza alla propria comunità, al proprio Paese; ciò contribuirà alla formazione della loro identità:

“E’ infatti a contatto diretto con il territorio che ciascuna individualità matura i propri meccanismi cognitivi, le proprie percezioni emotive, il proprio gusto estetico, la consapevolezza del sé come soggetto agente”.

Consapevoli, che ciò avviene fin dalla prima infanzia, abbiamo ritenuto che far conoscere recuperare e valorizzare le proprie tradizioni fosse una preziosa occasione educativa da far vivere ai bambini, il territorio, infatti, è un fattore indispensabile per l’identificazione collettiva, in quanto esso definisce l’ambito spaziale, culturale...entro il quale una comunità di individui si può riconoscere.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

Rendere il bambino più consapevole della propria identità e sviluppare un maggior senso di appartenenza alla propria comunità.

Obiettivi

Anni 3

- Condividere momenti di festa a scuola,
- Conoscere alcuni simboli della tradizione natalizia,
- Saper individuare emozioni e sentimenti riferiti al Natale,
- Conoscere alcuni aspetti della cultura di appartenenza,
- Memorizzare poesie e canti...,
- Saper prestare attenzione,
- Collaborare con gli altri.

Anni 4

- Condividere momenti di festa a scuola,
- Conoscere segni e simboli della tradizione natalizia
- Riconoscere emozioni e sentimenti, esprimerli con parole, azioni, doni, ecc..
- Collaborare con gli altri per un fine comune,
- Conoscere l’ambiente culturale di appartenenza e le sue tradizioni,
- Memorizzare poesie e canti...,
- Saper prestare attenzione,
- Collaborare con gli altri.

Anni 5

- Condividere momenti di festa a scuola,
- Conoscere segni e simboli della tradizione natalizia
- Riconoscere emozioni e sentimenti, esprimerli con parole, azioni, doni, ecc..,
- Ricercare tradizioni natalizie del passato,
- Riscoprire e memorizzare poesie e canti tradizionali,
- Collaborare con gli altri per un fine comune,
- Saper lavorare in gruppo,
- Memorizzare poesie e canti...,
- Saper prestare attenzione,
- Precisare la dimensione temporale degli eventi,
- Riconoscere e condividere gli aspetti tradizionali della cultura di appartenenza.
- Saper ricostruire attraverso immagini, racconti, drammatizzazioni, esperienze, il Natale “IERI – OGGI”.

Attività

- Conversazioni libere e guidate,

<ul style="list-style-type: none"> • Lettura di immagini, • Interviste, ricerche, • Drammatizzazioni, • Attività grafico-pittoriche e plastiche, • Attività ludiche (giochi simbolici, a tema...), • Attività musicali, canore e coreografiche, • Attività drammatico-teatrali, • Realizzazione di addobbi e doni, • Realizzazione di cartelloni. <p>Verifica/Valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservazioni, • Schede strutturate, • Produzioni grafiche, • Autobiografia cognitiva,

Destinatari

<i>Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto</i>
Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia dell'Istituto Rita Levi Montalcini di San Giorgio del Sannio.

Metodologie

<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di un ambiente accogliente e motivante. • Valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni, • Attività di gruppo, (piccolo e grande gruppo). • Conversazioni libere e guidate, • Esplorazione e ricerca, • Problem-solving.

Durata

<i>Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro</i>
Novembre-dicembre 2019

Risorse finanziarie necessarie

<i>Costi previsti per materiali,viaggi,abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale</i>
Non sono previsti costi aggiuntivi.

Risorse umane (ore) / area

<i>Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta(classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento:non sfiorare la disponibilità complessiva</i>
Le insegnanti curricolari e di sostegno.

Altre risorse necessarie

<i>Altre risorse eventualmente necessarie(laboratori,ambienti di apprendimento da realizzare con i PON,c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)</i>
Le famiglie parteciperanno in modo attivo e propositivo alla realizzazione di questo progetto, offrendo collaborazione ai docenti, supporto ai propri figli nelle attività di esplorazione e ricerca, e materiali di recupero ritenuti necessari e funzionali al progetto.

Indicatori utilizzati

<i>Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo</i>
<p>Collaborazione con il territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccordo scuola-territorio, • Risposta del territorio alle iniziative della scuola, • Integrazione e conoscenza del territorio,

Coinvolgimento con le famiglie:

- Collaborazione delle famiglie,
- Soddisfazione delle famiglie,
- Capacità della Scuola di coinvolgere le famiglie.

Esiti (sviluppo e apprendimento dei bambini):

- Coinvolgimento degli alunni,
- Capacità di collaborazione,
- Capacità di fronteggiare situazioni nuove,
- Sviluppo globale,
- Conoscenza del territorio,
- Processi attivati.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Il progetto non è articolato su più anni, tuttavia, al termine dell'anno scolastico sarà monitorato analiticamente sugli esiti conseguiti.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Migliorare la:

- Consapevolezza di sé e degli altri,
- Consapevolezza della propria storia e del senso di appartenenza,
- Capacità di conoscere, assumere e rispettare norme comportamentali,
- Capacità di lavorare in gruppo,
- Capacità di conoscere/individuare alcune caratteristiche principali della comunità di appartenenza.
- Capacità di collaborazione delle famiglie e del contesto territoriale.
- Capacità di ricercare.

San Giorgio del Sannio, 02-10-2019

La responsabile del progetto

Gerarda Liberatore

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF 2019/2022)

Anno scolastico 2019/20

Ordine di scuola:	INFANZIA
Scheda di progetto n°7	

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

MANIFESTAZIONE DI FINE ANNO: MUOVIAMOCI CREATIVAMENTE

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Ins. Mazzaccara Antonella

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Coerente con la sez. 2.1 del Rav: benessere del bambino.

-Promuovere in ogni alunno autonomia personale, capacità di formulare ipotesi e risolvere problemi nelle diverse situazioni di gioco motorio.

-Favorire il processo di socializzazione, comprendere il valore delle regole.

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Coerente con la sez.5.2- - 2.1 - 3.3 del Rav.

-L'educazione psicomotoria diventa elemento unificatore per tutto ciò che riguarda la crescita e gli apprendimenti da realizzare.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Coerente con la sez. 5.2 del Rav.

-Creare un ambiente educativo attraverso il gioco.

- Percepire e prendere coscienza del proprio corpo globalmente e nelle sue parti.

-Promuovere l'accettazione dell'altro, la collaborazione, favorire la creatività e l'espressività.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata,ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri,grandezze,percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no,presente /assente)

I valori che si vogliono migliorare: collaborazione, cooperazione, valorizzazione, partecipazione attiva, rispetto, solidarietà.

Attività previste

Descrizione accurata,ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

° Contribuire alla maturazione complessiva del bambino(autostima e autonomia):

° Promuovere la presa di coscienza del valore del proprio corpo (identità).

Obiettivi

3 ANNI

° Comprendere il concetto di spazio (sopra – sotto, fuori – dentro, vicino – lontano).

4 ANNI

° Saper muovere il proprio corpo nello spazio in relazione ai compagni e agli oggetti.

5 ANNI

° Comprendere il concetto di tempo e ritmo.

° Lateralità e dominanza.

Attività

Giochi motori, giochi di ritmo, di gruppo, con la palla, individuali.

Verifica/Valutazione

° Osservazione diretta dei bambini.

° Produzione grafica.

° Schede strutturate.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Tutti gli alunni di 3 – 4 – 5 anni della scuola dell'Infanzia con formazione di gruppi omogenei.

Metodologie

La metodologia privilegiata sarà il gioco in tutte le sue dimensioni che assolverà importanti funzioni cognitive, socializzanti, creative, relazionali e motorie.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

A.S. 2019/2020 nei mesi di maggio e giugno 2020

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Progetto a costo zero perché curricolare, realizzato con l'organico dell'autonomia.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Tutte le docenti della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo " Rita Levi Montalcini".

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Capacità di mettersi in gioco, pianificare azioni per un obiettivo comune.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

- Star bene a scuola.

- Accettare e valorizzare le differenze.

- Riconoscere, differenziare, ricordare, verbalizzare, rappresentare, : parti del corpo, relazioni, concetti,

percezioni.

San Giorgio del Sannio,02-10-2019

La responsabile del progetto

Ins. Mazzaccara Antonella

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF 2019/2022)

Anno scolastico 2019/20

Ordine di scuola:	INFANZIA-Primaria-Secondaria
Scheda di progetto n° 8	

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

Programma il Futuro



Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Docente referente: Repola Giulia

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez. 3.A.3 Inclusione e differenziazione: 3.3. a Attività di Inclusione; 3.3.C.1 Attività di potenziamento

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sez.5. Competenze sociali e civiche. Competenza nella lingua madre. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.

Indicaz. Naz. 2012: Competenze digitali - Imparare ad imparare -Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Area di processo Sez. 5 curriculum, progettazione e valutazione.

3.5.f. Progetti prioritari – Abilità linguistiche; Prevenzione del disagio-inclusione; Tecnologie Informatiche (TIC).

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata,ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri,grandezze,percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no,presente /assente)

Il pensiero computazionale aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco (Estratto dal progetto Programma il futuro del MIUR).

Attività previste

Descrizione accurata,ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

Non mera acquisizione di capacità tecniche ma formazione di una mentalità critica, aperta alla ricerca e all'indagine ed interessata all'esame delle situazioni che favorisca anche lo sviluppo del pensiero nei suoi aspetti più creativi.

Obiettivi

Apprendere le conoscenze basi della programmazione informatica.

Sviluppare la capacità di analizzare e organizzare i dati del problema in base a criteri logici.

Identificare, analizzare, implementare e verificare le possibili soluzioni con un'efficace ed efficiente

combinazione di passi e risorse (avendo come obiettivo la ricerca della soluzione migliore secondo tali criteri).

Sviluppare la capacità di astrazione;
Sviluppare il pensiero creativo alla ricerca di soluzioni alternative.

Attività

Il progetto prevede differenti percorsi con lezioni tecnologiche e tradizionali.

La modalità di partecipazione consiste nel far seguire corsi, adeguati all'età degli alunni, che propongono percorsi finalizzati allo sviluppo del pensiero computazionale. Gli alunni di ciascuna classe operano in una piattaforma online (Code.org), all'interno di ciascuna classe virtuale e completano i moduli di ciascun corso risolvendo le graduali difficoltà di esecuzione proposte sotto forma di gioco. Il progetto è svolto per un'ora a settimana parte in classe dove è presente la LIM e con tablet in modalità BYOD, parte nel laboratorio multimediale d'informatica e/o casa collegandosi alla propria classe virtuale con l'URL comunicato dall'insegnante e una password di accesso.

Verifica/Valutazione

Le verifiche dell'apprendimento sono gli esercizi finali di ogni lezione e quelli previsti dalla piattaforma. La valutazione sarà proattiva: per favorire la ricerca-azione e la motivazione degli alunni con lo scopo di stimolarli ad acquisire sempre nuove competenze; per concentrarsi sul processo e raccogliere osservazioni e informazioni che, offerte all'alunno, contribuiranno a sviluppare in lui l'autovalutazione e l'autoorientamento.

Destinatari

<i>Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto</i>
Corso A per le classi Infanzia 5 anni e classi 1 ^a Corso B per le classi 1 ^a Primaria Corso C per le classi 2 ^a Primaria Corso D per le classi 3 ^a Primaria Corso E per le classi 4 ^a Primaria Corso F per le classi 5 ^a Primaria Corso 2 per le classi 1 ^a Secondaria di I grado Corso 3 per le classi 2 ^a Secondaria di I grado e Corso 4 per le classi 3 ^a Secondaria di I grado.

Metodologie

Problem solving • Cooperative learning • Tutoring • Brain storming • Ricerca – azione Peer to Peer -a coppie alternando il ruolo di “navigatore” e di “guidatore”-(dove non ci sono postazioni sufficienti per ogni alunno)-

Durata

<i>Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro</i>
Per un'ora a settimana - intero anno scolastico 2019/2020

Risorse finanziarie necessarie

<i>Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale</i>
Nessun costo di materiali a carico della scuola

Risorse umane (ore) / area

<i>Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva</i>
Per il Referente d'Istituto del Progetto 50 ore extracurricolari a pagamento per attività funzionali all'insegnamento. Insegnanti di scuola dell'Infanzia, di Tecnologia della scuola primaria e docenti che si sono dichiarati disponibili della scuola Secondaria di I grado, un'ora a settimana in orario curricolare.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Laboratorio di Informatica e delle dotazioni multimediali della scuola (LIM) – Tablet, computer portatili anche in modalità BYOD

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Osservazione diretta e monitoraggio durante la realizzazione del progetto che permetteranno eventuali interventi regolatori. La valutazione si focalizzerà su alcune specifiche competenze digitali (saper progettare algoritmi, saper compiere azioni di debugging) tenendo in considerazione anche l'interesse e la partecipazione alle varie attività proposte.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Completamento del Corso previsto dalla piattaforma di fruizione Code.org e corsi di avanzamento. Partecipazione ad eventuali concorsi indetti dal MIUR

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Sviluppare il pensiero computazionale e comprendere i concetti base dell'informatica (Coding) con il completamento dei corsi avanzati di Programma il Futuro. Rilascio elettronico da parte della piattaforma di un attestato di svolgimento del corso e di attestati personalizzati da parte dell'Istituto per le ore di Codice effettuate.

San Giorgio del Sannio, 01/10/2019

La responsabili del progetto

Ins. Giulia Repola

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2019-2020

Ordine di scuola: **Primaria**

Scheda di progetto n°9

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

Laboratorio linguistico-espressivo (Potenziamento di italiano)

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Polese Antonella

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sezione esiti: 2.1- 2.2- 2.3 (Risultati scolastici- Risultati delle prove standardizzate nazionali-Competenze chiave europee).

Il progetto risponde coerentemente all'esigenza di garantire il successo formativo di tutti gli alunni dando la possibilità a ciascuno di apprendere al meglio, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità; persegue lo scopo prioritario di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio e valorizzare le eccellenze mediante percorsi di recupero, consolidamento, sviluppo e potenziamento.

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Riduzione della variabilità fra le classi.

I traguardi di risultato e gli obiettivi di apprendimento sono riconducibili al Curricolo Verticale di Istituto in riferimento ai traguardi di competenza previsti per la disciplina.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

3.1 (Curricolo, progettazione e valutazione, ambiente di apprendimento).

In linea con le finalità generali del P.T.O.F., delle Indicazioni Nazionali e del Curricolo Verticale di Istituto, il progetto vuole contribuire all'applicazione di metodologie di insegnamento/ apprendimento innovative e a promuovere l'utilizzo diffuso di nuove tecnologie per lo sviluppo delle U.A. prodotte per classi parallele.

Si intende, inoltre, misurare e valutare gli esiti dell'apprendimento in termini di acquisizione di competenze trasversali, quali:

- competenze emotive: consapevolezza di sé, autocontrollo per la gestione delle emozioni e dello stress.
- competenze cognitive: risolvere i problemi, prendere decisioni, senso critico, creatività.
- competenze sociali: ascolto attivo/empatia, comunicazione efficace, essere solidale e cooperativo, saper stabilire relazioni efficaci.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no, presente /assente)

Disparità a livello di risultati tra gli alunni derivanti essenzialmente dai seguenti elementi, individuati come criticità sulla base degli esiti delle prove nazionali standardizzate :

-provenienza socio-culturale modesta per alcuni allievi;

-necessità di consolidare la diffusione di didattiche innovative, laboratoriali, centrate sui processi

cognitivi;

-scambio di buone pratiche in modo continuativo

L'organizzazione di gruppi per livelli di competenze consente la progettazione di interventi didattici funzionali modulando in maniera flessibile i processi e le attività proprio a partire dalle caratteristiche specifiche dei singoli alunni e dei gruppi di alunni.

A tal fine , quindi, si predispongono occasioni di lavoro attivando strategie didattiche quali:

Problem solving: per migliorare strategie operative e migliorative, per risolvere problemi e raggiungere obiettivi;

Cooperative learning: finalizzata alla condivisione di valori cognitivi ed operativi attraverso la collaborazione, la reciprocità e la corresponsabilità;

Task-Based learning: approccio comunicativo centrato sul “fare” per sviluppare capacità comunicative e abilità di apprendimento autonomo;

Scrittura collaborativa: Introduzione-Discussione-Elaborazione delle mappe-Realizzazione/Stesura del testo con l'utilizzo di elementi multimediali;

E-learning: potenziare la formazione per un autonomo e responsabile approfondimento rappresenta una forma comunicativa capace di incorporare le modalità, esprimerle e mediarle, e la specificità di linguaggi video digitali consentendo di elaborare forme espressive aperte alla complessità;

Role playing: simulazioni per fare emergere non solo ruoli e norme comportamentali, ma la persona con la propria creatività in un clima collaborativo e in un ambiente accogliente;

Tutoring tra pari.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

La scuola intende assicurare a tutti gli alunni il raggiungimento di un buon livello di apprendimento attraverso un'azione volta a ridurre la dimensione del gap formativo tra gli alunni della stessa classe e/o tra classi parallele, considerando la variabilità di risultati interna alla scuola emersa dagli esiti delle prove nazionali standardizzate.

Tenendo conto delle risorse cognitive di ciascuno alunno, e in vista di un loro reale e positivo sviluppo, saranno incrementati percorsi formativi di tipo laboratoriale, avvalendosi di strategie metodologiche innovative. Il progetto è rivolto anche agli alunni di altra nazionalità che presentano difficoltà di apprendimento nella lingua italiana sia parlata che scritta. Diviene prioritario costruire un “contesto facilitante” ricco di motivazione e "gratificante", favorendo così un positivo sviluppo delle competenze attese spendibili in un contesto reale.

Il lavoro di recupero e di potenziamento/consolidamento non sarà mai una presentazione di contenuti slegati, bensì, una costruzione sistematica di elementi di base, indispensabili per la comprensione della disciplina e su cui poter poggiare tutti gli insegnamenti futuri.

Obiettivi:

Classe I

- Intervenire spontaneamente nelle diverse situazioni comunicative;
- Partecipare alle conversazioni in modo pertinente, rispettando turni e tempi di intervento;
- Esprimere in modo comprensibile esigenze, esperienze, pensieri, sentimenti, emozioni;
- Formulare richieste adeguate per lo svolgimento di diversi compiti;

- Ascoltare e comprendere semplici richieste, comandi, istruzioni, regole di gioco e rispondere con comportamenti adeguati;
- Ascoltare e comprendere le letture dell'insegnante incrementando gradualmente i tempi di attenzione;
- Riferire brevi storie, rispettandone l'ordine logico e cronologico;
- Decodificare i grafemi nei diversi caratteri;
- Leggere e comprendere brevi e semplici testi;
- Scomporre e comporre sillabe e parole (giochi di scrittura utilizzando lettere mobili);
- Scrivere autonomamente, in diverse grafie, semplici frasi di senso compiuto;
- Arricchire progressivamente il lessico (conversazioni, letture, indovinelli, memorizzazione di filastrocche, poesie...).

Classi 2[^]

- Sviluppare e/o migliorare capacità di attenzione e concentrazione per periodi progressivamente più lunghi;
- Interagire nello scambio comunicativo e riferire con parole proprie testi letti e ascoltati;
- Leggere un testo con intonazione ed espressività, rispettando la punteggiatura;
- Memorizzare e recitare con espressività brani, dialoghi, filastrocche e poesie;
- Individuare gli elementi essenziali di un testo e ne riconoscerne la funzione;
- Conoscere e rispettare le convenzioni di scrittura;
- Produrre testi narrativi, descrittivi e regolativi

Classi 3[^]

- Seguire conversazioni e intervenire in modo pertinente:
- Leggere testi in modo scorrevole ed espressivo;
- Rilevare luoghi, tempi, vissuti, personaggi;
- Produrre testi seguendo le indicazioni date;
- Analizzare la struttura grammaticale e sintattica di semplici frasi.

Classi 4[^]

- Ascoltare e comprendere messaggi;
- Leggere un testo in modo espressivo:
- Utilizzare gli elementi specifici per scrivere una lettera;
- Scrivere pagine di diario esprimendo i propri sentimenti, emozioni ecc.
- Esporre l'argomento studiato in modo chiaro;
- Arricchire frasi minime.

Classi 5[^]

- Interagire in modo corretto in un conversazione;
- Riferire un argomento in ordine cronologico e logico;
- Leggere in modo espressivo testi di vario tipo;
- Comprendere le sequenze, il senso globale e le informazioni principali di testi di vario tipo.
- Utilizzare semplici tecniche di supporto per la comprensione. In ambito psico-affettivo-relazionale

Obiettivi trasversali

- Acquisire il senso del dovere, abituare alla precisione, puntualità, all'applicazione sistematica;
- Migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione;
- Riflettere sul proprio metodo di studio e migliorarlo;
- Approfondimento delle conoscenze e potenziamento delle abilità di problem solving.

Attività

L'azione didattica non potrà limitarsi ad una prospettiva limitatamente disciplinare; i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite relative all'apprendimento, devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte degli stessi, facendo ricorso a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento. L'attività del recupero/consolidamento/potenziamento risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

Verifica/Valutazione

Per verificare e valutare le competenze attese non si possono utilizzare gli strumenti comunemente usati per la rilevazione delle conoscenze: la valutazione deve prolungarsi nel tempo attraverso una sistematica

osservazione degli alunni in situazioni diversificate di apprendimento, anche attraverso compiti di realtà. Si effettueranno prove di tipo formativo.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Tutti gli alunni delle classi coinvolte nelle attività di potenziamento.

Metodologie

La scuola necessita di consolidare nella prassi didattica quotidiana l'approccio alle conoscenze con la metodologia del problem-solving, per lo sviluppo delle competenze chiave europee e lo sviluppo del pensiero computazionale.

Saranno utilizzate strategie varie in relazione alle attività svolte e allo stile di apprendimento del singolo alunno o del gruppo al quale il progetto è rivolto:

-Learning By Doing: apprendimento attraverso il fare

-Role Playing:: gioco di ruolo

-Brain Storming: consente di far emergere le idee

-Problem Solving: l'insieme dei processi per analizzare, affrontare, e risolvere positivamente situazioni problematiche

Le attività saranno svolte in coo-docenza.in applicazione del Decreto Lgs. 62/2017 art. 2 comma 2

“l'Istituzione Scolastica nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa attiva strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione”

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

L'intero anno scolastico.

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali,viaggi,abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Nessuna

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Tutti i docenti coinvolti nelle attività di potenziamento individuati - delibera del Collegio Docenti del 3 settembre 2018.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori,ambienti di apprendimento da realizzare con i PON,c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Laboratori e dotazioni multimediali della scuola (LIM) – Tablet e smartphone in modalità BYOD.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Livello di interesse verso le attività

Atteggiamento dell'alunno/i in termini di impegno e continuità.

Interesse e la capacità nell'utilizzare giochi interattivi a scopo didattico.

Soddisfazione nel condividere le proprie esperienze con compagni e docenti.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni,indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Il Progetto è articolato su più anni, tuttavia, si effettueranno osservazioni sistematiche in itinere e finali per verificare il livello di competenza raggiunta dagli alunni al fine di monitorare la correlazione

qualità/efficacia dell'azione educativa ed, eventualmente, regolare gli interventi programmati.
Si prevede un incremento di sviluppo del 20% rispetto all'a.s. precedente.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Almeno l'80% dei partecipanti deve aver raggiunto i risultati attesi alla fine del processo formativo.

San Giorgio del Sannio, 02/10/2019

La responsabile del progetto

Ins. Antonella Polese

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2019-2020

Ordine di scuola: **Primaria**

Scheda di progetto n°10

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

Laboratorio logico-matematico-tecnologico (Potenziamento di matematica)

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Polese Maria Pia

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sezione esiti: 2.1- 2.2- 2.3 (Risultati scolastici- Risultati delle prove standardizzate nazionali-Competenze chiave europee).

Il progetto risponde coerentemente all'esigenza di garantire il successo formativo di tutti gli alunni dando la possibilità a ciascuno di apprendere al meglio, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità; persegue lo scopo prioritario di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio e valorizzare le eccellenze mediante percorsi di recupero, consolidamento, sviluppo e potenziamento.

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Riduzione della variabilità fra le classi.

I traguardi di risultato e gli obiettivi di apprendimento sono riconducibili al Curricolo Verticale di Istituto in riferimento ai traguardi di competenza previsti per la disciplina.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

3.1 (Curricolo, progettazione e valutazione)

In linea con le finalità generali del P.T.O.F., delle Indicazioni Nazionali e del Curricolo Verticale di Istituto, il progetto vuole contribuire all'applicazione di metodologie di insegnamento/ apprendimento innovative e a promuovere l'utilizzo diffuso di nuove tecnologie per lo sviluppo delle U.A. prodotte per classi parallele.

Si intende, inoltre, misurare e valutare gli esiti dell'apprendimento in termini di acquisizione di competenze trasversali, quali:

- competenze emotive: consapevolezza di sé, autocontrollo per la gestione delle emozioni e dello stress.
- competenze cognitive: risolvere i problemi, prendere decisioni, senso critico, creatività.
- competenze sociali: ascolto attivo/empatia, comunicazione efficace, essere solidale e cooperativo, saper stabilire relazioni efficaci.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no, presente /assente)

Disparità a livello di risultati tra gli alunni derivanti essenzialmente dai seguenti elementi, individuati come criticità sulla base degli esiti delle prove nazionali standardizzate :

provenienza socio-culturale modesta per alcuni allievi;

- necessità di consolidare la diffusione di didattiche innovative, laboratoriali, centrate sui processi cognitivi;
- scambio di buone pratiche in modo continuativo

L'organizzazione di gruppi per livelli di competenze consente la progettazione di interventi didattici funzionali modulando in maniera flessibile i processi e le attività proprio a partire dalle caratteristiche specifiche dei singoli alunni e dei gruppi di alunni.

A tal fine , quindi, si predispongono occasioni di lavoro attivando strategie didattiche quali:

Problem solving: per migliorare strategie operative e migliorative, per risolvere problemi e raggiungere obiettivi;

Cooperative learning: finalizzata alla condivisione di valori cognitivi ed operativi attraverso la collaborazione, la reciprocità e la corresponsabilità;

Task-Based learning: approccio comunicativo centrato sul “fare” per sviluppare capacità comunicative e abilità di apprendimento autonomo;

Scrittura collaborativa: Introduzione-Discussione-Elaborazione delle mappe-Realizzazione/Stesura del testo con l'utilizzo di elementi multimediali;

E-learning: potenziare la formazione per un autonomo e responsabile approfondimento rappresenta una forma comunicativa capace di incorporare le modalità, esprimerle e mediarle, e la specificità di linguaggi video digitali consentendo di elaborare forme espressive aperte alla complessità;

Role playing: simulazioni per fare emergere non solo ruoli e norme comportamentali, ma la persona con la propria creatività in un clima collaborativo e in un ambiente accogliente;

Tutoring tra pari.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

La scuola intende assicurare a tutti gli alunni il raggiungimento di un buon livello di apprendimento attraverso un'azione volta a ridurre la dimensione del gap formativo tra gli alunni della stessa classe e/o tra classi parallele, considerando la variabilità di risultati interna alla scuola emersa dagli esiti delle prove nazionali standardizzate.

Tenendo conto delle risorse cognitive di ciascuno alunno, e in vista di un loro reale e positivo sviluppo, saranno incrementati percorsi formativi di tipo laboratoriale, avvalendosi di strategie metodologiche innovative. Il progetto è rivolto anche agli alunni di altra nazionalità che presentano difficoltà di apprendimento nella lingua italiana sia parlata che scritta. Diviene prioritario costruire un “contesto facilitante” ricco di motivazione e "gratificante", favorendo così un positivo sviluppo delle competenze attese spendibili in un contesto reale.

Il lavoro di recupero e di potenziamento/consolidamento non sarà mai una presentazione di contenuti slegati, bensì, una costruzione sistematica di elementi di base, indispensabili per la comprensione della disciplina e su cui poter poggiare tutti gli insegnamenti futuri.

Obiettivi

Classi 1^

- Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo.
- Mettere in corrispondenza quantità e simbolo numerico e confrontare raggruppamenti di oggetti.
- Leggere e scrivere i numeri naturali in cifre e in parole.
- Comprendere il significato del valore posizionale delle cifre nel numero naturale attraverso l'utilizzo e la costruzione di diversi modelli materiali e l'uso di materiale strutturato.
- Ordinare numeri naturali e rappresentarne la successione anche mediante la costruzione della linea dei numeri.
- Stabilire relazioni tra numeri naturali ($>$, $<$, $=$, precedente, successivo).

Classi 2^

- Leggere e scrivere i numeri naturali in senso progressivo e regressivo
- Comprendere il valore posizionale delle cifre.
- Comprendere il significato dei numeri e i modi per rappresentarlo.
- Comprendere il valore posizionale delle cifre.
- Comprendere il significato delle operazioni.
- Saper eseguire addizione e sottrazione

-Risolvere semplici problemi di tipo additivo e sottrattivo. Riconosce alcune figure piane.

Classi 3[^]

-Comprendere il significato dei numeri naturali.

-Comprendere il significato delle operazioni.

-Saper operare tra i numeri in modo consapevole sia mentalmente , sia per iscritto .

-Saper risolvere problemi utilizzando le corrette procedure

-Riconoscere le principali figure piane

-Risolvere semplici situazioni problematiche

Classi 4[^]

-Leggere, scrivere, scomporre, ricomporre ed operare con il migliaio.

-Eeguire le quattro operazioni.

-Rappresentare le frazioni Riconosce e denomina le principali figure piane.

-Realizzare semplici simmetrie.

-Risolve semplici situazioni problematiche

Classi 5[^]

-Comprende il significato dei numeri naturali ed opera con essi.

-Conosce ed utilizza correttamente i numeri decimali.

-Usa con padronanza le proprietà delle quattro operazioni.

-Rappresenta frazioni e le distingue.

-Ha padronanza degli algoritmi delle quattro operazioni.

-Conosce ed opera in modo corretto con le misure.

-Risolve situazioni problematiche

-Conosce le principali figure geometriche piane e solide.

-Determina il perimetro e l'area di figure geometriche piane.

-Associare l'unità di misura alla grandezze corrispondenti.

Obiettivi trasversali

-Acquisire il senso del dovere, abituare alla precisione, puntualità, all'applicazione sistematica;

-Migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione;

-Riflettere sul proprio metodo di studio e migliorarlo;

-Approfondimento delle conoscenze e potenziamento delle abilità di problem-solving.

Attività

L'azione didattica non potrà limitarsi ad una prospettiva limitatamente disciplinare; i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite relative

all'apprendimento, devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità ed essere soggetti ad

un'azione di ristrutturazione continua da parte degli stessi, facendo ricorso a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento.

L'attività del recupero/consolidamento/potenziamento risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

Verifica/Valutazione

Per verificare e valutare le competenze attese non si possono utilizzare gli strumenti comunemente usati per la rilevazione delle conoscenze: la valutazione deve prolungarsi nel tempo attraverso una sistematica osservazione degli alunni in situazioni diversificate di apprendimento, anche attraverso compiti di realtà.

Si effettueranno prove di tipo formativo.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Tutti gli alunni delle classi coinvolte nelle attività di potenziamento.

Metodologie

La scuola necessita di consolidare nella prassi didattica quotidiana l'approccio alle conoscenze con la metodologia del problem-solving, per lo sviluppo delle competenze chiave europee e lo sviluppo del pensiero computazionale.

Saranno utilizzate strategie varie in relazione alle attività svolte e allo stile di apprendimento del singolo

alunno o del gruppo al quale il progetto è rivolto:
-Learning By Doing: apprendimento attraverso il fare
-Role Playing:: gioco di ruolo
-Brain Storming: consente di far emergere le ide
-Problem Solving: l'insieme dei processi per analizzare, affrontare, e risolvere positivamente situazioni problematiche
Le attività saranno svolte in co-docenza.in applicazione del Decreto Lgs. 62/2017 art. 2 comma 2
"l'Istituzione Scolastica nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa attiva strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione".

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

L'intero anno scolastico 2018/2019.

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali,viaggi,abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Nessuna.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Tutti i docenti coinvolti nelle attività di potenziamento individuati - delibera del Collegio Docenti del 03/09/2018.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori,ambienti di apprendimento da realizzare con i PON,c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Laboratori e dotazioni multimediali della scuola (LIM) – Tablet e smartphone in modalità BYOD.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Livello di interesse verso le attività.
Atteggiamento dell'alunno/i in termini di impegno e continuità.
Interesse e capacità nell'utilizzare giochi interattivi a scopo didattico.
Soddisfazione nel condividere le proprie esperienze con compagni e docenti.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni,indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Il Progetto è articolato su più anni, tuttavia, si effettueranno osservazioni sistematiche in itinere e finali per verificare il livello di competenza raggiunta dagli alunni al fine di monitorare la correlazione qualità/efficacia dell'azione educativa ed, eventualmente, regolare gli interventi programmati.
Si prevede un incremento di sviluppo del 20% rispetto all'a.s. precedente.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati,al termine del percorso

Almeno l'80% dei partecipanti deve aver raggiunto i risultati attesi alla fine del processo formativo.

San Giorgio del Sannio, 01/10/2019

La responsabile del progetto

Polese Maria Pia

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF 2019/2022)

Anno scolastico 2019/20

Ordine di scuola:	Scuola Primaria
Scheda di progetto n°11	

Denominazione progetto

E' Tempo di ...Volare!

Responsabile del progetto

Ins. Polese Maria Pia

Priorità cui si riferisce

3.2.b.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento.
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli alunni.
La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative.
Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie realizzando ricerche e progetti.
La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi.

Traguardo di risultato

3.3.c Attività di recupero, consolidamento e potenziamento
La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità e, per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, sono stati strutturati gruppi misti all'interno delle classi.

Obiettivo di processo

3.1(Curricolo, progettazione e valutazione)

Situazione su cui interviene

Il progetto di recupero e potenziamento si propone di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti degli alunni con modalità di gruppi misti di livello, incentivando lo sviluppo logico ed emotivo in tutte le discipline.
Si vuole offrire agli alunni una serie di input e proposte didattiche per lo sviluppo e il recupero delle capacità logiche alla base di tutti gli apprendimenti di base.
Stimolare la logica in modo da superare le difficoltà e/ o potenziare le capacità.

Attività previste

Finalità
Migliorare le capacità logiche alla base dell'apprendimento nell'area linguistica, espressiva e logico-matematica.
Utilizzare la matematica e la lingua come strumento di gioco individuale e collettivo.
Creare situazioni alternative per l'apprendimento e il potenziamento di capacità logiche.
Obiettivi
Potenziare le abilità logiche induttive.
Stimolare la curiosità, il gusto per la ricerca e l'abitudine a riflettere.
Incentivare l'interesse, l'impegno, la partecipazione, il senso di responsabilità e l'organizzazione del lavoro.
Sviluppare la creatività e la capacità di risoluzione dei problemi.
Sviluppare l'apprendimento cooperativo.
Apprendere e consolidare il linguaggio logico-matematico.
Consolidare e potenziare l'apprendimento della matematica e della lingua attraverso percorsi alternativi

ed accattivanti.
Utilizzare strategie, ragionamenti, percorsi mentali in situazioni nuove.
Sviluppare capacità di analisi e di sintesi.
Attività
Materiale strutturato e non,
schede didattiche,
computer multimediali con collegamento Internet,
pacchetto Microsoft Office (videoscrittura Word),
uscite didattiche.

Verifica/Valutazione
Registrazione di osservazioni di gruppo ed individuali documentate
Valutazione formativa dei processi cognitivi

Destinatari

Pluriclasse 4[^]/5[^]

Metodologie

Per il raggiungimento degli obiettivi ipotizzati le insegnanti utilizzeranno una didattica laboratoriale (espressiva, creativa ed artistica) in modalità di “cooperative learning”, una nutrita varietà di attività di consolidamento, recupero e potenziamento; lezioni frontali e interattive con l’uso, oltre che dei consueti sussidi didattici, LIM, i compiti di realtà.

Durata

anno scolastico 2019/2020

Risorse finanziarie necessarie

Non sono previsti costi aggiuntivi

Risorse umane (ore) / area

I docenti della Pluriclasse 4[^]/5[^]

Altre risorse necessarie

LIM, computer, tablet anche in modalità BYOD

Indicatori utilizzati

Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche;
Potenziare le competenze Matematico-Logiche e Scientifiche;
Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
Valorizzare percorsi formativi individualizzati e personalizzati per coinvolgere gli alunni.

Stati di avanzamento

Il progetto non è articolato su più anni, tuttavia a termine dell’ A.S. sarà monitorato analiticamente sugli esiti conseguiti.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Garantire un miglior funzionamento didattico-educativo
Porre attenzione al recupero e al potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze per ciascun alunno.
Incrementare la motivazione degli alunni.
Favorire l’interdisciplinarietà.

San Giorgio del Sannio, 2/10/2019

La responsabile del progetto
Ins. Polese Maria Pia

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2019-2020

Ordine di scuola: **Scuola Primaria**

Scheda di progetto n°12

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

Progetto nazionale "Sport di classe"

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Referente Scuola Primaria: docente Antonella Polese

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez. 3.A.3 Inclusione e differenziazione 3.3. a Attività di Inclusione. 3.3.c.1 Attività di potenziamento

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sez.5 Competenze chiave e di cittadinanza.

Il progetto vuole contribuire a favorire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento declinati nel Curricolo Verticale d'Istituto in riferimento ai traguardi di competenza previsti per la disciplina.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Area di processo Sez.3.1 curriculum, progettazione e valutazione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane- Subarea: Collaborazione tra insegnanti;

3.5.f. Progetti prioritari – Prevenzione del disagio-inclusione.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente /assente)

Sport di Classe è un progetto che offre una risposta concreta e coordinata all'esigenza di diffondere l'educazione fisica e sportiva fin dalla primaria per favorire i processi educativi e formativi degli alunni.

L'attività sportiva si integra con le finalità educative della scuola con l'obiettivo di contribuire al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni. La valorizzazione dell'educazione motoria e sportiva nella scuola primaria, per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, assume valore formativo di grande rilevanza. Il Progetto intende favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del I ciclo d'Istruzione, di cui al Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254 e Nuovi Scenari D.M. 1/8/2017, n. 537 nel quale viene dato maggior rilievo all'Educazione alla Cittadinanza e alla sostenibilità meglio esplicitato nel punto 5 "Gli strumenti culturali per la cittadinanza-5.7 Il corpo e il movimento".

Sarà un'occasione per veicolare messaggi e stimolare la riflessione dei ragazzi sui valori educativi dello sport, far conoscere e avvicinare gli alunni alla bellezza del gioco e delgioco sport e creare una alleanza educativa tra scuola, famiglie e territorio. Il progetto inoltre, ha lo scopo di limitare ogni forma di disagio e garantire l'inclusione scolastica e sociale, assicurando al contempo l'acquisizione di competenze essenziali per la formazione del cittadino, comprendenti l'integrazione sociale, la condivisione e il rispetto di regole, l'accettazione e il rispetto per l'altro, l'assunzione di responsabilità nei confronti delle proprie azioni, la capacità di impegnarsi per il bene comune.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Nella scuola primaria le attività sono individuate nell'ambito del Progetto nazionale emanate dal MIUR, Sport di classe. L'azione didattica è supportata dalla presenza di un tutor-esperto del CONI individuato dal MIUR, il quale svolgerà 23 ore per ciascuna classe assegnata, ripartite in 22ore di copresenza con il docente titolare della classe (1 ora a settimana), e 1 ora per attività trasversali.

Obiettivi di apprendimento

- Mettere in atto nel gioco e nella vita, comportamenti equilibrati dal punto di vista emotivo e cognitivo.
- Utilizzare gli indicatori del linguaggio del corpo consapevolmente (mimica del viso, gestualità, atteggiamento, distanza).
- Rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie e in gruppo.
- Risolvere in forma originale e creativa un determinato problema motorio e sportivo;
- Consolidamento e applicazione dei fondamentali sportivi e di squadra;
- Gestire e rispettare in forma autonoma regole e semplici tecniche dei giochi sportivi;
- Saper mantenere un comportamento adeguato durante l'attività motoria e sportiva (rispetto di sé stessi, degli altri e dell'ambiente);
- Applicare le regole e saperle rispettare, saper collaborare, saper lavorare per un obiettivo comune;
- Realizzare attività che prevedono percorsi d'inclusione degli alunni con "Bisogni Educativi Speciali" e con disabilità.

Traguardi di sviluppo delle competenze

- L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti;
- Utilizza le abilità motorie sportive acquisite adattando il movimento a situazioni;
- L'alunno pratica attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e rispetto per le regole è capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità, impegnarsi per il bene comune;
- Riconosce ricerca e applica a sé stesso comportamento di promozione dello star bene in ordine ai sanistili di vita e prevenzione;
- Rispetta criteri base di sicurezza per sé gli altri.

Verifica e valutazione

- Prove individuali e collettive.
- Test motori.
- Questionari.
- Osservazioni sistematiche sui comportamenti psicomotori e auto-osservazioni.
- Verbalizzazione sui fondamentali.
- Osservazione e riflessioni sulle esperienze fatte.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

L'edizione 2019/2020 del progetto è rivolta a tutte le classi 4^a e 5^a della scuola primaria dell'I.C. "R.L. Montalcini" di San Giorgio del Sannio.

Metodologie

Tutte le attività proposte prevedono un coinvolgimento attivo e partecipato degli alunni nei confronti dell'esperienza in atto.

Si prevede l'utilizzo di metodologie innovative: Tutoring, circle time, ricerca azione.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Il progetto avrà una durata di 23 ore per ciascuna classe assegnata, con la presenza del Tutor in co-presenza con il docente titolare della classe, ripartite in 22 ore di copresenza con il docente titolare della classe (1 ora a settimana), e 1 ora per attività trasversali, da inizio dicembre a giugno.

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Si prevedono, per l'acquisto di materiale didattico e di cancelleria, euro 500 di spese per la realizzazione del progetto

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Interne: docenti di educazione fisica- scuola primaria; Referente d'Istituto per lo Sport di Classe- Esterne: Tutor Sportivo Scolastico.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

L'avviamento alla pratica sportiva si inserisce armonicamente nel contesto dell'azione educativa in quanto contribuisce alla formazione della personalità degli alunni e pone le basi per una consuetudine di sportattivo, inteso come acquisizione di equilibrio psico-fisico atto a potenziare la partecipazione degli alunni ai giochi sportivi. Si valuterà inoltre, il grado di autonomia personale, operativa, relazionale.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Il progetto è al suo terzo anno di implementazione al termine del quale sarà monitorato analiticamente sulla base degli esiti conseguiti.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Si prevede un incremento di partecipazione attiva e miglioramento delle capacità relazionali del 30% rispetto alla precedente annualità.

San Giorgio del Sannio, 1/10/2019

La responsabili del progetto

Antonella Polese

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF 2019/2022)

Anno scolastico 2019/20

Ordine di scuola:	Scuola Primaria
Scheda di progetto n° 13	

Denominazione progetto

Discovery to discovery

Responsabile del progetto

Inss: Barricella I., Gubitosi E., La Peccerella M. R., Nardone G., Peluso A., Pescatore C., Polese M.P., Rossetti M. R.

Priorità cui si riferisce

Sezione 2 ESITI

2.3 Competenze Chiave Europee Sezione - 2.4 Risultati a distanza

Sezione 3 Processi e pratiche educative e didattiche

3.2 Ambiente di apprendimento - 3.3 Inclusione e differenziazione - 3.4 - Continuità e orientamento

Sezione 4 - Individuazione delle priorità

- Garantire a tutti gli alunni il successo formativo e l'obbligo dell'istruzione in riferimento ai bisogni formativi iniziali di ciascuno.

- Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza in modo uniforme nell'Istituto.

- Progettare l'attività didattica in funzione delle competenze e della loro certificazione, adeguando progettazione, attività in aula e valutazione.

Traguardo di risultato

Sezione 4 - Individuazione delle priorità

- Elaborare azioni didattiche coerenti con il RAV, PdM e il PTOF mirate a potenziare le competenze di base in italiano, matematica e inglese.

- Utilizzare singoli apprendimenti disciplinari all'interno di un più globale processo di crescita individuale in compiti e problemi complessi e nuovi.

- Elaborare azioni didattiche congruenti con l'innalzamento dei livelli di apprendimento.

Obiettivo di processo

Curricolo, progettazione e valutazione

3-Rimodulare la progettazione didattica, facendo ricorso a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, compiti di realtà, attività EAS, ecc. capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento.

Inclusione e differenziazione

4-Migliorare la qualità degli interventi didattici per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali creando comunione di intenti tra scuola e famiglia e sviluppando prassi educative modellate sugli stili di apprendimento di ciascun alunno.

5-Personalizzare i percorsi di apprendimento potenziando l'utilizzo di pratiche didattiche. innovative e inclusive.

6 -Promuovere il rispetto delle differenze e della diversità culturale attraverso l'implementazione di specifici percorsi progettuali.

Situazione su cui interviene

Questa Istituzione intende:

- promuovere la consapevolezza del carattere veicolare della lingua inglese;
- attivare più naturalmente una competenza plurilingue e pluriculturale;
- realizzare la trasversalità, in orizzontale, come area di intervento comune per lo sviluppo linguistico-cognitivo.

Attività previste

Finalità

- Preparare gli studenti ad una visione interculturale.
- Sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari.
- Consentire l'apprendimento della terminologia specifica delle discipline.
- Arricchire le conoscenze linguistiche, l'aspetto cognitivo e la sfera relazionale.

Obiettivi

- Comprendere che la lingua è uno strumento di comunicazione ed espressione.
- Stimolare l'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera.
- Incrementare lessico e strutture, proponendo tematiche di discipline non linguistiche.
- Scambiare informazioni utilizzando il lessico specifico della disciplina.
- Sollecitare la motivazione all'apprendimento attraverso lo stimolo della spontaneità e della curiosità
- Potenziare l'interazione fra gli alunni
- Promuovere l'integrazione di tutti gli alunni.

Attività

Letture e comprensione di testi di vario tipo, ascolto e riproduzione di actionsongs, giochi comunicativi, discussione in grande gruppo, realizzazione di mappe concettuali e di cartelloni, attività di denominazione e memorizzazione con flashcards, visione di documenti audiovisivi, scrittura guidata.

Ogni insegnante sceglierà, a seconda del proprio intervento sulla classe, uno o più argomenti (scelti tra Scienze, Storia, Geografia, Arte) da elaborare in L2.

Naturalmente le classi V dell'Istituto, concentreranno la loro attenzione sulla preparazione degli alunni ai nuovi test Invalsi in lingua inglese esercitando quindi principalmente le attività di listening e reading.

Verifica/Valutazione

Oral practice.

Test di Reading Skills

Cooperative learning

Peer tutoring.

Destinatari

Alunni delle classi terze, quarte e quinte. Al momento non vengono coinvolte in tale metodologia le classi prime e seconde a causa dell'esiguo numero di ore di L2 settimanali.

Metodologie

CLIL: Content and Language Integrated Learning (approccio metodologico volto a trasmettere specifici contenuti disciplinari in lingua straniera).

Durata Anno Scolastico 2019/2020

Risorse finanziarie necessarie

Risorse umane (ore) / area

Le docenti di lingua inglese nelle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria.

Nel monte ore di L2 (3 ore settimanali) verrà dedicato alla metodologia CLIL una media di 1 ora ogni quindici giorni,

Altre risorse necessarie

LIM, computer, tablet anche in modalità BYOD, materiale di facile consumo.

Indicatori utilizzati

Potenziare competenze specifiche in L2.
Acquisire ed esercitare il lessico specifico in lingua inglese.
Potenziare metodologie innovative di tipo laboratoriali.

Stati di avanzamento

Il progetto è alla sua terza annualità. In base agli esiti registrati durante le prove di verifica svolte per classi parallele e a quelle del S.N.V., si può concludere che il progetto sta avendo esiti positivi perché favorisce un atteggiamento propositivo nei confronti della lingua e una maggiore fluidità dello speaking.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Conoscere più parole possibili in una lingua diversa dalla propria.
Diffondere un'adeguata conoscenza di argomenti scelti trattati in L2.

San Giorgio del Sannio, 08/10/2019

I responsabili del progetto

Insegnanti di L2 delle classi III, IV e V

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2019-2020

Ordine di scuola: **Scuola Primaria**

Scheda di progetto n°14

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

"Volt@pagina"

"Nessun uomo è un'isola, ogni libro è un mondo" (Gabrielle Zevin)

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Referente Scuola Primaria: Antonella Polese

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sezione 2- Esiti

2.3 Competenze Chiave Europee Sezione - 2.4 Risultati a distanza

Sezione 3- Processi e pratiche educative e didattiche

3.2 Ambiente di apprendimento - 3.3 Inclusione e differenziazione

Sezione 4 - Individuazione delle priorità

- Garantire a tutti gli alunni il successo formativo e l'obbligo dell'istruzione in riferimento ai bisogni formativi iniziali di ciascuno.

- Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza in modo uniforme nell'Istituto.

- Progettare l'attività didattica in funzione delle competenze e della loro certificazione, adeguando progettazione, attività in aula e valutazione.

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sezione 4 - Individuazione delle priorità e dei traguardi

- Elaborare azioni didattiche coerenti con il RAV, PdM e il PTOF mirate a potenziare le competenze di base in italiano, matematica e inglese.

- Utilizzare singoli apprendimenti disciplinari all'interno di un più globale processo di crescita individuale in compiti e problemi complessi e nuovi

- Elaborare azioni didattiche congruenti con l'innalzamento dei livelli di apprendimento. Il progetto vuole contribuire a favorire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento declinati nel Curricolo Verticale d'Istituto in riferimento ai traguardi di competenza previsti per l'Italiano .

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Curricolo, progettazione e valutazione

3-Rimodulare la progettazione didattica, facendo ricorso a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, compiti di realtà, attività EAS, ecc. capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento.

Inclusione e differenziazione

4-Migliorare la qualità degli interventi didattici per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali creando comunione di intenti tra scuola e famiglia e sviluppando prassi educative modellate sugli stili di apprendimento di ciascun alunno.

5-Personalizzare i percorsi di apprendimento potenziando l'utilizzo di pratiche didattiche

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali)

o qualitativi (situazioni del tipo si/no, presente /assente)

La lettura aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività perché ha il potere di farci entrare nella narrazione e di manipolarla a nostro piacimento. In un tempo in cui si assiste, purtroppo, alla disaffezione diffusa per lettura da parte di bambini e ragazzi, la scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Ciò implica il superamento della lettura come “dovere scolastico” per un obiettivo più ampio che coinvolga la sfera emozionale e sociale attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago.

Pertanto si proporranno attività laboratoriali innovative e coinvolgenti dove i protagonisti saranno gli alunni; essi si sperimenteranno in ruoli diversi e scambievoli, avranno l'opportunità di ampliare le loro conoscenze ed acquisire maggiori capacità sociali attraverso interscambi di idee ed azioni. Le attività del progetto lettura - incontro con l'autore hanno la finalità sia di promuovere la pratica della lettura come momento di ricerca autonoma e individuale, in grado di sviluppare la capacità di concentrazione, di riflessione critica e di favorire il processo di maturazione dell'alunno, sia l'uso della Biblioteca scolastica e la sua funzione di polo qualificante dell'azione formativa degli alunni. Inoltre l'incontro con l'autore è un evento che lascia sempre nei ragazzi il ricordo di una giornata speciale e facilita moltissimo la diffusione dell'entusiasmo verso la lettura divenendo così, beneficiari consapevoli di esperienze positive e significative, di possibilità creative ed espressive in cui, il risultato finale, non sarà una semplice fruizione passiva, ma un vissuto coinvolgente. Sono previsti laboratori di lettura scenica e di drammatizzazione in grado da rendere i nostri discenti ATTORI capaci di “entrare “realmente nel libro.

“Un buon libro è un compagno che ci fa passare dei momenti felici”

(Giacomo Leopardi)

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

Il progetto risponde coerentemente all'esigenza di garantire il successo formativo di tutti gli alunni dando la possibilità a ciascuno di apprendere al meglio, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità; persegue lo scopo prioritario di accrescere la curiosità alla lettura, contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio. Si darà spazio a varie tipologie testuali senza trascurare alcune tematiche socio-educative come la prevenzione verso ogni forma di bullismo, l'educazione alla pace e alla cittadinanza globale e l'educazione alla solidarietà. La scuola intesa come bene comune, contribuisce, appunto, all'educazione e alla formazione dei nostri bambini e bambine, offrendo loro una molteplicità di input, perché ciascuno possa essere artigiano della pace e divenire protagonista della costruzione di un mondo più giusto, libero e solidale.

Saranno organizzati attività ludico-operative anche per gruppi di livelli, consentendo la progettazione di interventi didattici funzionali modulati in maniera flessibile e personalizzata. A tal fine, quindi, saranno attivate strategie didattiche innovative quali:

Problem solving: migliorare la capacità di utilizzare autonomamente strategie operative per risolvere problemi e raggiungere obiettivi;

Cooperative learning: finalizzata alla condivisione di valori cognitivi ed operativi attraverso la collaborazione, la reciprocità e la corresponsabilità;

Task-Based learning: approccio comunicativo centrato sul “fare” per sviluppare capacità comunicative e abilità di apprendimento autonomo;

Scrittura collaborativa: Introduzione-Discussione-Elaborazione delle mappe-Realizzazione/Stesura del testo con l'utilizzo di elementi multimediali;

Role playing: simulazioni per fare emergere non solo ruoli e norme comportamentali, ma la persona con la propria creatività in un clima collaborativo e in un ambiente accogliente;

Tutoring tra pari;

Si prevedono inoltre:

- Incontri con l'autore da parte degli alunni attraverso esperienze laboratoriali di lettura.

- Incontri con l'autore da parte degli insegnanti, per delineare una traccia di lavoro da proporre in classe, in continuità con gli interventi dell'esperto e sulla scorta delle indicazioni fornite.

- Incontri tra gli insegnanti, di confronto, scambio, preparazione, diffusione del materiale visionato.

Obiettivi
 Motivare alla lettura come occasione di crescita sociale e culturale;
 Motivare alla lettura come occasione di sviluppo dell'autonomia di giudizio e della capacità di giudizio critico;
 Motivare alla lettura come potenziamento delle creatività espressiva;
 Favorire una circolarità fra libro, mondo e costruzione della persona;
 Educare all'ascolto e alla convivenza;
 Favorire gli scambi di idee fra lettori di età e di culture diverse;
 Esplorare le potenzialità di una storia attraverso la drammatizzazione;
 Favorire un rapporto completo con il territorio e la sua storia;

Attività
 Creazione di un clima ludico e piacevole.
 Scelta di storie a tema per favorire lo sviluppo emotivo.
 Ascolto della lettura effettuata dall'insegnante.
 Lettura individuale, da parte degli alunni, di libri presi in prestito dalla biblioteca scolastica.
 Attività di animazione di letture diverse.
 Attività di laboratorio informatico
 Costruzione di libri o pagine animate.
 Produzione di materiali che potrebbero essere utilizzati per allestire piccole mostre.
 Partecipazione al progetto "Libriamoci a scuola" 2018 (Classi quinte).
 Costruzione di semplici libri animati e/o illustrati.
 Drammatizzazione delle storie lette.
 Incontro con l'autore Giuseppe Bordi.
 L'incontro con l'autore serve ad avvicinare i ragazzi al mondo dell'editoria, a soddisfare le loro curiosità sull'elaborazione di un libro e a conoscere le motivazioni che inducono un autore a scrivere per altri.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Tutti gli alunni della scuola Primaria dell'I.C.

Metodologie

Tutte le attività proposte prevedono un coinvolgimento attivo e partecipato dell'alunno, l'utilizzazione di approcci prevalentemente pratici ed esperienziali, con simulazioni operative, anche ludiche. Gli insegnanti individueranno momenti e luoghi per favorire e stimolare l'ascolto regolandone gradatamente i tempi, creando un'atmosfera di aspettativa, proponendo testi adeguati all'età e agli interessi degli alunni, con l'utilizzazione di mediatori ludici, analogici, iconici, simbolici e multimediali. L'obiettivo è quello di favorire un maggior coinvolgimento da parte dei bambini nei confronti dell'esperienza in atto.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

L'intero anno scolastico

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Si prevedono risorse aggiuntive pari a euro 500, per acquisto di materiale didattico e di cancelleria.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Interne: docenti scuola primaria
Esterne: Scrittori di libri per ragazzi; esperti.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Risorse strumentali:

Libri di narrativa, libri di testo, Lim, Biblioteche, materiale di facile consumo, film.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Grado di autonomia personale, operativa, relazionale; ampliamento e potenziamento delle abilità linguistiche e comunicative.

Partecipazione a manifestazioni:

giornate della lettura: giornate didattiche dedicate prevalentemente alla promozione della lettura.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Il progetto è al suo secondo anno di implementazione al termine del quale sarà monitorato analiticamente sulla base degli esiti conseguiti.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Al termine del percorso l'alunno sarà in grado di:

1. Costruire una propria identità personale attraverso la scoperta di nuovi orizzonti culturali.
2. Saper leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo per re-interpretare la realtà circostante.
3. Avvicinarsi alla lettura per il piacere di leggere e scoprire, per guardare, interpretare, misurare e apprezzare le cose del mondo, nonché viverci nel migliore dei modi.
4. Ampliare e utilizzare in modo più completo il lessico italiano;
5. Migliorare la tecnica della lettura in modo che sia espressiva

San Giorgio del Sannio, 2/10/2019

La responsabile de progetto

Antonella Polese

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno Scolastico 2019/20

Ordine di scuola: PRIMARIA/SECONDARIA I GRADO

Scheda di progetto n. 15

Denominazione progetto

Progetto Fipped Classroom "Non c'è emozione senza motivazione"

Responsabile del progetto

N. Docenti delle classi quinte Primaria- prime e seconde Secondaria I grado

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Risultati a distanza

L'Istituto Comprensivo "R .L. Montalcini" intende realizzare il seguente progetto per migliorare l'offerta formativa della scuola aprendola ad una dimensione europea.

3.2.b.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento.

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli alunni.

La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative.

Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie realizzando ricerche e progetti.

La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi.

Traguardo di risultato

Sezione 5 del RAV

Utilizzare singoli apprendimenti disciplinari all'interno di un più globale processo di crescita individuale in compiti e problemi complessi e nuovi.

Obiettivo di processo

In linea con le finalità generali del P.T.O.F., delle Indicazioni Nazionali e del Curricolo Verticale di Istituto, il progetto vuole contribuire all'applicazione di metodologie di insegnamento/apprendimento innovative e a promuovere l'utilizzo diffuso di nuove tecnologie per lo sviluppo delle U.A. prodotte per classi parallele allo scopo di:

- Rendere gli alunni indipendenti nello studio
- Consentire l'apprendimento significativo
- Permettere ai ragazzi di esprimere la loro creatività da soli o in gruppo

Si intende, inoltre, misurare e valutare gli esiti dell'apprendimento in termini di acquisizione di competenze trasversali, quali:

- competenze emotive: consapevolezza di sé, autocontrollo per la gestione delle emozioni e dello stress.

- competenze cognitive: risolvere i problemi, prendere decisioni, senso critico, creatività.

- competenze sociali: ascolto attivo/empatia, comunicazione efficace, essere solidale e cooperativo, saper stabilire relazioni efficaci.

Situazione su cui interviene

«L'apprendimento parte dal bambino, dal suo mondo, da ciò che conosce e gli è caro. E' necessario associare, qualsiasi materia, con la vita di tutti i giorni.»

Partendo da questa citazione di Mario Lodi, si può comprendere quanto il compito del docente, nell'esercizio della libertà di insegnamento, sia quello di individuare le metodologie da adottare, compiendo una serie di valutazioni sulla situazione di fatto in cui si trova ad operare e sul tipo di percorso che intende delineare allo scopo di rendere "attraente" gli argomenti da trattare agli occhi dei propri discenti. Attraverso questo approccio emozionale s'intende ridurre la varianza nell'acquisizione delle competenze di base, nella classe e tra le classi, offrendo ad ogni alunno la

possibilità di apprendere in base alle singole capacità. Tra le metodologie innovative trova connotazione la didattica capovolta. L'utilizzo di tale metodologia, sin dalla scuola primaria, promuove un apprendimento consapevole e motivato, favorisce la personalizzazione delle azioni didattiche e si pone come un valido strumento di continuità con quanto svolto in classe permettendo di utilizzare anche on-line le stesse metodologie attuate in aula. Infatti, la scelta di adottare la didattica capovolta trova il suo fondamento nella necessità di conciliare la didattica per competenze con il tempo scuola sempre più ristretto.

La didattica capovolta consiste, appunto, nel **ribaltamento del tradizionale ciclo di apprendimento**, fatto di lezioni frontali, studio individuale e verifiche in classe: la lezione avviene prima a casa, tramite video e approfondimenti cartacei, che preparano a un lavoro di approfondimento ed esercitazione in classe. La scuola in questo modo di trasforma in una **comunità di apprendimento** in cui si impara insieme.

Attività previste

Finalità:

- Rendere gli alunni motivati all'apprendimento, autonomi e capaci di gestire e risolvere le "difficoltà" operative;
- Sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari.
- Consentire l'apprendimento della terminologia specifica delle discipline.
- Arricchire le conoscenze della madrelingua e L2, logico-matematiche e tecnologiche;
- Favorire lo sviluppo di abilità collaborative.

Obiettivi:

- Apprendere le conoscenze basi nell'utilizzo delle App.
- Sviluppare la capacità di analizzare e organizzare i dati del problema in base a criteri logici.
- Identificare, analizzare, implementare e verificare le possibili soluzioni con un'efficace ed efficiente combinazione di passi e risorse (avendo come obiettivo la ricerca della soluzione migliore secondo tali criteri).
- Sviluppare la capacità di apprendere autonomamente;
- Sviluppare la capacità di interfacciarsi con coetanei e docenti;
- Sviluppare il pensiero creativo alla ricerca di soluzioni alternative.

Attività:

Occorre, prima di tutto, dotarsi di un ambiente virtuale protetto, accessibile solo agli alunni e ai docenti. Noi abbiamo scelto Moodle perché, oltre ad essere gratuito, offre un ambiente accattivante il cui utilizzo risulta essere molto intuitivo, permettono di creare un ambiente in cui gli alunni possono rielaborare quanto appreso attraverso:

- pagina di testo o collegamento ad un file per approfondire un argomento;
- wiki per la costruzione collaborativa degli elaborati;
- link ad un sito web per il reperimento on-line di risorse;
- forum per le discussioni;
- compito impostato come diario per la riflessione individuale;
- possibilità di offrire feedback attraverso commenti.

Verifica/Valutazione

Iniziale: osservazione, ascolto, conversazioni, utilizzo delle principali ITC.

In itinere: alla fine di ogni fase didattica mediante esecuzione di lavori individuali e in gruppo, forum e riflessioni individuali.

Finale: Produzione di elaborati cartacei e digitali realizzati individualmente e in gruppo, forum e riflessioni individuali.

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Osservazione diretta e monitoraggio durante la realizzazione del progetto che permetteranno eventuali interventi regolatori. La valutazione si focalizzerà su alcune specifiche competenze digitali (saper progettare algoritmi, saper compiere azioni di debugging) tenendo in considerazione anche l'interesse e la partecipazione alle varie attività proposte.

Destinatari

Gli alunni delle classi quinte (Primaria) e prime e seconde (Secondaria di I grado)

Metodologie

Autoformazione (studiare prima della lezione);
Lezioni frontali individualizzate e personalizzate;
Sperimentazioni in learning by doing, cooperative learning, peer education, problemsolving;
Utilizzo di video lezioni e materiale vario selezionato dal docente e fornito agli alunni per lo studio indipendente a casa;
Focus in classe per la risoluzione di dubbi, l'approfondimento di concetti, su attività svolte e condotte in modo collaborativo che puntino al raggiungimento di competenze complesse e trasversali.

STRUMENTI

LIM, computer, tablet anche in modalità BYOD

Durata

Annuale.

Risorse finanziarie necessarie

Progetto a costo zero perché curriculare e realizzato con l'organico dell'autonomia.

Risorse umane (ore) / area

N Tutti i docenti delle classi coinvolte

San Giorgio del Sannio ,2/10/201

Responsabile del progetto

Antonella Polese

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF 2019/2022)

Anno scolastico 2019/20

Ordine di scuola:	Primaria
Scheda di progetto n°16	

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

Progetto Inclusione "Io... nel mondo"

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Antonella Polese

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sezione 2 ESITI

2.3 Competenze Chiave Europee Sezione - 2.4 Risultati a distanza

Sezione 3 Processi e pratiche educative e didattiche

3.2 Ambiente di apprendimento - 3.3 Inclusione e differenziazione

Sezione 4 - Individuazione delle priorità

- Garantire a tutti gli alunni il successo formativo e l'obbligo dell'istruzione in riferimento ai bisogni formativi iniziali di ciascuno.

- Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza in modo uniforme nell'Istituto.

- Progettare l'attività didattica in funzione delle competenze e della loro certificazione, adeguando progettazione, attività in aula e valutazione

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sezione 4 - Individuazione delle priorità

- Elaborare azioni didattiche coerenti con il RAV, PdM e il PTOF mirate a potenziare le competenze di base in italiano, matematica e inglese.

- Utilizzare singoli apprendimenti disciplinari all'interno di un più globale processo di crescita individuale in compiti e problemi complessi e nuovi

- Elaborare azioni didattiche congruenti con l'innalzamento dei livelli di apprendimento.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Curricolo, progettazione e valutazione

3-Rimodulare la progettazione didattica, facendo ricorso a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, compiti di realtà, attività EAS, ecc. capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento.

Inclusione e differenziazione

4-Migliorare la qualità degli interventi didattici per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali creando comunione di intenti tra scuola e famiglia e sviluppando prassi educative modellate sugli stili di apprendimento di ciascun alunno.

5-Personalizzare i percorsi di apprendimento potenziando l'utilizzo di pratiche didattiche innovative e inclusive.

6 - Promuovere il rispetto delle differenze e della diversità culturale attraverso l'implementazione di specifici percorsi progettuali

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente /assente)

In questi anni, il nostro Istituto ha assistito ad un aumento significativo di alunni con bisogni educativi speciali. Sono presenti alunni diversamente abili con particolari difficoltà cognitive, motorie e relazionali; sono inoltre presenti alunni con BES in quasi tutte le classi. Una realtà che ha indotto la Scuola ad una riflessione profonda seguita poi dalla necessità di definire pratiche condivise per garantire una maggiore inclusione a tutti gli alunni. Le indicazioni normative sono contenute nella Legge Quadro n. 104/92 (Disabilità) e nei successivi decreti applicativi; nella Legge 170/2010 (Disturbi Specifici di Apprendimento), nel D.M. del 27/12/2012, nella C.M. n. 8 del 06/03/2013 e successive note (Alunni in situazione di svantaggio), Decreto L.vo n° 66 del 13/07/2017: PROMOZIONE INCLUSIONE cos' come integrato e modificato dal Decreto L.vo n.96 del 28/08/2019- vigente al 12/09/2019.

Si è quindi reso necessario creare un progetto, articolato in diversi laboratori, atto ad includere ed integrare tutti i bambini, con particolari bisogni educativi speciali, nella comunità scolastica. Il progetto è nato dall'esigenza di offrire agli alunni esperienze dirette, concrete, quotidiane, in grado di ridurre la distanza tra teoria e pratica proprio perché le acquisizioni di lettura, scrittura e alfabetizzazione culturale acquistano valore solo se ricondotte a concrete occasioni di vita all'interno della società.

Per favorire il processo d'apprendimento e il conseguente raggiungimento degli obiettivi indicati nel "Piano Educativo Individualizzato" per gli alunni con disabilità certificata, e nel PDP per gli alunni che presentano comportamenti problematici o situazioni familiari difficili, si è pensato di realizzare una collaborazione che vede coinvolti tutti i docenti delle classi di appartenenza dei suddetti discenti per elaborare insieme percorsi laboratoriali creativi, basati sul fare e sul sapere; il "fare" per sviluppare intelligenti pratiche, il "sapere" per implementare intelligenze speculative (basato sulla elaborazione di modelli pedagogico –didattici). Questi laboratori oltre a considerare le diverse difficoltà degli alunni sia a livello didattico che a livello comportamentale, sia nei livelli di attenzione che di gestione delle proprie emozioni, tiene conto delle potenzialità, delle risorse e degli interessi personali degli alunni che sono risultati indispensabili e necessari al fine della loro realizzazione, vista la facilità con cui si annoiano, si arrabbiano mostrando una bassa tolleranza alla frustrazione. Pertanto, ponendo la massima attenzione sia alle necessità individuali dei singoli alunni sia al bisogno di essere come gli altri, si valorizzeranno le loro abilità e competenze con ricadute positive sull'autostima e sul percorso scolastico.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

La realizzazione del progetto sarà orientata a perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi. Un'azione educativa mirata in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno permette di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti.

Le finalità specifiche del progetto in questione sono:

- Acquisire autonomia operativa nello svolgimento sequenziale di un compito.
- Sviluppare capacità comunicative.
- Potenziare le abilità di base della letto-scrittura e del calcolo.
- Conoscere ed utilizzare le nuove tecnologie.
- Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità.
- Accrescere i rapporti interpersonali.
- Favorire l'autonomia sociale e personale.
- Ridurre i disagi formativi, emozionali e relazionali ;
- Migliorare i rapporti con i coetanei e gli adulti.
- Conoscere delle realtà esterne alla vita scolastica, ma comuni alla quotidianità.
- Rafforzare l'autostima e la consapevolezza di essere importanti;
- Promuovere l'inclusione attraverso opportunità di esplorazione, problematizzazione e ricerca sotto una

veste ludica.

Obiettivi

- Sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere in un'ottica di reciprocità.
- Promuovere la formazione della persona nel rispetto della propria individualità.
- Ridurre i problemi comportamentali, relazionali, emotivi, cognitivi che portano a difficoltà di apprendimento.
- Promuovere, negli alunni, l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, per aumentare l'autostima e instaurare un adeguato rapporto con il gruppo dei pari e con gli adulti.
- Favorire il livello di autonomia personale e sociale degli alunni che consenta la relazione con l'altro.
- Promuovere l'inclusione sociale e scolastica degli alunni diversamente abili. - Incentivare la motivazione all'apprendimento.

L'obiettivo fondamentale del progetto è quello di raccogliere i materiali (testi, disegni, immagini, video) delle esperienze laboratoriali, vissute da tutti gli alunni, e creare un ipertesto o un prodotto multimediale, che sia condivisibile e interscambiabile. Il materiale servirà a creare uno strumento concreto e riutilizzabile, all'interno della nostra scuola, per migliorare l'integrazione e l'inclusione degli alunni con disagio. Il laboratorio realizzato potrà dare spunto per la realizzazione di una manifestazione di FINE ANNO la quale richiederà la partecipazione attiva di ogni figura professionale e il coinvolgimento di genitori.

Attività

AUTONOMIA DOMESTICA E SOCIALE UTILIZZO DELL'EURO:

Il laboratorio di abilità sociali è un insieme di esperienze ed attività che favoriscono nei partecipanti l'acquisizione delle abilità necessarie per adattarsi al mondo, per intraprendere e sostenere in modo significativo interazioni sociali con i coetanei e con gli adulti.

Fase 1

L'attività viene svolta nelle aule di appartenenza alla presenza degli insegnanti, ed eventualmente degli educatori, dell'insegnante di sostegno che si occuperanno della predisposizione e organizzazione dei materiali e della conduzione e supervisione dell'attività stessa.

Fase 2

Tutte le figure professionali che a vario titolo operano sugli alunni con BES, organizzeranno una mostra-mercato all'interno del proprio plesso di appartenenza che vedrà il coinvolgimento di tutte le classi delle scuole Primarie. Attraverso la simulazione della compra-vendita o del baratto, gli alunni avranno la possibilità di sperimentarsi nel "saper fare" in un contesto più ampio potenziando così l'autonomia personale e sociale e la relazione con l'altro.

Fase 3

A seguito dei risultati ottenuti in termine di acquisizione delle competenze chiave cui il progetto fa riferimento, potrebbe essere prevista questa successiva fase da svolgersi all'esterno dell'ambiente scuola, direttamente nei servizi commerciali (supermercato, panificio, bar, cartoleria etc.), con l'uso di una certa quantità di denaro, che dovranno autonomamente imparare a gestire per l'acquisto di prodotti alimentari giornalieri.

LABORATORIO LUDICO-COMUNICATIVO- MUSICALE

Il laboratorio ludico-comunicativo- musicale si presenta come un contesto nel quale è possibile realizzare esperienze diverse di carattere ludico, espressivo, comunicativo e musicale. Si basa sulla rappresentazione di fiabe/racconti, integrata da attività manuali (costruzione dei costumi per la rappresentazione, ecc.), grafico-pittoriche e di drammatizzazione accompagnate da musica, canto e movimento.

L'utilizzo di canali comunicativi diversi permette a tutti i partecipanti di trovare uno spazio adeguato alle proprie capacità, di condividere un'esperienza positiva d'integrazione.

L'attività si svolge all'interno delle aule attrezzate con: supporti visivi e uditivi, materiale per disegnare e realizzare i costumi di scena e per allestire l'ambiente per la rappresentazione finale dell'attività.

Come filo conduttore del laboratorio sono utilizzate fiabe e racconti che vengono illustrati dall'operatore e dai bambini. Il ricorso alle favole consente di spaziare in "luoghi" carichi di emozioni e di empatia.

Obiettivi Il laboratorio ludico-comunicativo è una risorsa che, integrandosi con le attività didattiche realizzate dagli insegnanti, aiuta i partecipanti a sviluppare capacità relative alla scrittura, la lettura, il disegno, l'osservazione e la memorizzazione. Permette, attraverso il "gioco", di esprimere/esprimersi

utilizzando le proprie modalità, i propri tempi e le proprie capacità; sviluppa, in chi partecipa, fiducia in se stesso e, quindi, una maggiore autostima. Il percorso serve a stimolare la comunicazione verbale, la collaborazione, l'accettazione e la socializzazione.

Ogni percorso laboratoriale sarà diversificato per livelli di competenze nel rispetto delle capacità individuali degli alunni con BES e del personale stile di apprendimento.

Verifica/Valutazione

In fase di valutazione degli alunni con BES, si dovrà tener conto della relazione tra risultati della prova, della situazione di partenza, della personalità e delle condizioni psico-fisiche dell'alunno, in un'ottica formativa e non puramente sommativa, affinché il momento valutativo non si riduca a una mera misurazione delle performance.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Tutti gli alunni delle scuole Primarie con BES e i gruppi classe cui appartengono in piena ottica inclusiva.

Metodologie

In ogni laboratorio è proposto il metodo e la dinamica della realizzazione, pertanto si cercherà di prediligere quello ludico-creativo-cooperativo.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

L'intero anno scolastico.

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Da definire

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Tutti i docenti e le figure professionali che a vario titolo operano sugli alunni con BES individuati nelle varie classi delle scuole Primarie.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Laboratori e dotazioni multimediali della scuola (LIM) – Tablet e smartphone in modalità BYOD. Materiale di facile consumo per la realizzazione di cartelloni, costumi e scenografie.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Osservazione diretta e monitoraggio durante la realizzazione del progetto che permetteranno eventuali interventi regolatori. La valutazione si focalizzerà su alcune specifiche competenze come: l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti, il miglioramento delle abilità di lettura, scrittura e calcolo, l'uso di tecnologie digitali, tenendo in considerazione anche l'interesse e la partecipazione alle varie attività proposte.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Il progetto è alla sua prima annualità, pertanto, considerando la validità dei percorsi progettuali proposti, si avrà cura di valutarne i punti di forza e i punti di debolezza durante la fase intermedia e finale apportando adeguamenti operativi nel caso se ne riscontrasse l'esigenza.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

I laboratori sono una risorsa che, integrandosi con le attività didattiche realizzate dagli insegnanti, aiuta i partecipanti a sviluppare capacità relative alla scrittura, la lettura, il disegno, il calcolo l'osservazione e la memorizzazione. Permette, attraverso il "gioco", di esprimere/esprimersi utilizzando le proprie modalità, i propri tempi e le proprie capacità; sviluppa, in chi partecipa, fiducia in se stesso e, quindi, una maggiore autostima. Il percorso serve a stimolare la comunicazione verbale, la collaborazione, l'accettazione e la socializzazione.

Pertanto, è previsto una forte riduzione dei problemi comportamentali, relazionali, emotivi all'interno del gruppo classe con sostanziale aumento degli standard di apprendimento generalizzato alle varie discipline misurabile attraverso la valutazione degli obiettivi didattici previsti nei vari moduli formativi.

San Giorgio del Sannio, 08/10/2019

La responsabile del progetto

Ins. Antonella Polese

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF 2019/2022)

Anno scolastico 2019/20

Ordine di scuola:	
Scheda di progetto n°17	

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

CONOSCERE VIAGGIANDO con la Didattica laboratoriale - Uscite didattiche e visite guidate Scuola Primaria

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Docente referente: Funzione Strumentale Area 2 Rosalida Ciampi

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez. 3.A.3 Inclusione e differenziazione 3.3. a Attività di Inclusione. 3.3.c.1 Attività di potenziamento.
Sez. 5 Competenze chiave europee.

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sez.5 Competenze chiave e di cittadinanza. Competenza nella lingua madre. Competenza in campo scientifico. Imparare a imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Area di processo Sez. 5 Curricolo, progettazione e valutazione. - Inclusione e differenziazione. 3.5.f. Progetti prioritari – Abilità linguistiche; Prevenzione del disagio-inclusione; Attività artistico-espressive; Educazione alla convivenza civile.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no, presente /assente)

Le uscite didattiche, le visite guidate costituiscono un arricchimento dell'attività didattica e rispondono alle finalità formative e culturali della Scuola. Esse sono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni. Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità. L'esperienza dell'uscita didattica consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici ed artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione. Il progetto prevede una serie di azioni didattiche volte allo sviluppo autonomo ed armonico della persona in società, mediante l'attivazione di una "Didattica Laboratoriale", è una strategia di insegnamento e di apprendimento nella quale lo studente si appropria della conoscenza nel contesto del suo utilizzo. Questo in contrasto con la didattica convenzionale in cui la conoscenza viene proposta agli studenti in isolamento da ogni suo utilizzo e per le sue caratteristiche generali. Essa tende a superare due tra le cause principali di un apprendimento superficiale, riproduttivo e che genera un transfer limitato delle conoscenze all'interno e all'esterno della scuola: la separazione dei momenti di costruzione e di utilizzo della conoscenza e la natura decontestualizzata del sapere.

Secondo la didattica laboratoriale gli studenti lavorano con i contenuti per generare un prodotto. Operativamente il focus della didattica è il "prodotto" da realizzare, ma didatticamente il prodotto è un pretesto per imparare, è un attrattore delle attività e il vero focus è il processo con il quale lo studente si appropria dei contenuti disciplinari e sviluppa abilità cognitive, personali e sociali. Gli alunne/i sono

chiamati a realizzare prodotti dell'apprendimento (cartelloni, blog .guide ecc,), attraverso ricerche, analisi, selezione di vari materiali, in modo da diventare i protagonisti quali imparare ad imparare, competenza fondamentale per l'autonomia sociale e culturale e la competenza digitale fondamentale nella moderna società dell'informazione. Le attività, inoltre, vengono svolte dividendo la classe in gruppi e ciò consente lo sviluppo di altre competenze fondamentali, come le competenze sociali e civiche, nel gruppo bisogna saper ascoltare, collaborare, negoziare, ridimensionare il protagonismo individuale, lavorare collettivamente per la creazione di un prodotto dell'apprendimento e lo spirito di iniziativa e imprenditorialità, creare qualcosa di nuovo, originale, discusso nel team. In tal modo le/gli studenti sono stimolati a vivere esperienze didattiche coinvolgenti che simulano contesti di realtà, propri del nuovo mondo del lavoro.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

Favorire la conoscenza diretta degli aspetti storici, culturali ed artistici degli argomenti trattati. Confrontare realtà territoriali diverse con quelle del proprio territorio approfondendone gli aspetti ambientali, culturali storici e antropici cogliendo le trasformazioni avvenute nel corso del tempo. Offrire occasioni privilegiate di socialità per consolidare l'educazione al vivere insieme

Obiettivi

: Consolidare le conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta • Sviluppare la capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici e antropici •

Recupero del disagio e integrazione degli alunni in situazione di svantaggio. Motivazione ed attenzione dei discenti improntati a responsabilità, autonomia e impegno. Potenziamento delle competenze sociali e civiche. Educazione alla Cittadinanza Globale.

Attività

Il progetto prevede una serie di azioni didattiche volte allo sviluppo autonomo ed armonico della persona in società, mediante l'attivazione di una Didattica Laboratoriale in riferimento alle uscite e alle visite guidate - scuola primaria.

Nel particolare: - condivisione nei Consigli di Interclasse delle proposte delle uscite dell'I.C.- con progettazione ed individuazione mete in riferimento ai contenuti e obiettivi disciplinari delle rispettive classi - illustrazione e condivisione con le famiglie del progetto, presentazione dei costi .

Rendicontazione sociale: incontri con le famiglie di presentazione del progetto e restituzione esiti.

Verifica/Valutazione

La valutazione si baserà sulla messa in campo delle competenze, abilità e conoscenze del discente e sull'analisi del processo di formazione e del percorso di studi attuato dallo stesso

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Tutte le classi scuola primaria

Metodologie

Didattica Laboratoriale peer tutoring.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Durata A.S. 2019/2020

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Non è prevista alcuna spesa a carico dell'Istituzione

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

I docenti delle classi interessate ai viaggi d'istruzione

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Non sono previste altre risorse necessarie.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Motivazione ed attenzione improntati a responsabilità e impegno. Inclusione. Competenze chiave e di cittadinanza. Competenze nella lingua madre. Competenze in campo scientifico. Imparare a imparare. Consapevolezza ed espressione culturale

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Si prevede una partecipazione più attiva e consapevole alla vita scolastica da parte degli alunni; il rispetto delle regole condivise e la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune; l'inclusione in particolare degli alunni B.E.S. ; il potenziamento delle competenze in: madrelingua, campo scientifico, imparare a imparare, consapevolezza ed espressione culturale; l'educazione alla Cittadinanza Globale;

San Giorgio del Sannio, 08/10/2019

La responsabile del progetto

Funzione Strumentale Area 2
Ins.Ciampi Rosalida

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF 2019/2022)

Anno scolastico 2019/20

Ordine di scuola:	Primaria
Scheda di progetto n°18	

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

PROGETTO CONTINUITÀ: "SCUOLA INFANZIA/ PRIMARIA
"Area linguistico-espressiva-matematica"

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Docente referente: Funzioni Strumentali Area 2
- Ciampi Rosalida - Scuola Primaria

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez. 3.A.3 Inclusione e differenziazione 3.3. a Attività di Inclusione. 3.3.c.1 Attività di potenziamento.
3.4.a.1 Continuità

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sez.5 Competenze chiave e di cittadinanza.
Requisiti e prerequisiti d'ingresso scuola primaria.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Area di processo Sez. 5 curriculum, progettazione e valutazione. 3.5.f. Progetti prioritari – Abilità linguistiche; Prevenzione del disagio-inclusione; Orientamento – continuità

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente /assente)

La Continuità, all'interno di un Istituto Comprensivo, assume un'importanza notevole. Essa nasce dall'esigenza primaria di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo dall'infanzia alla preadolescenza e dal bisogno di definire un' unica identità di Istituto determinata dal raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra i diversi ordini di scuola. Essa comporta da un lato la percezione della differenza, della diversità, dall'altro la consapevolezza di una prospettiva comune, di una finalità convergente, di una reciprocità d'azione. La continuità diventa una vera e propria "filosofia" della scuola poiché traduce in prassi un comune "senso dell'agire educativo" che sottende "intenzionalità" e "consapevolezza" del ruolo istituzionale della Scuola e della professione docente. In quest'ottica, la Continuità può costruttivamente rinvigorire la potenzialità educativa e formativa della Scuola, risolvendo proficuamente problemi quali la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo degli alunni. Infatti, solo una scuola che garantisce unitarietà delle esperienze relazionali, comportamentali, culturali, un continuum fra curricula scolastici, una progettazione comune, una condivisione di

criteri di valutazione, di metodologie didattiche e l'attuazione di momenti di vita scolastica comune, può essere capace di offrire il sereno e graduale successo scolastico di tutti, tenendo conto delle diverse capacità e dei diversi interessi degli alunni.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità: Promuovere un ponte di esperienze e buone pratiche, tra scuola primaria e secondaria di 1° grado, che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascun ordine di scuola, realizzando una Continuità didattica di tipo diacronico-longitudinale.

Obiettivi

: Recupero del disagio e integrazione degli alunni in situazione di svantaggio. Motivazione ed attenzione degli alunni improntati a responsabilità ed impegno. Potenziamento delle competenze sociali e civiche. Educazione alla Cittadinanza globale. Continuità didattica di tipo diacronico-longitudinale tra gli ordini di scuola dell'I.C.

Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico;

- Sostenere la motivazione all'apprendimento ;
- Promuovere una cooperazione ed una integrazione tra i vari ordini di scuola, garantendo agli alunni un percorso formativo organico e completo;
- Individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni;
- Innalzare il livello qualitativo dell'apprendimento;
- Favorire la crescita di una cultura della "continuità educativa"

Attività

Il progetto prevede una serie di AZIONI DIDATTICHE da attuare in sinergia tra le sezioni della scuola dell'infanzia (in particolare le sezioni dei 5 anni) e quelle della scuola primaria (in particolare le classi prime), tra cui:

- Somministrazione Test di ingresso (Requisiti-prerequisiti d'ingresso scuola primaria). Gli alunni delle sezioni dei 5 anni del nostro istituto avranno l'opportunità di svolgere nel mese di maggio i test di ingresso per la scuola primaria, predisposti dai docenti delle classi 1° - Primaria
- Incontri in modalità peer – tutoring tra gli alunni delle sezioni dei 5 anni Infanzia-classi 1° Primaria. I nostri alunni della scuola dell'Infanzia saranno protagonisti di laboratori didattici a tema e opereranno in sinergia con gli alunni della Scuola Primaria al fine di una co-costruzione del sapere.
- OPEN DAY giornata all'accoglienza in cui gli alunni delle sezioni dei 5 anni - Infanzia visiteranno la nostra scuola primaria e ne conosceranno gli ambienti e le risorse. Saranno gli stessi alunni più grandi ad illustrare ai più piccoli l'uso e la destinazione dei diversi ambienti, a descrivere le diverse attività quotidiane, anche con l'allestimento di Laboratori didattici.

AZIONI PROGETTUALI

- Attuazione e modellamento in itinere del curricolo verticale dei tre ordini di scuola.
- Predisposizione di una scheda informativa sulle competenze in uscita degli alunni.
- Predisposizione di fascicolo personale dell'alunno
- Predisposizione test d'ingresso (a cura delle docenti di classe 1° Primaria) AZIONI ORGANIZZATIVE: - Incontri Continuità tra il Dirigente Scolastico, Staff di Direzione, Funzioni Strumentali al fine di pianificare le attività da proporre agli alunni, le modalità di lavoro e il calendario degli incontri; - incontro continuità tra docenti delle classi ponte per "trasferire" le informazioni riguardanti il percorso formativo di ogni singolo alunno e per modulare l'azione didattica dell'I.C. in chiave di Continuità verticale in riferimento ai requisiti-prerequisiti d'ingresso; - coinvolgimento di famiglie, di agenzie educative sul territorio, enti, istituzioni e associazioni territoriali per presentazione PTOF da parte del Dirigente Scolastico; - incontri con le famiglie di presentazione e restituzione esiti.

Verifica/Valutazione

La verifica si effettuerà mediante osservazioni sistematiche degli alunni e riguarderà l'interessamento, partecipazione e coinvolgimento, la produzione verbale e scritta rispetto agli apprendimenti ed alle competenze di scuola primaria ed in riferimento ai prerequisiti di ingresso per la scuola secondaria 1° grado. La valutazione si baserà sulla messa in campo delle competenze, abilità e conoscenze dell' alunno e sull'analisi del processo di formazione e del percorso di studi attuato dallo stesso.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Alunni Scuola Infanzia (in particolare sezioni 5 anni) – Scuola Primaria (in particolare classi 1°).

Metodologie

Didattica laboratoriale; peer tutoring.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

A.S. 2019/2020 - da Ottobre a Maggio

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Non è prevista alcuna spesa a carico dell'Istituzione

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

I docenti sezioni dei 5 anni Scuola Infanzia/classi 1° Scuola Primaria.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Non sono previste altre risorse necessarie

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Motivazione ed attenzione improntati a responsabilità e impegno. Inclusione. Orientamento – continuità. Competenze chiave e di cittadinanza. Competenze nella lingua madre. Requisiti e prerequisiti d'ingresso alla scuola primaria.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Si prevede una partecipazione più attiva e consapevole alla vita scolastica da parte degli alunni; il rispetto delle regole condivise e la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune; l'inclusione, in particolare, degli alunni disabili della scuola dell'infanzia verso il nuovo ordine di scuola; il positivo passaggio degli alunni di scuola dell'infanzia alla scuola Primaria attraverso esperienze comuni; l'innalzamento dei livelli di apprendimento e il potenziamento dell'acquisizione dei requisiti e prerequisiti d'ingresso scuola primaria; l'educazione alla cittadinanza globale; l'adozione di buone pratiche di continuità tra scuola infanzia e scuola primaria.

San Giorgio del Sannio, 08/10/2019

La responsabile del progetto

Funzione Strumentale Area 2
Ciampi Rosalida

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Anno scolastico 2019-2020

Ordine di scuola: Secondaria di 1° grado

Scheda di progetto n° 19

Denominazione progetto

La zattera : Partecipare "per dire e per contare" Progetto di recupero di Italiano e Matematica



Responsabile del progetto

Francesco Giannolo

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

2.1 Risultati scolastici

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali/prove per classi parallele

Recupero/Consolidamento delle competenze di base

2.3 Competenze Chiave Europee Sezione - 2.4 Risultati a distanza

Sezione 3 Processi e pratiche educative e didattiche

3.2 Ambiente di apprendimento - 3.3 Inclusione e differenziazione

Sezione 4 - Individuazione delle priorità

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sezione 4 - Individuazione delle priorità e dei traguardi

- Elaborare azioni didattiche coerenti con il RAV, PdM e il PTOF mirate a potenziare le competenze di base in italiano, matematica e inglese.
- Utilizzare singoli apprendimenti disciplinari all'interno di un più globale processo di crescita individuale in compiti e problemi complessi e nuovi
- Elaborare azioni didattiche congruenti con l'innalzamento dei livelli di apprendimento. Il progetto vuole contribuire a favorire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento declinati nel Curricolo Verticale d'Istituto in riferimento ai traguardi di competenza previsti per l'Italiano .

Obiettivo di processo

Recupero di conoscenze e competenze

Situazione su cui interviene

Agire sulle sistemazioni delle conoscenze pregresse per agevolare le nuove acquisizioni e accrescere l'autostima

Attività previste

Finalità -Contrastare il disagio attraverso percorsi di 2^a opportunità per

- Favorire la consapevolezza degli obiettivi da perseguire
- Sostenere la considerazione di sé e delle proprie possibilità per accrescere l'autostima
- Riconoscere le proprie necessità cognitive attraverso l'autodiagnosi
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di imparare ad apprendere
- Consolidare le conoscenze e acquisire le necessarie abilità
- Utilizzare il linguaggio matematico per rappresentare e schematizzare situazioni reali
- Sviluppare la capacità di fruire delle gratificazioni del quotidiano che si possono trarre dai successi scolastici
- Costruire competenze

Obiettivi : Attivare e strutturare le competenze spendibili nel quotidiano

Attività - Dal dire al fare

- Sviluppo/Consolidamento di Italiano e matematica :
- Rinforzo dei prerequisiti per agevolare le acquisizioni dei saperi irrinunciabili
 - dire e contare nel quotidiano:Matematica-Mente – Tecniche di calcolo mnemonico- Logica
 - dire e fare: Comunic-Azioni – Tecniche linguistiche -Da ricevente a trasmittente

Verifica/Valutazione – Test a risposta aperta e chiusa- Autobiografia cognitiva

Destinatari

Alunni selezionati per necessità cognitive

Metodologie- La struttura metodologica :

- ✓ Accertamento dei bisogni cognitivi
 - ✓ Presentazione problematica degli argomenti
 - ✓ Attivazione delle competenze pregresse
- Ricerca-Azione- Cooperative learning- Peer tutoring

Pianificazione:

Analisi dei bisogni(individuati e/o recepiti dai Consigli di Classe)
 Pianificazione degli interventi-Attivazione degli interventi – feedback - Valutazione dei risultati e delle ricadute a breve termine.

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Docenti di Italiano/Matematica disponibili per attività di recupero in orario extrascolastico.

Durata -Corsi di 2/3 h a cadenza settimanale(per numero di ore disponibili per ciascun docente)

Risultati attesi (dati quantitativi)Innalzamento dei livelli di restituzione nelle prove interne (intraclasse/interclasse)

San Giorgio del Sannio, 1/10/2019

Il responsabile del progetto
 prof.re Francesco Giannolo

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF 2019/2022)

Anno scolastico 2019/20

Ordine di scuola:	<i>scuola secondaria di primo grado</i>
Scheda di progetto n°20	

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

"Ad maiora"

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Prof.ssa Antonella Barricella

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Offrire opportunità e stimoli diversificati.

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Aumentare gradualmente il livello di " motivazione ad apprendere".

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Potenziare le attività extracurricolari sia per alunni in difficoltà che in situazione di eccellenza.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no, presente /assente)

Tale corso nasce dall'esigenza di fornire i rudimenti della lingua latina, in quanto importante oggetto di studio durante il successivo percorso di formazione in scuole secondarie di secondo grado.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

La finalità del corso è quella di avvicinare gli studenti allo studio della lingua latina attraverso un metodo di riflessione logico-linguistica, al fine di comprendere meglio la lingua italiana e, nel contempo, facilitare il successivo studio delle lingue classiche, in particolare da parte di quegli alunni che, dopo la terza media, intendano proseguire gli studi in un percorso di tipo liceale.

Obiettivi

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di procedere autonomamente nell'analisi di frasi e brevi versioni in lingua latina.

Attività

Le attività riguarderanno l'apprendimento dei seguenti contenuti, secondo le metodologie in seguito specificate:

L'alfabeto latino, la pronuncia, le vocali, le consonanti, i dittonghi

La quantità delle sillabe

Le declinazioni, i casi diretti e obliqui
Il verbo: radice, tema, paradigma; le quattro coniugazioni; il verbo SUM; studio di tempi semplici e composti del modo indicativo
La prima declinazione con particolarità
La seconda declinazione con particolarità
Gli aggettivi della prima classe.
Le attività proposte si raccorderanno sempre alla grammatica italiana di cui costituiscono un rinforzo e un approfondimento.
In questo modo gli studenti potranno sviluppare meglio le loro competenze analitiche e la loro competenza metalinguistica.

Verifica/Valutazione

Al termine del corso si procederà alla somministrazione di un test di verifica che attesti gli apprendimenti acquisiti, tenendo conto anche dell'impegno e dell'interesse mostrati dagli allievi.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Il corso sarà rivolto agli alunni delle classi terze.

Metodologie

Lezione frontale interattiva, metodo deduttivo, metodo di ricerca, confronti e paralleli con la lingua italiana, gradualità negli esercizi in ordine alle sfere morfologica, sintattica e lessicale della frase. A un metodo più tradizionale si affiancherà, comunque, una metodologia sperimentale che consentirà agli studenti la traduzione di ampie pagine di lingua latina, scritte da autori di moderni manuali scolastici.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Il corso si terrà in orario extrascolastico. Il periodo di svolgimento previsto sarà indicativamente quello di novembre, dicembre e gennaio.

Il progetto dovrà prevedere una durata di almeno dieci ore e sarà svolto nei giorni e nelle ore da stabilire al momento, secondo le esigenze che si presenteranno nel periodo in questione.

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Non è prevista alcuna spesa a carico dell'istituzione scolastica.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Area linguistica _ classe di concorso A022.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Il corso prevede l'uso della lavagna e della LIM.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Ampliamento e potenziamento delle abilità linguistiche attraverso la conoscenza del latino. Studiare il latino per comprendere meglio la lingua italiana.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Si auspica l'estensione del progetto anche all'anno scolastico 2020/2021.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Si prevede un approfondimento delle conoscenze, abilità e competenze nell'uso della lingua italiana e un avvio sistematico e significativo allo studio del latino per gli studenti che intendono proseguire il loro percorso formativo presso i licei.

San Giorgio del Sannio, 07/10/2019

La responsabile del progetto

Prof.ssa Antonella Barricella

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF 2019/2022)

Anno scolastico 2019/20

Ordine di scuola:	Scuola secondaria di I grado
Scheda di progetto n°21	

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

Progetto di Ampliamento dell'Offerta Formativa: PIANOFORTE

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Prof. DEL GROSSO MARIO

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Offrire opportunità e stimoli diversificati, sia alle eccellenze sia a chi è in difficoltà attraverso lo sviluppo di processi di apprendimento significativo.

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Aumentare gradualmente il livello di "motivazione ad apprendere" nelle classi della scuola Secondaria di I grado.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Il corso musicale di AOF si propone di ampliare e potenziare le fondamentali tecniche esecutive pianistiche, attraverso un percorso graduale e personalizzato di attività propedeutiche, educative e formative.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata,ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze,percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no, presente /assente)

Alunni della scuola secondaria di I grado, anche senza esperienze musicali pregresse.

Attività previste

Descrizione accurata,ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Le attività previste sono effettuate tenendo conto della programmazione annuale, articolata in 4 moduli formativi.

Obiettivi di apprendimento:

Ampliare la conoscenza degli elementi teorici musicali.

Consolidare la corretta postura sullo strumento e acquisire maggiore autoconsapevolezza.

Consolidare e ampliare il proprio bagaglio tecnico strumentale.

Riprodurre materiale sonoro di crescente difficoltà.

Eseguire in modo espressivo brani strumentali di diversi generi e stili, anche insieme ad altri alunni.

Individuare gli elementi costitutivi del linguaggio musicale.

Consolidare la propria identità musicale attraverso il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.

Assumere un comportamento etico verso le persone, l'ambiente.

Traguardi di sviluppo delle competenze

L'allievo/a:

Riconosce gli elementi costitutivi di un brano musicale, utilizzandoli correttamente nella pratica strumentale.

Sa comprendere ed usare la terminologia e la simbologia del linguaggio musicale.

Esegue con consapevolezza brani solistici di vario genere e stile, anche a quattro mani.

Tutti gli alunni frequentanti vengono monitorati (presenze e lezioni effettuate) sul registro elettronico e hanno una valutazione quadrimestrale, riportata nelle schede di valutazione.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

N.13 alunni della Scuola Secondaria di I grado.

Metodologie

Gli allievi saranno guidati gradualmente alla assimilazione della tecnica pianistica, attraverso lezioni individuali e collettive. Particolare importanza sarà data all'ascolto guidato e alla musica d'insieme.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Settembre- giugno 2020.

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Pianoforte, fotocopie, libri per lo studio del pianoforte acquistati dagli alunni.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simil). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Il corso tenuto dal prof.re Del Grosso (Diploma/Laurea e abilitazione all'insegnamento del pianoforte) è articolato in orario extracurriculare nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì, per n. 8 ore complessive.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Gli alunni svolgono l'attività di musica in un'aula allestita al 2° piano della scuola Secondaria dalle ore 14:15 alle ore 18:15.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Valutazione autentica di processo

Padronanza dei traguardi di competenza della disciplina.

Acquisizione delle regole relazionali e comportamentali.

Qualità e impegno personale.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Il progetto di Ampliamento dell'Offerta Formativa di Pianoforte è attualmente al III anno di realizzazione.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Nel precedente anno scolastico tutti gli alunni iscritti hanno partecipato con interesse e costanza, mostrando un notevole interesse per la disciplina musicale e nello specifico del pianoforte, partecipando a Saggi e Concerti musicali.

San Giorgio del Sannio, 07-10-2019

Il responsabile del progetto

Prof.re Del Grosso Mario

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF 2019/2022)

Anno scolastico 2019/20

Ordine di scuola:	Scuola secondaria di I grado
Scheda di progetto n°22	

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

Laboratorio Musica d'insieme "AMADEUS"

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Prof. DEL GROSSO MARIO

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Offrire opportunità e stimoli diversificati, sia alle eccellenze sia a chi è in difficoltà attraverso lo sviluppo di processi di apprendimento significativo.

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Aumentare gradualmente il livello di "motivazione ad apprendere" nelle classi della scuola Secondaria di I grado.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Il corso "Amadeus" si propone di ampliare e potenziare la pratica strumentale, attraverso la musica d'insieme.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no, presente /assente)

Alunni CLASSI TERZE scuola secondaria di I grado.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

ATTIVITA'

Lezioni collettive di musica d'insieme, attraverso l'ascolto guidato e l'esecuzione di brani strumentali di crescente difficoltà.

FINALITA'

-Conoscenza e padronanza degli elementi di base della teoria musicale.

-Sviluppo della capacità di ascolto, di analisi storica e formale di brani provenienti da culture, stili e generi diversi (classica, popolare, leggera).

-Sviluppo di capacità creative ed espressive, attraverso la rielaborazione di strutture ritmiche/melodiche musicali.

OBIETTIVI

-Recuperare e rafforzare conoscenze tecniche degli strumenti (flauto, tastiera, percussioni).

-Sviluppare il senso di responsabilità.

-Migliorare autocontrollo, autonomia ed attenzione.
-Accrescere l'autostima.
-Ampliare contenuti inerenti alla disciplina musicale.

VERIFICA-VALUTAZIONE
Si terrà conto dell'impegno personale, del livello di partecipazione, della capacità di collaborazione con compagni ed insegnanti, nonché dell'acquisizione delle competenze previste.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto
Alunni individuati nelle classi terze della Scuola Secondaria di I grado, per un numero massimo di 20.

Metodologie

Lezioni frontali, discussioni guidate, ascolto attivo.
Cooperative learning, musica d'insieme.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro
Febbraio-Maggio 2020

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale
Fotocopie.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva
Ore 20, da svolgersi in orario extracurriculare il sabato mattina dalle ore 9,00 alle ore 11,00

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)
Laboratorio della Scuola Secondaria "Auditorium"

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo
-Padronanza dei traguardi di competenza della disciplina.
-Acquisizione delle regole relazionali e comportamentali.
-Qualità e impegno personale.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso
Concerto finale.

San Giorgio del Sannio, 07-10-2019

Il responsabile del progetto
Prof.re Del Grosso Mario

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF 2019/2022)

Anno scolastico 2019/20

Ordine di scuola:	Primaria/Secondaria di 1° grado
Scheda di progetto n°23	

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

PROGETTO CONTINUITÀ: "SCUOLA PRIMARIA / SECONDARIA DI PRIMO GRADO "Area linguistico-espressiva-matematica

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Docente referente: Funzioni Strumentali Area 2 - Ins. Ciampi Rosalida - Scuola Primaria
Prof.ssa Ferragamo Tatiana - Scuola Secondaria di 1° grado

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez. 3.A.3 Inclusione e differenziazione 3.3. a Attività di Inclusione. 3.3.c.1 Attività di potenziamento.
3.4.a.1 Continuità

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sez.5 Competenze chiave e di cittadinanza. Competenza nella madrelingua. Competenza matematica.
Competenza nella lingua straniera (inglese)

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Area di processo Sez. 5 curriculum, progettazione e valutazione. 3.5.f. Progetti prioritari – Abilità linguistiche;
Prevenzione del disagio-inclusione; Orientamento – continuità

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente /assente)

La Continuità, all'interno di un Istituto Comprensivo, assume un'importanza notevole. Essa nasce dall'esigenza primaria di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo dall'infanzia alla preadolescenza e dal bisogno di definire un'unica identità di Istituto, determinata dal raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra i diversi ordini di scuola. Essa comporta da un lato la percezione della differenza, della diversità, dall'altro la consapevolezza di una prospettiva comune, di una finalità convergente, di una reciprocità d'azione. La continuità diventa una vera e propria "filosofia" della scuola poiché traduce in prassi un comune "senso dell'agire educativo" che sottende "intenzionalità" e "consapevolezza" del ruolo istituzionale della Scuola e della professione docente. In quest'ottica, la Continuità può costruttivamente rinvigorire la potenzialità educativa e formativa della Scuola, risolvendo proficuamente problemi quali la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo degli alunni. Infatti, solo una scuola che garantisce unitarietà delle esperienze relazionali, comportamentali, culturali, un continuum fra curricoli scolastici, una progettazione comune, una condivisione di criteri di valutazione, di metodologie didattiche e l'attuazione di momenti di vita scolastica comune, può essere capace di offrire il sereno e graduale successo scolastico di tutti, tenendo conto delle diverse capacità e dei diversi interessi degli alunni

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle

Finalità

Promuovere un ponte di esperienze e buone pratiche, tra scuola primaria e secondaria di 1° grado, che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascun ordine di scuola, realizzando una Continuità didattica di tipo diacronico-longitudinale

Obiettivi

- Recupero del disagio e integrazione degli alunni in situazione di svantaggio.
- Motivazione ed attenzione degli alunni improntati a responsabilità ed impegno. ● Potenziamento delle competenze sociali e civiche.
- Educazione alla Cittadinanza globale.
- Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico. ■ Sostenere la motivazione all'apprendimento.
- Promuovere una cooperazione ed una integrazione tra i vari ordini di scuola, garantendo agli alunni un percorso formativo organico e completo.
- Individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni.
- Innalzare il livello qualitativo dell'apprendimento
- Favorire la crescita di una cultura della "continuità educativa"

Attività

Il progetto prevede una serie di AZIONI DIDATTICHE da attuare in sinergia tra le classi della scuola primaria (in particolare le classi 5°) e quelle della scuola secondaria di 1° grado (in particolare le classi prime), tra cui: - Somministrazione Test di ingresso nelle discipline di Italiano/Matematica/Inglese (Requisiti-prerequisiti d'ingresso scuola secondaria di 1° grado). Gli alunni delle classi 5°- Primaria del nostro istituto avranno l'opportunità di svolgere nel mese di maggio i test di ingresso per la scuola secondaria di 1° grado, predisposti dai docenti delle classi 1°- Secondaria di 1° grado. - Incontri in modalità peer – tutoring tra gli alunni delle classi 5°-Primaria/classi 1°- Secondaria. I nostri alunni della scuola Primaria saranno protagonisti di laboratori didattici a tema e opereranno in sinergia con gli alunni della Secondaria di 1° grado al fine di una co-costruzione del sapere. - OPEN DAY giornata all'accoglienza in cui gli alunni delle classi 5°- Primaria visiteranno la nostra scuola secondaria di 1° grado e ne conosceranno gli ambienti e le risorse. Saranno gli stessi alunni più grandi ad illustrare ai più piccoli l'uso e la destinazione dei diversi ambienti, a descrivere le diverse attività quotidiane, anche con l'allestimento di Laboratori didattici.

AZIONI ORGANIZZATIVE: - Incontri Continuità tra il Dirigente Scolastico, Staff di Direzione, Funzioni Strumentali al fine di pianificare le attività da proporre agli alunni, le modalità di lavoro e il calendario degli incontri; - incontro continuità tra docenti (Italiano-Matematica-Inglese) delle classi ponte per "trasferire" le informazioni riguardanti il percorso formativo di ogni singolo alunno e per modulare l'azione didattica dell'I.C. in chiave di Continuità verticale in rif. ai requisiti-prerequisiti d'ingresso; - coinvolgimento di famiglie, di agenzie educative sul territorio, enti, istituzioni e associazioni territoriali per presentazione PTOF da parte del Dirigente Scolastico; - incontri con le famiglie di presentazione e restituzione esiti.

Verifica/Valutazione

La verifica si effettuerà mediante osservazioni sistematiche degli alunni e riguarderà l'interessamento, partecipazione e coinvolgimento, la produzione verbale e scritta rispetto agli apprendimenti ed alle competenze di scuola primaria ed in riferimento ai prerequisiti di ingresso per la scuola secondaria 1° grado. La valutazione si baserà sulla messa in campo delle competenze, abilità e conoscenze dell'alunno e sull'analisi del processo di formazione e del percorso di studi attuato dallo stesso

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Alunni Scuola Primaria (in particolare classi 5°) – Scuola Secondaria di 1° Grado (in particolare classi 1°)

Metodologie

Didattica laboratoriale; peer tutoring

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Non è prevista alcuna spesa a carico dell'Istituzione F.s area2

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

F.S. AREA2 - I docenti classi 5° Scuola Primaria/classi 1° Secondaria di 1° grado; i docenti di Italiano, Matematica, Inglese
Scuola Primaria classi 5°/classi 1° Secondaria di 1° grado

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Non sono previste altre risorse necessarie

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Motivazione ed attenzione improntati a responsabilità e impegno. Inclusione. Orientamento – continuità. Competenze chiave e di cittadinanza. Competenze nella lingua madre. Competenze in campo matematico. Competenze nella lingua straniera (inglese).
Requisiti e prerequisiti d'ingresso alla scuola secondaria di 1° grado

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Si prevede una partecipazione più attiva e consapevole alla vita scolastica da parte degli alunni; il rispetto delle regole condivise e la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune; l'inclusione, in particolare, degli alunni B.E.S. delle classi quinte primaria verso il nuovo ordine di scuola; il positivo passaggio degli alunni di scuola primaria alla scuola secondaria 1° grado attraverso esperienze comuni; l'innalzamento dei livelli di apprendimento nelle prove Invalsi di Italiano e il potenziamento delle competenze nella madrelingua; il potenziamento nelle competenze matematiche e nella lingua straniera Inglese; l'innalzamento dei livelli di apprendimento e potenziamento dell'acquisizione dei requisiti e prerequisiti d'ingresso Scuola Secondaria di 1° grado; l'educazione alla Cittadinanza globale; l'adozione di buone pratiche di Continuità tra scuola primaria/scuola secondaria di 1° grado dell'I.C.

San Giorgio del Sannio, 07/10/2019

Le responsabili del progetto

Funzione Strumentale Area 2 -
Scuola Primaria: Ins.Ciampi Rosalida -
Scuola Secondaria di I grado: Prof.ssa Tatiana Ferragamo

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF 2019/2022)

Anno scolastico 2019/20

Ordine di scuola:	Secondaria di 1° grado e Scuola Primaria
Scheda di progetto n°24	

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

Progetto legalità: "DISTINGUERSI PER NON CONFONDERSI"
Distinguere permette di conoscere a fondo ciò che ci si presenta, cercando di non cadere nell'errore di confondere.
«La legalità si deve praticare a tutti i livelli e, dunque, anche nel nostro piccolo mondo quotidiano. Nella vita scolastica legalità vuol dire rispetto per le regole, rispetto dei compagni, specie di quelli più deboli e, soprattutto, rispetto degli insegnanti. A ciò si aggiunga un altro fondamentale valore: quello della solidarietà, la capacità di stare al fianco di chi ha maggiori difficoltà.» (Giorgio Napolitano)

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Referente Legalità: Prof.ssa Ferragamo Tatiana

Docente Scuola Primaria: Ins. Rosalida Ciampi

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez. 3.A.3 Attività di Inclusione. 3.5.f Progetti prioritari: Educazione alla convivenza civile

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sez.5 Competenze chiave e di cittadinanza. Competenza nella madrelingua

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Area di processo Sez. 5 curriculum, progettazione e valutazione. 3.5.f.; Prevenzione del disagio-inclusione. . 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie 3.7.c Raccordo scuola – territorio

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente /assente)

Il ruolo della cultura e della scuola è indispensabile nella formazione della coscienza critica ed è dalla scuola che deve partire la rigenerazione della società, sviluppando il senso della legalità, nella diffusione della cultura del diritto e nella consapevolezza di formare cittadini liberi e soggetti responsabili del proprio futuro, ma anche di quello della società tutta.
In particolare, l'educazione alla legalità deve costituire non soltanto la premessa culturale indispensabile, ma anche un sostegno operativo quotidiano, affinché l'azione di lotta possa radicarsi saldamente nella coscienza e nella cultura dei giovani e conseguire, così, risultati positivi e duraturi nella lotta al fenomeno dell'illegalità.
La nostra società si trova ad affrontare una emergenza speciale, costituita dalla progressiva espansione del fenomeno dell'illegalità, ormai non più identificabile con una specifica zona geografica, ma esteso a macchia d'olio su tutto il territorio nazionale, infiltrato nel tessuto politico, sociale ed economico del nostro paese. Di fronte a questa realtà estremamente pericolosa è indispensabile che i giovani non rimangano passivi spettatori, ma prendano coscienza del problema documentandosi, che li porterà a

visualizzare concretamente il problema. In particolare, attraverso il presente Progetto si vuole promuovere una cultura della Legalità, attraverso la conoscenza e la comprensione dei fenomeni criminosi e dei protagonisti che hanno combattuto la criminalità organizzata in Italia.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità.

Il progetto si propone, sotto il profilo socio affettivo, favorire la formazione di una coscienza morale e civile; sotto il profilo cognitivo, fare acquisire conoscenze, sviluppare, discutere idee di base per la cittadinanza attiva.

Obiettivi:

- ◊ Sensibilizzare ai valori della democrazia e della legalità per poter vivere in una realtà globale;
- ◊ Promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva e al rispetto delle regole attraverso la costruzione di una rete di collaborazione tra la scuola ed enti pubblici e/o privati presenti sul territorio di riferimento che contemplino tra i propri scopi l'educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità;
- ◊ Promuovere un'educazione al rispetto per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione e favorire il superamento di pregiudizi e disuguaglianze, secondo i principi espressi dall'articolo 3 della Costituzione.

Attività

Il progetto si articola in varie attività.

In dettaglio

► Educiamo alla legalità

Educare i giovani al rispetto e alla valorizzazione della persona, alla legalità e alla cittadinanza Globale, alle pari opportunità, responsabilizzandoli alla costruzione di relazioni positive, rispettose della dignità degli individui e della ricchezza di ciascuno.

- Incontro con l'Arma dei Carabinieri di S. Giorgio e di Benevento.
- Condivisione del "Patto di co-responsabilità" e della "Carta Costituzionale".
- Adesione al progetto provinciale senza concorso "Contro il bullismo.. Insieme-bullo in rete" indetto dall'Ufficio Scolastico Provinciale, in collaborazione con la Questura- Ambito territoriale per la provincia di Benevento.
- Adesione ad iniziative sul tema "Educazione alla legalità" proposte da vari enti e dall'Ufficio Scolastico Provinciale
- Adesione alla Giornata nazionale contro il bullismo a scuola: "Un nodo blu contro il bullismo" il giorno 7 Febbraio, con eventi organizzati presso l'I.C. In particolare si elaboreranno interventi di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo in riferimento alle seguenti azioni del Piano Nazionale suggerite



dal portale Ministeriale per le azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Sul portale sono state pubblicate le "Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo" e molti materiali di supporto dalla piattaforma



in cui è pubblicato il Piano nazionale per l'educazione al rispetto, finalizzato a promuovere in tutte le scuole d'Italia una serie di azioni educative e formative tese alla promozione dei valori sanciti dall'art. 3 della Costituzione con approfondimenti specifici sul tema dell'educazione alle pari opportunità, al rispetto delle differenze e al superamento dei pregiudizi e della prevenzione di ogni forma di violenza e discriminazione.

● Adesione alle giornate Nazionali a tema : 27 gennaio "Giorno della memoria"- in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico, dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti"; 10 febbraio «Giorno del Ricordo» al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe; . 21 marzo- Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie. 23 maggio "Insieme per non dimenticare", in ricordo della strage di Capaci.

► Lotta alla illegalità

La difficoltà che si riscontra spesso nel parlare di educazione alla legalità nei confronti degli adolescenti è addebitabile ad una serie di fattori socio-culturali:

- una diffusa crisi del 'senso civico' , riscontrabile anche nel mondo adulto, che si traduce in scarsa fiducia nelle istituzioni, calo della partecipazione sociale, riflusso nel privato.

- la propensione al rischio, alla trasgressione e alla ricerca dell'autonomia, che rappresentano tratti caratteristici dell'età adolescenziale.

- le sempre maggiori difficoltà di dialogo intergenerazionale, che hanno portato i giovani a costituirsi come 'mondo a parte', in posizione marginale rispetto alla comunità locale e alle istituzioni. Da qui un intervento mirato della nostra istituzione scolastica che risponde puntuale all'appello e aderisce alle varie azioni di prevenzione.

● Interventi informativi di magistrati, di forze di polizia e di esperti del settore.

● Attività di collaborazione con l' "Associazione Libera"- Attività di ricerca storica e analisi su alcuni eventi tragici legati alla criminalità e alla cultura mafiosa- Incontri con parenti di vittime di mafia, qualora si renda possibile.

● Cinema Barberini: Visione film-documentario "Uomini Soli" di A. Bolzoni prodotto da P. Santolini. 23 Maggio.

● Altri progetti e percorsi che, durante l'anno scolastico, vengano proposti da enti e associazioni che si occupano di legalità

Verifica/valutazione

Si svilupperà una valutazione proattiva:

- per favorire l'autocontrollo, l'autonomia, la responsabilità e la motivazione degli alunni con lo scopo di stimolarli ad acquisire competenze sociali e civiche;

- per concentrarsi sul processo e raccogliere osservazioni e informazioni che, offerte all'alunno, contribuiranno a sviluppare in lui l'autovalutazione e l'auto-orientamento.

L'attività di verifica non potrà essere effettuata sull'apprendimento quantitativo di informazioni, ma si effettuerà attraverso l'osservazione attenta di quanto le attività proposte abbiano effettivamente influito sul modo di pensare e di agire del singolo e del gruppo e su quanto questo abbia influito sull'ambiente sociale. Inoltre, gli alunni saranno impegnati attivamente nelle tematiche affrontate, interagendo con l'interlocutore del momento con domande supportate dal corpo docente, divenendone alla fine attori principali.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Gli alunni delle classi 1°- 2°-3° della secondaria di 1°grado e gli alunni delle classi 5° della Scuola Primaria

Metodologie

Service-Learning -apprendimento-servizio - learning by doing (apprendere dal fare)- Peer to peer- Cooperative learning- Incontri con esperti esterni

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

A. S. 2019/20

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Sono previste risorse economiche pari a euro 1000, per acquisto di materiale didattico e di cancelleria.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Tutti i docenti della scuola secondaria di 1° grado e docenti delle classi 5° della Scuola Primaria

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Non sono previste altre risorse necessarie

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Inclusione. Competenze chiave e di cittadinanza. -

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Si prevede l'estensione del progetto per A.S. 2020/21

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Ridurre la dispersione scolastica- Creare proficui processi di integrazione sociale- Sviluppare una consapevole coscienza civica, sensibilizzare alla cultura della legalità,- Facilitare processi di interazione con le nuove generazioni e consegnare loro strumenti per diventare protagonisti attivi del mondo che li circonda- Educare alla CITTADINANZA ATTIVA E GLOCALE.

San Giorgio del Sannio, 8/10/2019

I responsabili del progetto

Referente Legalità: Prof.ssa Tatiana Ferragamo
Docente: Ins Rosalida Ciampi

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF 2019/2022)

Anno scolastico 2019/20

Ordine di scuola:	Secondaria di 1° grado
Scheda di progetto n°25	

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

DILLO A NOI - Ambito territoriale B2 - Contro la violenza di genere

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Docente referente: Funzione Strumentale Area 2 -Ferragamo Tatiana

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez. 3.A.3 Inclusione e differenziazione 3.3.a Attività di Inclusione

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sez.5 Competenze chiave e di cittadinanza

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Area di processo Sez. 5 curriculum, progettazione e valutazione. 3.5.f. Progetti prioritari – Prevenzione del disagio-inclusione

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente /assente)

In riferimento al comma 16 dell'art. 1 della L. 107 del 2015 - che prevede P.T.O.F. "assicuri l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni"; in riferimento al Piano nazionale per l'educazione al rispetto, Linee Guida Nazionali (art.1 comma 16 L.107/2015) pubblicato in data 27 ottobre 2017 ed in base al quale le istituzioni scolastiche sono chiamate ad avviare azioni tese a coinvolgere le studentesse e gli studenti, le docenti, i docenti e i genitori, al rispetto delle differenze e al superamento dei pregiudizi; la scuola secondaria di 1° grado dell'I.C. Montalcini ha deciso di aderire al presente progetto, "Dillo a noi", proposto dall'Ambito territoriale B2. L'analisi del fenomeno della violenza contro le donne dimostra che gli stereotipi e i pregiudizi di genere che permeano la cultura, rafforzano e alimentano questo tipo di fenomeno. Per contrastare la formazione di stereotipi e pregiudizi di genere, è importante dunque agire a livello culturale attraverso un'educazione al rispetto e all'uguaglianza. Da qui l'urgenza di intervenire nelle scuole e la scelta di attuare presso il nostro istituto scolastico gli incontri di sensibilizzazione "Dillo a Noi" con gli esperti esterni dell'ambito B2. I giovani saranno gli adulti di domani ed è su loro quindi che risiede la speranza per un cambiamento della società in cui viviamo, in direzione di un superamento delle disuguaglianze di genere e di un rapporto simmetrico tra uomini e donne

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

Stimolare la riflessione e autodeterminazione. Sviluppare l'educazione all'uguaglianza e alla parità di genere. Promuovere l'educazione al rispetto, per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione e favorire il superamento di pregiudizi e disuguaglianze.

Obiettivi:

- Contrastare la violenza di genere attraverso un lavoro di prevenzione, scardinando gli stereotipi di

genere che incominciano a instaurarsi o che si sono già instaurati nei ragazzi della fascia preadolescenziale. ●Migliorare i rapporti interpersonali nel gruppo classe. ● Potenziamento delle competenze sociali e civiche. ●Educazione di genere e alla cittadinanza globale. ●Educazione al rispetto per contrastare disuguaglianze e discriminazioni.

Attività
Il progetto prevede una serie di incontri di sensibilizzazione con gli esperti esterni dell'ambito territoriale B2 contro la violenza di genere e sulle donne, sull'educazione all'uguaglianza e alla parità di genere. - Consultazione del portale Ministeriale NOI SIAMO PARI
-Rendicontazione sociale: incontri con le famiglie di presentazione del progetto e restituzione esiti.

Verifica/Valutazione
Verifica mediante osservazioni sistematiche degli alunni in riferimento agli incontri di sensibilizzazione svolti dagli esperti esterni - Ambito territoriale B2. La valutazione si baserà sulla messa in campo delle competenze, abilità e conoscenze dell'alunno e sull'analisi del processo di formazione attuato dallo stesso in riferimento alle tematiche trattate

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Classi Terze – Scuola Secondaria di 1° Grado

Metodologie

Didattica laboratoriale; incontro con esperto.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

A.S. 2019/20

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali,viaggi,abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Non è prevista alcuna spesa a carico dell'Istituzione

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

1 docenti delle classi interessate in orario curriculare

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori,ambienti di apprendimento da realizzare con i PON,c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Non sono previste altre risorse necessarie

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

- Motivazione ed attenzione improntati a responsabilità e impegno. Inclusione. Competenze chiave e di cittadinanza.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni,indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati,al termine del percorso

Si prevede una partecipazione più attiva e consapevole alla vita scolastica da parte degli alunni; il rispetto delle regole condivise e la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune; il miglioramento dei rapporti interpersonali nel gruppo classe; il potenziamento delle competenze di cittadinanza; l'educazione alla cittadinanza globale; l'educazione all'uguaglianza e alla parità di genere; l'educazione al rispetto, per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione e favorire il superamento di pregiudizi e disuguaglianze; l'adozione di buone pratiche a scuola.

San Giorgio del Sannio, 7/10/2019

La responsabile del progetto
Prof.ssa Tatiana Ferragamo

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF 2019/2022)

Anno scolastico 2019/20

Ordine di scuola:	Scuola Secondaria di I Grado
Scheda di progetto n°26	

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

Progetto Lettura: "IO LEGGO PERCHE'
"Area linguistico-espressiva- " Il tempo per leggere dilata il tempo per vivere ... (.Pennac)

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Referente Scuola Secondaria di I Grado: docente Ferragamo Tatiana

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez. 3.A.3 Inclusione e differenziazione 3.3. a Attività di Inclusione. 3.3.c.1 Attività di potenziamento

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sez.5 Competenze chiave europee. Competenza nella madrelingua

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Area di processo Sez.3.1 curriculum, progettazione e valutazione. 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane- Subarea: Collaborazione tra insegnanti.

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no, presente /assente)

“Il piacere della lettura è contagioso e possiamo attaccarlo se anche noi siamo portatori di questa malattia”. (Maria Luisa Altieri Biagi).
Leggere, potere leggere, avere il gusto di leggere, è un privilegio. È un privilegio della nostra intelligenza, che trova nei libri l’alimento primo dell’informazione e gli stimoli al confronto, alla critica, allo sviluppo. È un privilegio della fantasia, che attraverso le parole scritte nei secoli si apre il varco verso l’esplorazione fantastica dell’immaginario, del mareggiare delle altre possibilità tra le quali si è costruita l’esperienza reale degli esseri umani. È un privilegio della nostra vita pratica: chi ha il gusto di leggere non è mai solo e può intessere i più affascinanti colloqui, assistere agli spettacoli più fastosi. E mentre altre esperienze si consumano nel ripetersi, nel leggere, invece, come ha detto una volta un poeta, dieci e dieci volte possiamo tornare sullo stesso testo, ogni volta riscoprendone un nuovo senso, un più sottile piacere. La lettura aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività perché ha il potere di farci entrare nella narrazione e di manipolarla a nostro piacimento. In un tempo in cui si assiste, purtroppo, alla disaffezione diffusa per lettura da parte di bambini e ragazzi, la scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Ciò implica il superamento della lettura come “dovere scolastico” per un obiettivo più ampio che coinvolga la sfera emozionale e sociale attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago. I libri non contengono vitamine e antiossidanti come la frutta, non prevengono malattie cardiache, ma è innegabile che leggere faccia bene alla salute. La scienza ha dimostrato, infatti, che la lettura scatena una serie di reazioni a livello neurologico. Leggere rilassa la mente, aiuta a diventare maggiormente empatici e abbassa i livelli di stress. Leggere è un ottimo esercizio, mantiene in allenamento la memoria, allarga gli orizzonti culturali;

può diventare un'occasione di crescita, può ampliare il vocabolario e migliorare le capacità espressive. Ecco perché dedicarsi a un buon libro vale la pena e ha effetti positivi sul livello di benessere globale della persona. Leggere fa bene, soprattutto, ai giovani che spesso restano per ore imbambolati davanti ad uno schermo. La lettura non sarà offerta come un'attività isolata, bensì come un insieme, ricco di esperienze positive e significative, di possibilità creative ed espressive in cui, il risultato finale, non sarà una semplice fruizione passiva, ma un vissuto coinvolgente. Riteniamo, inoltre, che si possano ottenere dei risultati più che positivi affiancando alla lettura anche la drammatizzazione. Attraverso un laboratorio di lettura scenica e di drammatizzazione si vuole rendere i nostri discenti lettori attivi, veri e propri ATTORI capaci di "entrare" realmente nel libro..

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

Il progetto si propone di favorire la motivazione alla lettura degli alunni della Secondaria di Primo grado dell'Istituto.

Le tematiche prescelte saranno: lotta verso ogni forma di violenza, educazione alla pace e alla cittadinanza globale, educazione alla legalità. La scuola intesa come bene comune, contribuisce all'educazione e alla formazione dei nostri bambini e bambine, ragazze e ragazzi, offrendo loro una molteplicità di input, perché ciascuno di loro possa essere artigiano della pace e divenire protagonista della costruzione di un mondo più giusto, libero e solidale.

Avere una scuola aperta ed inclusiva era l'obiettivo di Don Milani: aperta ed inclusiva significa anche capace di parlare a chi è più emarginato, a chi è a rischio dispersione. Il suo insegnamento continua ad essere profondamente attuale, pur nel mutato scenario sociale e culturale: il messaggio di una scuola che deve rivolgersi prioritariamente a tutti i Gianni che non hanno avuto la fortuna di nascere in un ambiente culturalmente stimolante e che non avrebbero altrimenti possibilità di emancipazione. Dunque, la scuola oggi più che mai è invitata ad effettuare una rilettura della figura di Don Milani soffermandosi sulla più celebre opera "Lettera a una professoressa", che verrà letta dagli studenti delle classi terze della secondaria di 1° grado. Il progetto sarà così articolato:

- Incontri con gli autori da parte degli alunni attraverso esperienze laboratoriali di lettura.
- Incontri tra insegnanti, per delineare una traccia di lavoro da proporre in classe, in continuità con gli interventi degli esperti e sulla scorta delle indicazioni fornite.
- Confronto, scambio, preparazione, diffusione del materiale visionato

Obiettivi

Motivare alla lettura come occasione di crescita sociale e culturale.

Motivare alla lettura come occasione di sviluppo dell'autonomia di giudizio e della capacità di giudizio critico.

Motivare alla lettura come potenziamento della creatività espressiva.

Favorire una circolarità fra libro, mondo e costruzione della persona

Educare all'ascolto e alla convivenza

Favorire gli scambi di idee fra lettori di età e di culture diverse

Esplorare le potenzialità di una storia attraverso la drammatizzazione

Favorire un rapporto completo con il territorio e la sua storia

Attività

Creazione di un clima ludico e piacevole.

Scelta di storie a tema per favorire lo sviluppo emotivo.

Ascolto della lettura effettuata dall'insegnante.

Lettura individuale, da parte degli alunni, di libri presi in prestito dalla biblioteca scolastica.

Attività di animazione di letture diverse.

Produzione di materiali che potrebbero essere utilizzati per allestire piccole mostre.

Partecipazione al progetto "Libriamoci a scuola" 2019-

Iniziativa Ministeriali "Il Maggio del Libri"2020

Incontro con l'autore, qualora fosse possibile.

Verifica/Valutazione

Si valuteranno gli esiti raggiunti in merito alla motivazione degli alunni e all'efficacia della proposta rispetto agli obiettivi prefissati

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Gli alunni delle classi Prime della Secondaria di 1° Grado dell'IC

Metodologie

Tutte le attività proposte prevedono un coinvolgimento attivo e partecipato dell'alunno, l'utilizzazione di approcci prevalentemente pratici ed esperienziali, con simulazioni operative, anche ludiche. Gli insegnanti individueranno momenti e luoghi per favorire e stimolare l'ascolto regolandone gradatamente i tempi, creando un'atmosfera di aspettativa, proponendo testi adeguati all'età e agli interessi degli alunni, con l'utilizzazione di mediatori ludici, analogici, iconici, simbolici e multimediali.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

L'intero anno scolastico

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Non si prevedono altre risorse aggiuntive

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Interne: docenti scuola secondaria di 1° grado

Esterne: Scrittori di libri per ragazzi; esperti

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Risorse strumentali:

Libri di narrativa, libri di testo, LIM, Biblioteche, materiale di facile consumo, film

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Grado di autonomia personale, operativa, relazionale; ampliamento e potenziamento delle abilità linguistiche e comunicative

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Il progetto non è articolato su più anni, tuttavia a termine dell' A.S. sarà monitorato analiticamente sugli esiti conseguiti

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Al termine del percorso ci si attende che l'alunno: 1. Crei "ponti" tra lingue, linguaggi, religioni e culture per favorire la costruzione di un'identità personale attraverso la scoperta di nuovi orizzonti culturali. 2. Sappia leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo per re-interpretare la realtà circostante. 3. Si avvicini alla lettura per il piacere di leggere e per il piacere di scoprire per guardare, interpretare, misurare e apprezzare le cose del mondo, nonché viverci nel migliore dei modi. 4. Ampli e usi in modo più completo il lessico italiano; 5. Migliori la lettura a voce alta tecnica ed espressiva

San Giorgio del Sannio, 7/10/2019

La responsabile del progetto

Prof.ssa Tatiana Ferragamo

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF 2019/2022)

Anno scolastico 2019/20

Ordine di scuola:	<i>Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado</i>
Scheda di progetto n°27	

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

"GUADAGNARE SALUTE CON LA LILT". Convezione Lilt e Miur- Benessere, salute e prevenzione

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Referente Scuola Primaria: Ciampi Rosalida

Referente Scuola Secondaria di I Grado: Ferragamo Tatiana

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

SEZ. 3 A.3 Inclusione e differenzazione .3.3.a Attività di Inclusione

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

SEZ. 5 Competenze chiave e di Cittadinanza. SEZ.3 B.7 Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie. Rapporto scuola-territorio.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

3.5-.f. Progetti prioritari- Prevenzione del disagio-Inclusione. Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no, presente /assente)

. La Scuola è il luogo in cui azioni di educazione, formazione, informazione, controllo e sicurezza per la promozione di stili di vita salutari possono trovare integrazione ed attuazione. I programmi di promozione della salute sugli stili di vita a rischio prevedono percorsi didattici sui temi della promozione della salute: benessere psicofisico e prevenzione di situazioni di disagio e dipendenza, contrasto al fumo di sigaretta, prevenzione di consumo inappropriato di alcol, contrasto alla sedentarietà, promozione di comportamenti alimentari corretti. I contenuti, trasmessi con modalità interattive, nel contesto generale della prevenzione, dovrebbero essere fortemente integrati nel curriculum scolastico ordinario. Le iniziative di promozione della salute sono da inserire in un contesto ambientale che favorisca scelte a sostegno del benessere psicofisico di chi appartiene alla comunità scolastica (allievo, docente, personale non docente, genitore, ospite della scuola) e privilegi il contributo delle singole discipline all'acquisizione al mantenimento di stili di vita salutari. Il tema della "salute" si colloca all'interno dell'educazione alla cittadinanza, promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e solidarietà (anche attraverso l'avvicinamento al volontariato LILT)

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità:

L'interiorizzazione delle regole di condotta; l'inclusione degli alunni BES E DSA; il potenziamento delle

competenze sociali e civiche; favorire lo sviluppo e il consolidamento di competenze, quali la comunicazione interpersonale efficace e l'assertività, lo spirito critico, la gestione delle emozioni, la capacità di risolvere problemi e di prendere decisioni

Obiettivi

Promuovere il benessere psicofisico in ambito scolastico

Potenziamento di comportamenti e abilità sociali considerate fattori protettivi – «life skills» ➤

Conduzione degli interventi con metodologie interattive

Comportamento sempre corretto e responsabile.

Consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole.

Acquisizione di una cultura della salute e della legalità

Interiorizzazione dell'importanza del rispetto e del valore della dignità umana

Attività

Il progetto prevede una serie di azioni didattiche rivolte alla promozione del benessere psicofisico, alimentazione e movimento. Sintesi delle tematiche affrontate:

- ▶ **Emozioni, stati d'animo e sentimenti:** Attività interattive in cui verranno utilizzati laboratori espressivi, comunicazione non verbale, gioco dei ruoli.
- ▶ **Gusta in Salute:** percorsi sensoriali con esercitazioni sulle relazioni fra i sensi chimici del gusto e dell'olfatto, attraverso attività interattive sulle relazioni tra gusto, cibo ed emozioni; analisi della Piramide Alimentare per elaborare dati relativi ai cibi preferiti, cibi salutari e poco consumati, cibi da consumare limitativamente.
- ▶ **Movimento e salute:** il percorso sviluppa due aspetti: rilassamento e bioenergetica e attività fisica non competitiva.

Verifica/Valutazione

Si svilupperà una valutazione proattiva: per favorire l'autocontrollo, l'autonomia, la responsabilità, la motivazione degli alunni con lo scopo di stimolarli ad acquisire le competenze sociali e civiche.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Gli alunni delle classi 5° Primaria e delle classi 2° della Secondaria di 1° grado

Metodologie

Didattica laboratoriale: ricerca-azione, cooperative learning. Peer tutoring, circle time, problematizzazione, conversazione clinica, role playing

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

A.s. 2019-20

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Non sono previste altre risorse necessarie.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Alcuni docenti della Scuola Primaria- Docenti di Scienze Motorie della Secondaria di I Grado in orario curriculare

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Non sono previste altre risorse necessarie

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Motivazione e attenzione improntate sulla responsabilità e impegno. Inclusione. Competenze chiave e cittadinanza. Comportamento sempre corretto e responsabile

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Si prevede l'estensione del progetto nell' A.S. 2020/21

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Il rispetto delle regole condivise e la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune; lo sviluppo della cultura della salute, della legalità e del rispetto di se stessi.

San Giorgio del Sannio, **8/10/2019**

Le responsabili del progetto

Referent Scuola Primaria: Ins. Ciampi Rosalida

Referente Scuola Secondaria di 1° Grado: Prof.ssa Ferragamo Tatiana

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF 2019/2022)

Anno scolastico 2019/20

Ordine di scuola:	Secondaria di 1° Grado
Scheda di progetto n°28	

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

ORIENTAMENTO IN USCITA: "Area linguistico-espressiva- matematica" In collaborazione con I.I.S. "Virgilio" – Liceo Classico/Liceo Scientifico/Ist. Chimico-Biologico

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Docente referente: Funzione Strumentale Area 2 -Ferragamo Tatiana

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez. 3.A.3 Inclusione e differenziazione 3.3.a Attività di Inclusione. 3.3.c.1 Attività di potenziamento. 3.4.a.1 Continuità 3.4.b.1 Orientamento

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sez.5 Competenze chiave e di cittadinanza. Competenza nella lingua madre. Competenza matematica. Competenze di base in campo scientifico e tecnologico

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Area di processo Sez. 5 curriculum, progettazione e valutazione. 3.5.f. Progetti prioritari – Abilità linguistiche; Prevenzione del disagio-inclusione; Orientamento – continuità

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente /assente)

Sapersi orientare significa essere in possesso di strumenti cognitivi, emotivi e relazionali idonei per fronteggiare il disorientamento derivato dalla attuale società che si connota per il flusso mutevole di conoscenze, dal momento che di continuo, l'individuo viene spinto a mutare le proprie caratteristiche, a diversificare e ampliare le proprie attività ed i campi di interesse in modo da aggiornare in tempo reale il proprio curriculum di conoscenze e competenze in maniera dinamica e flessibile per rispondere alle informazioni costanti che caratterizzano la nostra società." Anna Grimaldi per l' ISFOL Repertorio bibliografico nazionale sull'orientamento

L'orientamento nella scuola del Primo ciclo è un processo educativo e didattico al quale concorrono, secondo le specifiche caratteristiche, tutte le attività curriculari ed integrative. Infatti, accanto all'acquisizione di conoscenze e competenze per il raggiungimento di una preparazione culturale di base, la scuola ha come finalità quella di promuovere la conoscenza di sé, come fondamento della "maturità personale", intesa come capacità di operare scelte consapevoli basate sulla conoscenza di sé, riflettere sulle proprie motivazioni, e sulla capacità di lettura delle realtà economiche-produttive, ovvero sulla capacità di individuare e potenziare le proprie capacità per inserirsi in modo critico e creativo in una società in continua trasformazione.

Il nostro progetto di "Orientamento in uscita: Area linguistico-espressiva-matematica", in collaborazione con l'I.I.S. "Virgilio" è indirizzato a fornire a nostri alunni delle classi terze una "finestra di osservazione" delle attività che si svolgono presso la scuola secondaria di 2° grado e quindi a "svelare" a breve cosa li

attenderà all'uscita del primo ciclo d'istruzione.. La motivazione della scelta dell'IIS "Virgilio" nel nostro progetto Orientamento è di tipo logistico, (vicinanza con le sedi del nostro I.C.), organizzativo (facilità negli spostamenti degli alunni e nella fruizione degli spazi e delle attività programmate), 169 temporale (ottimizzazione delle ore di lezione dedicate)), territoriale (conoscenza e valorizzazione delle risorse didattiche presenti nella nostra comunità)

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

Prendere coscienza del significato del concetto di orientamento- Stimolare la riflessione sull'importanza della consapevolezza del sé e della capacità di autodeterminazione. -Continuità didattica e progettuale di tipo diacronico-longitudinale nelle classi terze dell'I.C.

Obiettivi

Stimolare la dimensione creativa e divergente del pensiero.

Acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità.

Favorire la maturazione dell'autonomia e della responsabilità personale.

Recupero del disagio e integrazione degli alunni in situazione di svantaggio.

Mirare al successo formativo e ridurre l'abbandono scolastico.

Conoscere l'offerta formativa del proprio territorio.

Potenziare le competenze sociali e civiche.

Guidare gli alunni in una fase delicata di passaggio, offrendo esempi concreti relativi al percorso formativo che andranno eventualmente a scegliere.

Creare momenti di raccordo tra la scuola secondaria di I grado e la scuola secondaria di II grado facilitando il passaggio degli alunni tra i due ordini di scuole

Attività

Il progetto prevede una serie di azioni didattiche da attuare in collaborazione con il Liceo Classico-Scientifico- e l'Ist. Chimico-Biologico dell'I.I.S. "Virgilio", tra cui:

–Giornate di scuola aperta.

–Incontri in modalità peer – tutoring tra gli alunni dell'IIS "Virgilio" e gli alunni delle classi terze del nostro Istituto: attività relative all'area storica, biologica e scientifico-tecnologica. I nostri alunni saranno protagonisti di laboratori didattici a tema (n.1 incontro per classe) e opereranno in sinergia con gli alunni delle scuole secondarie di 2° grado al fine di favorire un primo approccio alle discipline caratterizzanti gli indirizzi di studi presenti presso l'istituto. Tali attività consentono inoltre agli studenti di fare una riflessione sulle attitudini richieste, le capacità che possono essere sviluppate e alcune delle competenze che possono essere raggiunte seguendo il percorso formativo degli indirizzi di studio del liceo e del tecnico ". Nel particolare: 1. Laboratorio di lettura espressiva- creativa- "Libriamoci"- Giornate di Lettura nelle scuole, presso l'IC. "R. L. Montalcini"; - 2.Laboratorio "Classica-Mente": Linguistico-espressivo (Greco-Latino) e di Civiltà greca presso il Liceo Classico; 3. Laboratorio scientifico-fisico--matematico-: "A lezione di Logica" presso il Liceo Scientifico; 4. Laboratorio biologico-tecnologico: "Analizziamo la materia" presso l'Ist. Chimico-Biologico; 5. Laboratorio di storia e cittadinanza- 27 gennaio "Per non dimenticare la Shoah"; -Laboratorio di legalità "Leg@l Mente" 21 marzo " Nel nome di Falcone e Borsellino e di tutte le vittime della mafia". Nel particolare i vari laboratori si svolgeranno n.1 ora di lezione per classe 3° e per istituto di 2° grado: 1. L'Ora di Latino/Greco/ ,presso il Liceo Classico; 2. L'Ora di Matematica/Scienze/ Fisica; presso il Liceo Scientifico; 3. L'Ora di Biologia/Informatica - presso l'I.S. Chimico-Biologico;

Avviamento al latino (corso didattico attivato presso il nostro I.C. ed a cura della prof.ssa Antonella Baricella in collaborazione con la docente di Latino e Greco del Liceo Classico "Virgilio").

- Rendicontazione sociale: incontri con le famiglie di presentazione del progetto e restituzione esiti.

Verifica/Valutazione

Verifica mediante osservazioni sistematiche degli alunni ed in riferimento ai prerequisiti di ingresso per la scuola secondaria 2° grado. Test d'ingresso (Italiano, Matematica) scuola secondaria di 2° grado. La valutazione si baserà sulla messa in campo delle competenze, abilità e conoscenze dell'alunno e

sull'analisi del processo di formazione e del percorso di studi attuato dallo stesso.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Classi Terze – Scuola Secondaria di 1° Grado

Metodologie

Didattica laboratoriale; peer tutoring

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Da Novembre a Gennaio – A.S. 2019/20

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali,viaggi,abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

E' previsto in costo di euro 300, per acquisto di materiale didattico e di cancelleria.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Tutti i docenti in particolare : docenti di Italiano e Storia, Matematica e Scienze dell' I.C.in orario curriculare. Docenti dell' II. S"Virgilio"- Liceo Classico-Liceo Scientifico- Ist. Chimico-Biologico

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori,ambienti di apprendimento da realizzare con i PON,c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Si prevede l'adesione a reti di scopo con Istituti di Istruzione Superiore di Benevento

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Motivazione ed attenzione improntati a responsabilità e impegno. Inclusione. Orientamento – continuità. Competenze chiave e di cittadinanza; nella lingua madre e in campo matematico

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni,indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati,al termine del percorso

Riduzione della dispersione attraverso scelte più consapevoli e mirate.- Promuovere un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé.- Esplorare le risorse personali in funzione della scelta -Costruire un progetto personale di scelta. -Sviluppare la consapevolezza del rapporto esistente tra scelte scolastiche e professionali e progetto di vita- L'inclusione particolare degli alunni B.E.S. delle classi terze; -Il potenziamento delle competenze nella madrelingua, in campo matematico e scientifico ; - L'educazione alla Cittadinanza globale.

- Positivo inserimento degli alunni nelle classi dell'Istituto e nelle scuole secondarie di 2°grado;
- L' adozione di buone pratiche di orientamento in uscita.

San Giorgio del Sannio, 8/10/2019

La responsabile del progetto

Funzione Strumentale Area 2:

Prof.ssa Ferragamo Tatiana

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF 2019/2022)

Anno scolastico 2019/20

Ordine di scuola:	<i>Scuola Secondaria di 1° Grado</i>
Scheda di progetto n°29	

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

"PROGETTO IL MIO FUTURO" - "Area Didattica" I.C. Montalcini Secondaria 1° grado

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Docente referente: Funzione Strumentale Area 2 - Ferragamo Tatiana

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez. 3.A.3 Inclusione e differenziazione 3.3. a Attività di Inclusione. 3.3.c.1 Attività di potenziamento.
3.4.a.1 Continuità 3.4.b.1 Orientamento

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sez.5 Competenze chiave e di cittadinanza. Competenza nella lingua madre

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Area di processo Sez. 5 curriculum, progettazione e valutazione. 3.5.f. Progetti prioritari – Abilità linguistiche; Prevenzione del disagio-inclusione; Orientamento – continuità

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente /assente)

“Sapersi orientare significa essere in possesso di strumenti cognitivi, emotivi e relazionali idonei per fronteggiare il disorientamento derivato dalla attuale società che si connota per il flusso mutevole di conoscenze, dal momento che di continuo, l’individuo viene spinto a mutare le proprie caratteristiche, a diversificare e ampliare le proprie attività ed i campi di interesse in modo da aggiornare in tempo reale il proprio curriculum di conoscenze e competenze in maniera dinamica e flessibile, per rispondere alle informazioni costanti che caratterizzano la nostra società.” Anna Grimaldi per l’ ISFOL"Repertorio bibliografico nazionale sull’orientamento".

L’orientamento nella scuola del Primo ciclo è un processo educativo e didattico al quale concorrono, secondo le specifiche caratteristiche, tutte le attività curriculari ed integrative. Infatti, accanto all’acquisizione di conoscenze e competenze per il raggiungimento di una preparazione culturale di base, la scuola ha come finalità quella di promuovere la conoscenza di sé, come fondamento della “maturità personale”, intesa come capacità di operare scelte consapevoli, basate sulla conoscenza di sé, riflettere sulle proprie motivazioni e sulla capacità di lettura delle realtà economiche-produttive, ovvero sulla capacità di individuare e potenziare le proprie capacità per inserirsi, in modo critico e creativo, in una società in continua trasformazione. . La scuola ha, dunque, il dovere di contribuire nel miglior modo possibile al processo di crescita individuale e collettiva dei ragazzi che nel domani intravedono ombre e luci. Tocca a noi segnare la rotta del cambiamento, guidarli, con pazienza e umiltà, già nelle prime fasi di edificazione del proprio io, verso i mondi che verranno.

Il talento è quel fuoco che arde in ciascun individuo: va però alimentato, per evitare che si spenga nell’indifferenza, e noi insegnanti dobbiamo essere il vento che soffia forte sopra le fiamme, non i

pompieri con le scariche di acqua. L'orientamento è un processo continuo, perché in fondo alla missione c'è la costruzione di un individuo con un bagaglio di esperienze e di certezze. 'Va dove ti porta il cuore', titolava un bellissimo romanzo di qualche anno fa: è quanto ciascuno di noi, educatore- soggetto attivo nella società, vorrebbe dire ai giovani.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

Prendere coscienza del significato del concetto di orientamento- Stimolare la riflessione sull'importanza della consapevolezza del sé e della capacità di autodeterminazione.- Riflessione e potenziamento delle abilità linguistiche, con un innalzamento del livello di apprendimento nelle prove nazionali Invalsi d'Italiano. -Continuità didattica e progettuale di tipo diacronico-longitudinale nelle classi terze dell'I.C.

Obiettivi

Stimolare la dimensione creativa e divergente del pensiero.

Acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità

Imparare ad auto-valutarsi in modo critico

Favorire la maturazione dell'autonomia e della responsabilità personale.

Recupero del disagio e integrazione degli alunni in situazione di svantaggio.

Mirare al successo formativo e ridurre l'abbandono scolastico

Acquisire informazioni sul sistema scolastico, conoscere i vari percorsi formativi e professionali

Conoscere l'offerta formativa del proprio territorio.

Potenziare le competenze sociali e civiche

Attività

Il progetto prevede una serie di azioni didattiche da attuare in sinergia ed in co-progettazione nelle classi terze dell'I.C.

Nel dettaglio:

■somministrazione dell'offerta formativa "Orientamento in uscita" con attività comuni di lettura, analisi e riflessione sulle tematiche/problematiche/misconoscenze relative alla scelta consapevole della scuola secondaria di 2° grado;

■somministrazione agli alunni del Test di Holland sugli interessi con analisi dei risultati e riflessione metacognitiva;

■scoperta delle risorse e talenti personali con scheda di analisi dei rendimenti scolastici pregressi degli alunni ed in riferimento ai propri interessi ed aspirazioni;

■organizzare incontri con docenti referenti dell'orientamento che illustreranno l'offerta formativa dei propri Istituti, al fine di fornire agli studenti un valido supporto per una scelta consapevole del percorso di studio da intraprendere;

■consultazione del portale Ministeriale dell'ORIENTAMENTO - "IO SCELGO, IO STUDIO"

■visione di un film o lettura di romanzi, al fine di contribuire a tracciare un percorso nella costruzione di un progetto di vita;

■rendicontazione sociale: incontri con le famiglie di presentazione del progetto e restituzione esiti.

Verifica/Valutazione

Verifica mediante osservazioni sistematiche degli alunni ed in riferimento ai prerequisiti di ingresso per la scuola secondaria 2° grado. La valutazione si baserà sulla messa in campo delle competenze, abilità e conoscenze dell' alunno e sull'analisi del processo di formazione e del percorso di studi attuato dallo stesso.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Alunni Classi Terze – Scuola Secondaria di 1° Grado

Metodologie

Didattica laboratoriale; peer tutoring

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Da Novembre a Gennaio – A.S. 2019/20

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Non è prevista alcuna spesa a carico dell'Istituzione Scolastica

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Tutti i docenti del consiglio in orario curriculare

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Non sono previste altre risorse necessarie

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Motivazione ed attenzione improntati a responsabilità e impegno. Inclusione. Orientamento – continuità. Competenze chiave e di cittadinanza; competenza nella madre lingua; competenze di base in campo scientifico e tecnologico

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Riduzione della dispersione attraverso scelte più consapevoli e mirate.- Promuovere un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé. -Esplorare le risorse personali in funzione della scelta - -Sviluppare la consapevolezza del rapporto esistente tra scelte scolastiche, professionali e progetto di vita- L'inclusione particolare degli alunni B.E.S. delle classi terze.- Il potenziamento delle competenze nella madrelingua, in campo matematico e scientifico.- L'educazione alla Cittadinanza globale.
- Positivo inserimento degli alunni nelle classi dell'Istituto e nelle scuole secondarie di II grado.
.-L'adozione di buone pratiche di orientamento in uscita.

San Giorgio del Sannio, **8/10/2019**

La responsabile del progetto
Funzione Strumentale Area 2:
Prof.ssa Ferragamo Tatiana

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF 2019/2022)

Anno scolastico 2019/20

Ordine di scuola:	<i>Scuola Secondaria di 1°Grado</i>
Scheda di progetto n°30	

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

CONOSCERE VIAGGIANDO con la Didattica laboratoriale - Uscite Didattiche e Viaggi d'Istruzione
Secondaria 1° grado

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Docente referente: Funzione Strumentale Area 2- Ferragamo Tatiana

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Sez. 3.A.3 Inclusione e differenziazione 3.3. a Attività di Inclusione. 3.3.c.1 Attività di potenziamento. Sez. 5 Competenze chiave europee

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sez.5 Competenze chiave e di cittadinanza. Competenza nella lingua madre. Competenza in campo scientifico. Imparare a imparare. Consapevolezza ed espressione culturale

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Area di processo Sez. 5 Curricolo, progettazione e valutazione. - Inclusione e differenziazione. 3.5.f. Progetti prioritari – Abilità linguistiche; Prevenzione del disagio-inclusione; Attività artistico - espressive; Educazione alla convivenza civile

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente /assente)

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività didattica e rispondono alle finalità formative e culturali della Scuola. Esse sono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni, fornendo loro conoscenze specifiche anche del mondo del lavoro, ai fini dell'orientamento. L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici ed artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione. Il progetto prevede una serie di AZIONI DIDATTICHE volte allo sviluppo autonomo ed armonico della persona in società, mediante l'attivazione di una "DIDATTICA LABORATORIALE", ovvero una didattica EAS (Episodio di Apprendimento Situato), una strategia di insegnamento e di apprendimento nella quale lo studente si appropria della conoscenza nel contesto del suo utilizzo. Questo modo di operare è in contrasto con la didattica convenzionale in cui la conoscenza viene proposta agli studenti in isolamento da ogni suo utilizzo e per le sue caratteristiche generali. Essa tende a superare due tra le cause principali di un apprendimento superficiale, riproduttivo e che genera un transfer limitato delle conoscenze all'interno e all'esterno della scuola: la separazione dei momenti di costruzione e di utilizzo della conoscenza e la natura decontestualizzata del sapere. Operativamente il focus della didattica è il "prodotto" da realizzare, ma didatticamente il prodotto è un pretesto per imparare, è un attrattore delle attività e il vero focus, è il processo con il quale lo studente si appropria dei contenuti disciplinari e

sviluppa abilità cognitive, personali e sociali.

Grazie all'attività EAS gli alunni potranno apprendere attraverso "il fare" con azioni laboratoriali e potranno riflettere su ciò che si è appreso (didattica metacognitiva). Si metterà in atto così la Flipped Lesson, ossia la Lezione rovesciata, nella quale la fase anticipatoria è svolta dall'alunno a casa. Infatti solo nel momento di consegna finale e quindi nella discussione (debriefing) su quanto accaduto nei momenti precedenti, ritroveremo la spiegazione dell'insegnante che si avvarrà dei contributi offerti dai prodotti delle varie attività svolte dai ragazzi nelle fasi precedenti.

Nel momento ANTICIPATORIO, dunque, l'insegnante attraverso una situazione-innesto mette luce ed interesse su un argomento e lo studente è portato a "farlo suo": a casa ricerca, chiede informazioni, familiarizza, approfondisce il nuovo tema.

Segue il momento OPERATORIO, in cui gli studenti lavorano con i contenuti per generare un prodotto. Gli alunni sono chiamati a realizzare prodotti dell'apprendimento (cartelloni, blog . guide, ecc), attraverso ricerche, analisi, selezione di vari materiali, in modo da diventare i protagonisti attivi delle attività didattiche e non solo ricettori passivi di nozioni. Tale impostazione metodologico-didattica, inoltre, consente lo sviluppo e il potenziamento delle competenze chiave europee, quali imparare ad imparare, competenza fondamentale per l'autonomia sociale e culturale e la competenza digitale fondamentale nella moderna società dell'informazione. Le attività, inoltre, vengono svolte dividendo la classe in gruppi e ciò consente lo sviluppo di altre competenze fondamentali, come le competenze sociali e civiche, nel gruppo bisogna saper ascoltare, collaborare, negoziare, ridimensionare il protagonismo individuale, lavorare collettivamente per la creazione di un prodotto dell'apprendimento e lo spirito di iniziativa e imprenditorialità, creare qualcosa di nuovo, originale, discusso nel team.

Il neurofisiologo francese Berthoz rappresenta nel suo libro " Semplicità" il paradigma di approccio alla complessità come proposta di fronteggiamento della realtà. L'individuo deve avere la possibilità di interfacciarsi alla complessità con piacere, senza aver paura di esserne investito. EAS ottimizza tutti e tre gli scenari di base dell'apprendimento: l'esperienza, l'imitazione e la ripetizione. Perché non provarla?

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

Prendere coscienza del territorio che ci circonda, delle diverse identità e tradizioni culturali, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco. Produrre il potenziamento delle abilità linguistiche, scientifiche, artistiche, nell'interpretazione dei sistemi simbolici e culturali della nostra società. Innalzare i livelli di: Competenze sociali e civiche; Imparare a imparare; Consapevolezza ed espressione culturale.

Obiettivi

Consolidare le conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta.

Sviluppare la capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici e antropici.

Recupero del disagio e integrazione degli alunni in situazione di svantaggio.

Motivazione ed attenzione dei discenti improntati a responsabilità, autonomia e impegno.

Potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Educazione alla Cittadinanza Globale

Scambio di buone pratiche.

Attività

Il progetto prevede una serie di azioni didattiche volte allo sviluppo autonomo ed armonico della persona in società, mediante l'attivazione di una Didattica Laboratoriale - EAS per la scuola secondaria 1° grado.

Nel particolare:

- condivisione nei Consigli di Classe delle proposte di viaggi d'istruzione classi 1°-2°-3° dell'I. C.

Secondaria di 1° grado con progettazione ed individuazione mete in riferimento ai contenuti e obiettivi disciplinari delle rispettive classi (al fine di costruire un ancoraggio tra la didattica in classe e quella "in viaggio", realizzando così esperienze di "scuola aperta" sul territorio con la didattica EAS); - illustrazione e condivisione con le famiglie del progetto, presentazione dei costi con raccolta del 1° acconto (quale caparra di adesione); - attuazione delle Uscite didattiche per le classi 1° e 2° della durata di un giorno, per le classi 3° della durata di tre giorni.

Rendicontazione sociale: incontri con le famiglie di presentazione del progetto e restituzione esiti

Verifica/Valutazione
.La verifica verterà sull'analisi dei prodotti finali elaborati e sull'osservazione sistematica degli alunni nel corso dell'attività E.A.S. La valutazione si baserà sulla messa in campo delle competenze, abilità e conoscenze del discente e sull'analisi del processo di formazione e del percorso di studi attuato dallo stesso.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Classi Prime, Seconde e Terze – Scuola Secondaria di 1° Grado

Metodologie

Didattica EAS (episodi di apprendimento situato); peer tutoring.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Durata A.S. 2019/20

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Non è prevista alcuna spesa a carico dell'Istituzione

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

I docenti delle classi interessate alle uscite didattiche e ai viaggi d'istruzione, in orario curricolare

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Non sono previste altre risorse necessarie

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Motivazione ed attenzione improntati a responsabilità e impegno. Inclusione. Competenze chiave e di cittadinanza. Competenze nella lingua madre. Competenze in campo scientifico. Imparare a imparare. Consapevolezza ed espressione culturale

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Accrescere il senso di appartenenza al patrimonio culturale, elaborando progetti di "avvicinamento emozionale e culturale" che, attraverso l'esame del territorio e dei suoi elementi costitutivi, mettano in contatto visivamente ed emotivamente l'alunno con l'eredità del passato e sollecitino proposte per un futuro sostenibile.- Riconoscere il patrimonio culturale e paesaggistico come bene comune e come heritage ricevuto e da trasmettere. -Il rispetto delle regole condivise e la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune; l'inclusione in particolare degli alunni B.E.S; il potenziamento delle competenze in: madrelingua, campo scientifico, imparare a imparare, consapevolezza ed espressione culturale; l'Educazione alla Cittadinanza Globale; l'adozione e lo scambio di buone pratiche con metodologia EAS.

San Giorgio del Sannio, **8/10/2019**

La responsabile del progetto

Funzione Strumentale Area 2: Prof.ssa Ferragamo Tatiana

IC "R. LEVI MONTALCINI" - S. GIORGIO DEL SANNIO (BN)
SCUOLA PRIMARIA- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
PIANO SINOTTICO- USCITE DIDATTICHE- VIAGGIO D' ISTRUZIONE
F.S. Area 2: Ins R. Ciampi- Prof.ssa T. Ferragamo

A.S. 2019-2020 SCUOLA PRIMARIA- CLASSI I-II-III-IV-V

CLASSI	USCITA DIDATTICA (INTERA GIORNATA)	PERIODO
PRIME SECONDE	BENEVENTO E PROVINCIA FATTORIA DIDATTICA	29 APRILE 30 APRILE
TERZE QUARTE QUINTE	SALERNO- PAESTUM NAPOLI-CITTA' DELLA SCIENZA SALERNO- PAESTUM	3 APRILE 6 APRILE 8 APRILE
a.s. 2019-2020 SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO- CLASSI I/II/III		
CLASSI	USCITA DIDATTICA	PERIODO
CLASSI PRIME Sezioni A/B/C/D/E	Intera Giornata ERCOLANO: VISITA AGLI SCAVI ARCHEOLOGICI SORRENTO : PERCORSO STORICO- CULTURALE-NATURALISTICO- MUSEO DELLA TARSIA LIGNEA	MERCOLEDI' 22 APRILE
CLASSI SECONDE Sezioni A/B/C/D/E	NAPOLI: REGGIA DI CAPODIMONTE e REAL BOSCO PIETRARSA: MUSEO NAZIONALE FERROVARIO	GIOVEDI' 16 APRILE
CLASSI TERZE Sezioni A/B/C/D/E	VIAGGIO D'ISTRUZIONE (Tre giorni) PUGLIA Il percorso prevede attività culturali, archeologiche, ambientali, naturalistiche.- MARGHERITA DI SAVOIA: Riserva Naturale delle Saline- BARLETTA- BARI- POLIGNANO A MARE- MONOPOLI- ALBEROBELLO- MOLFETTA (in alternativa Matera)	27-28-29 APRILE LUNEDI'-MARTEDI'- MERCOLEDI' Il seguente piano sinottico potrebbe essere oggetto di lievi variazioni

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)

Triennio di riferimento 2019/2020

Ordine di scuola:INFANZIA/PRIMARIA/SECONDARIA I GRADO

Scheda di progetto n. 31

Denominazione progetto

Formazione del personale scolastico

“La saggezza è saper stare con la differenza senza voler eliminare la differenza”.

(Gregory Bateson)

Gestire le dinamiche di classe e promuovere le abilità relazionali

Responsabile del progetto

Docente F. S. Area 3 Antonella Polese

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Risultati a distanza

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse delle risorse umane

Subarea**3.6.a** Formazione per gli insegnanti

La Legge 107 del 2015 individua fra gli adempimenti connessi alla funzione degli Insegnanti, la formazione in servizio del personale docente, che diviene «...obbligatoria, permanente e strutturale...». Pertanto questo documento si colloca in una prospettiva d'innovazione strategica, riguardante lo sviluppo professionale degli Insegnanti, che tramite la Formazione in servizio, contribuiscono all'evoluzione dell'ambiente d'apprendimento favorendo, in tal modo, l'opportunità di sviluppo e miglioramento di tutta la comunità scolastica.

Subarea**3.6-a.2** Tipologia degli argomenti della formazione

L'Istituto Comprensivo “R .L. Montalcini” intende realizzare iniziative formative di qualità che rispondono ai bisogni formativi del personale allo scopo di migliorare l'offerta formativa della scuola aprendola ad una dimensione europea

Traguardo di risultato

Sezione 5 del RAV

Incentivare la partecipazione dei docenti a corsi di formazione in presenza formalizzati su determinati argomenti ritenuti rilevanti per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane. Gli insegnanti sono la pietra miliare del sistema educativo. Insegnanti efficaci e motivati garantiscono il raggiungimento degli obiettivi educativi, quali, innalzare il livello di apprendimento e il successo formativo in un'ottica inclusiva.

Obiettivo di processo

Il Progetto per la Formazione dei Docenti si basa su presupposti fondamentali necessari ad allineare il nostro sistema scolastico agli standard internazionali, i cui principi sono finalizzati a promuovere un'innovazione continua, che abbia come obiettivo prioritario la crescita del Paese.

Il Progetto per la Formazione dei Docenti, che ha durata annuale, può essere modificato sia in funzione delle esigenze rilevate nel RAV, sia dalle linee guida fornite dal MIUR; in entrambi i casi assume una funzione di indirizzo per concretizzare le proposte formative in sinergia fra scelte possibili e risorse disponibili.

In linea con le **finalità generali del P.T.O.F. 2019/22, del RAV, del PdM, delle Indicazioni Nazionali 2012 e dell'Atto di Indirizzo del DS**, conforme alle normative vigenti inerenti la formazione in servizio del personale docente, il progetto vuole contribuire ad Identificare **principi, criteri e modalità** riguardanti le procedure e le pratiche all'applicazione di metodologie di insegnamento/ apprendimento innovative attraverso la progettazione di azioni indicate come fondamentali quali:

- creare una comunità di apprendimento nella quale ogni soggetto sia coinvolto;
- curare il recupero e la valorizzazione del potenziale di ogni singolo allievo e/o dei gruppi;
- accompagnare adeguatamente gli studenti nel percorso scolastico;
- perseguire lo sviluppo dell'autonomia dei soggetti da educare;
- sviluppare le potenzialità della persona;
- promuovere l'utilizzo diffuso di nuove tecnologie per offrire agli alunni con BES la possibilità di imparare ad imparare nel rispetto del proprio stile di apprendimento;
- consentire l'apprendimento significativo e permanente;

Si intende, inoltre, misurare e valutare gli esiti dell'apprendimento del singolo e del gruppo in termini di acquisizione delle competenze trasversali, quali:

- competenze emotive (consapevolezza di sé, autocontrollo per la gestione delle emozioni e dello stress)
- competenze cognitive
- competenze sociali (solidale e cooperativo, saper stabilire relazioni efficaci).

Situazione su cui interviene

Le azioni formative per gli Insegnanti sono inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF 2019/22), in coerenza con le scelte del Collegio Docenti, che lo elabora sulla base degli indirizzi del Dirigente Scolastico, del RAV e del PdM. La frequenza dei corsi di Formazione non si traduce in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma in una quantità di ore proporzionale a quelle previste dal Piano. Quest'ultimo prevede percorsi, anche riguardanti temi differenziati e trasversali, rivolti a tutti i gli Insegnanti della stessa Scuola, a Dipartimenti disciplinari, a gruppi di Docenti di Scuole in rete, a Insegnanti che partecipano a ricerche innovative con Università o Enti, a singoli Docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina.

Tra questi:

COMPETENZE DI SISTEMA:

- Autonomia didattica e organizzativa.
- Valutazione e miglioramento.
- Didattica per competenze e innovazione metodologica.

COMPETENZE PER IL VENTUNESIMO SECOLO:

- Lingue straniere.
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA:

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.
- Inclusione e disabilità.
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Gestione delle classi "difficili"

È a quest'ultimo percorso che l'I.C. "Rita Levi Montalcini" presta particolare attenzione attraverso l'implementazione di corsi che favoriscano l'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali anche di tipo transitorio (H, D.S.A. e B.E.S.) e delle dinamiche gestionali delle classi di loro appartenenza.

In questi anni, il nostro Istituto ha assistito ad un aumento significativo di alunni con bisogni

educativi speciali, una realtà che ha indotto la Scuola a definire e applicare prassi operative sempre più inclusive tenendo conto delle principali normative vigenti.

Le indicazioni normative sono contenute nella Legge Quadro n. 104/92 (Disabilità) e nei successivi decreti applicativi; nella Legge 170/2010 (Disturbi Specifici di Apprendimento), nel D.M. del 27/12/2012, nella C.M. n. 8 del 06/03/2013 e successive note (Alunni in situazione di svantaggio), **D.Lgs. n° 66 del 13/07/2017** e del successivo **D.Lgs. n. 96 del 28 agosto 2019** recante disposizioni integrative e correttive: Promozione Inclusione.

Il progetto, pertanto, nasce dalla consapevolezza che gli studenti che presentano comportamenti aggressivi, iperattività e problemi della condotta creano un importante problema di **gestione** nel contesto scolastico ed interferiscono con lo sviluppo dell'apprendimento loro e dei compagni.

Applicare programmi di prevenzione del disagio emotivo e la promozione di abilità relazionali, guida gli alunni a riconoscere e modulare le proprie reazioni emotive intense, come la rabbia, attraverso situazioni scolastiche strutturate. Si sottolinea come un processo di insegnamento, per risultare efficace ed efficiente, richieda una capacità di introspezione, di controllo e regolazione degli stati emotivi propri e altrui e l'abilità di interagire in modo adeguato non solo con i propri allievi, ma anche con le loro famiglie e con i propri colleghi.

Alla luce di queste premesse, gli insegnanti saranno coinvolti in un percorso di formazione altamente professionalizzante sullo studio della relazione tra intelligenza emotiva e autoefficacia volto a fornire utili informazioni derivate dalla terapia cognitivo – comportamentale per migliorare la comprensione degli insegnanti su comportamenti problematici messi in atto degli alunni.

Gli incontri prevedono il coinvolgimento dei docenti dei vari ordini di scuola allo scopo di favorire il confronto e la condivisione di esperienze e proposte operative, acquisire nuove modalità e strategie di gestione della classe, e promuovere, misure di accompagnamento che inducano i nostri studenti e gli operatori tutti, verso una maggiore consapevolezza e comprensione delle personali difficoltà emotive.

Gli obiettivi dell'intervento saranno:

- fornire adeguate competenze nella conduzione dei rapporti interpersonali e di gruppo mediante l'insegnamento di strategie comportamentali, relazionali, cognitive ed immaginative volte a promuovere e migliorare negli alunni un atteggiamento positivo verso le relazioni e **l'apprendimento**;
- riconoscere e adottare strategie di coping (strategia di adattamento) più funzionali per gestire in modo efficace i conflitti e/o situazioni stressanti;
- identificare e monitorare le proprie emozioni incrementando il livello di autoconsapevolezza per una migliore gestione dei propri eventi di vita scolastica. Finalità: Migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva per tutti.

Finalità:

Migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva per tutti.

L'I.C. "Rita Levi Montalcini" intende proporre svariate tematiche formative allo scopo di promuovere l'innalzamento del livello di inclusione attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie a disposizione della comunità scolastica.

A titolo esemplificativo, esse sono:

- l'autonomia organizzativa e didattica, con attenzione alle dinamiche relazionali di classe e all'ambiente di apprendimento;

- la didattica per competenze, l'innovazione metodologica e le competenze di base e la progettazione didattica per Unità di Apprendimento e competenze;
- la formazione per il personale della scuola, anche sulle tecnologie e gli approcci metodologici innovativi;
- le problematiche legate a studenti con certificazione D.S.A. e, in generale, afferenti all'area B.E.S.;

Si intende, inoltre, aderire alle proposte formative dell'U.S.R. e di tutti gli EE.LL che rispondano alle seguenti tematiche:

- Sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari;
- Arricchire le conoscenze della madrelingua e L2, logico-matematiche e tecnologiche;
- Favorire lo sviluppo di abilità collaborative.

Obiettivi:

- Stimolare gli insegnanti a cogliere i fattori di disagio scolastico
- Conoscere l'area dei Bisogni Educativi Speciali
- Conoscere i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)
- Rilevare i Bes presenti nella scuola attraverso l'uso di strumenti specifici (griglie osservative, questionari,...)
- Sviluppare conoscenze utili al riconoscimento degli indicatori relativi ai disturbi della lettura, della scrittura e del calcolo
- Fornire ai docenti le competenze per osservare, valutare, analizzare ed intervenire in modo
- Mirato nei casi di alunni con BES/DSA attraverso l'elaborazione del Piano Didattico Personalizzato(PDP)
- Acquisire modalità e tecniche di intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, per l'attivazione di strategie compensative e l'adozione di misure dispensative
- per promuovere l'inclusione degli alunni con BES/DSA
- Costruire specifici interventi educativi e didattici a seconda dei Bisogni Educativi Speciali dell'alunno
- Progettare la verifica del percorso educativo proposto
- Conoscere la normativa specifica in merito all'inclusione.

Attività previste

Attività:

BES e DSA: inquadramento generale

La normativa

L'osservazione sistematica

Il ruolo del docente

Il coinvolgimento degli insegnanti curricolari e l'individuazione delle risorse interne per

l'inclusione nella scuola

Strategie per l'inclusione e presa in cura degli studenti con BES/DSA

Didattica inclusiva

Personalizzazione ed individualizzazione

Metodologie didattiche quali: apprendimento cooperativo, didattica metacognitiva, apprendimento significativo

Strategie didattico-educative funzionali all'apprendimento degli alunni con BES/DSA

Mappe concettuali e mappe mentali nella didattica degli alunni con BES/DSA

Strumenti compensativi e misure dispensative

Tecnologie didattiche

La formulazione del PDP

La valutazione degli studenti con BES/DSA

La documentazione (delle informazioni, delle strategie e delle buone pratiche)

Strutturazione, funzionamento e strategie di intervento del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Strutturazione del PAI (Piano Annuale per l'Inclusione)

Verifica

Alla fine del percorso formativo i docenti dell'I.C. dovranno essere in grado di:

-Progettare e utilizzare metodologie didattiche individualizzate e personalizzate.

Attuare strategie didattiche e relazionali mirate in presenza di soggetti con BES/DSA.

Conoscere e saper utilizzare gli strumenti compensativi e le misure dispensative.

Conoscere la legislazione specifica in materia di BES/DSA.

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Livello di interesse e partecipazione verso le attività proposte.

Osservazione diretta e monitoraggio durante la realizzazione del progetto che permetteranno eventuali interventi regolatori.

Stati di avanzamento

Il Progetto ha durata annuale durante il quale si effettueranno osservazioni sistematiche in itinere e finali per verificare il livello di competenza raggiunta dal personale docente al fine di monitorare la correlazione qualità/efficacia dell'azione formativa e la ricaduta della stessa sul processo educativo ed, eventualmente, regolare gli interventi programmati.

Si prevede un incremento di sviluppo del 20% rispetto all'a.s. precedente

Destinatari

I destinatari dell'intervento formativo sono i docenti dell'Istituto "Rita Levi Montalcini". L'intervento formativo prevede un impegno attivo dei partecipanti nella costruzione e successiva sperimentazione nelle proprie classi di attività didattiche e valutative, secondo i principi e modelli proposti, su un argomento da loro scelto.

Metodologie

Formazione in presenza
Formatori esterni: neuropsichiatri specialisti dell'età evolutiva, psicologi (dinamiche affettivo-relazionali)
Autoformazione: webinar, enti formativi, ecc...;
Sperimentazioni in learning by doing, brain-storming, problemsolving;
Utilizzo di video lezioni e materiale vario selezionato da esperti esterni e/o dal docente;
Focusgroup per la risoluzione di dubbi, l'approfondimento di concetti.
STRUMENTI
Tutti gli strumenti a disposizione della scuola: LIM, computer, tablet

Durata

Annuale.

Risorse finanziarie necessarie

Costo previsto € 2.000

Risorse umane (ore) / area

N Tutte le risorse umane a disposizione dell'I.C.

San Giorgio del Sannio, 8/10/2019

Responsabile del progetto
Antonella Polese

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF 2019/2022)

Anno scolastico 2019/20

Ordine di scuola:	Secondaria di 1° Grado
Scheda di progetto n°32	

Denominazione progetto

Indicare codice e titolo del progetto

L'arte del fare

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Attanasio Cinzia e Chiumiento Filomena

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

**2.3 Competenze Chiave Europee Sezione - 2.4 Risultati a distanza
Sezione 3 Processi e pratiche educative e didattiche
3.2 Ambiente di apprendimento - 3.3 Inclusione e differenziazione
Sezione 4 - Individuazione delle priorità**

Traguardo di risultato *Nel caso ricorra, a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento*

**3-Rimodulare la progettazione didattica, facendo ricorso a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale
Inclusione e differenziazione
4-Migliorare la qualità degli interventi didattici per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.**

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

**Favorire l'educazione alla pace e alla cittadinanza.
Rendere lo studente protagonista facendogli assumere un ruolo di responsabilità coinvolgendolo direttamente nella progettazione, nella realizzazione e nella valutazione delle attività laboratoriali.
Favorire, attraverso lo sviluppo di attività artistiche, l'espressione delle capacità creative individuali.
Lavorare in gruppo imparando a chiedere e fornire aiuto.**

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata, ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo sì/no, presente/assente...)

La situazione di partenza prevede la partecipazione al laboratorio di studenti individuati dai Consigli di Classe. Sarà promosso il dialogo tra docente e studente; il corsista sarà guidato alla riflessione su di sé e all'autovalutazione nell'ottica di un apprendimento personale e collettivo che si trasformerà in competenza di pace.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Le attività si svolgeranno a piccoli gruppi e saranno finalizzate alla realizzazione di una serie di manufatti da esporre nella struttura scolastica prima di Natale e/o a chiusura del progetto. Esse saranno svolte con una turnazione, in modo che tutti gli alunni abbiano la possibilità di eseguire la stessa attività al fine di acquisire una maggiore sicurezza nelle proprie capacità.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Alunni BES della scuola secondaria

Metodologie

In questo laboratorio si cercherà di sviluppare in ogni alunno sia il potenziale espressivo che quello comunicativo, attraverso l'utilizzo di tecniche artistiche, legate alla loro età offrendo le opportunità di crescita attraverso l'uso e la varietà dei materiali.

Durata Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Anno Scolastico 2019/20

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Il costo a carico dell'Istituzione è di euro 700 per acquisto di materiale didattico e di cancelleria. Si cercherà di utilizzare oggetti da riciclare

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

DUE ORE SETTIMANALI A TITOLO GRATUITO (una per ciascuna insegnante)

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Laboratorio di arte

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Innalzamento del livello di autostima

San Giorgio del Sannio, li 08/10/2019

Le responsabili del progetto
Prof.ssa Attanasio Cinzia
Prof.ssa Chiumiento Filomena

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF 2019/2022)

Anno scolastico 2019/20

Ordine di scuola:	Secondaria di primo grado
Scheda di progetto n°33	

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

Repubblica@SCUOLA

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Prof.ssa Gerarda Casazza - prof.ssa Antonella Barricella

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Garantire la totale inclusione degli alunni BES, la valorizzazione di ciascun allievo in base ai propri ritmi di apprendimento nonché le eccellenze.

Promuovere attività specifiche per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Elevare il numero di alunni che si colloca nella fascia superiore della sufficienza. Definire criteri oggettivi e chiari di premialità per le eccellenze.

Elevare il numero di alunni che ha acquisito un comportamento corretto e responsabile per sé e verso gli altri.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Recupero/Consolidamento/Potenziamento della lingua italiana

Migliorare la qualità relazionale nell'ambiente scolastico promuovendo il benessere di tutti i soggetti coinvolti nel processo di apprendimento

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata,ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri,grandezze,percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no,presente /assente)

Questo progetto nasce dall'esigenza di offrire l'opportunità ai ragazzi di sperimentare nuove forme di apprendimento della lingua italiana e di interagire, con modalità on line, con il mondo dell'informazione.

Attività previste

Descrizione accurata,ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

Valorizzazione e potenziamento delle competenze della lingua italiana.

Dare l'opportunità ai ragazzi di sperimentare nuove forme di apprendimento

Utilizzare il giornale on line per esprimere il proprio pensiero e interagire con gli altri.

Obiettivi

Saper leggere una pagina di giornale sulla rete;

Saper realizzare: articoli, interviste, reportage;

Saper realizzare una pagina del giornale on line dell'istituto.

Attività

Leggere pagine di giornali su Internet;
Realizzare articoli personali e motivati per il giornale on line;
Realizzare interviste, reportage;
Organizzare il proprio lavoro sulla rete
Verifica/Valutazione
Verifica del materiale prodotto;
Valutazione dell'impegno profuso e dei risultati ottenuti.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Gruppi di alunni delle classi: 3^A; 3^D; 3^E

Metodologie

L'organizzazione del lavoro partirà dalle problematiche affrontate in classe, dalle interviste a personaggi significativi della nostra società. Si procederà, poi, attraverso lezioni frontali interattive e il Cooperative learning, a produrre materiale utile alla redazione del giornale. Si farà uso del metodo induttivo, di quello deduttivo e della ricerca-azione.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Il corso avrà durata annuale: iscrizione ad ottobre, raccolta materiale e infine organizzazione del materiale sul sito Repubblica@scuola.it.

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Si prevedono almeno 12 ore pomeridiane per consultare il sito, iscrivere gli alunni, creare la redazione e infine per inserire sulla rete il materiale.

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Docenti area linguistica _ classe di concorso A22.

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Gli incontri pomeridiani prevedono l'uso della sala computer e della LIM.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana;
Valorizzazione e potenziamento delle competenze informatiche e tecnologiche.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

- approfondimento delle conoscenze, abilità e competenze nell'uso della lingua italiana,
- sviluppo delle competenze digitali e dell'uso consapevole e critico della rete,
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

San Giorgio del Sannio, 08/10/2019

I responsabili del progetto

Prof.ssa Gerarda Casazza;
Prof.ssa Antonella Barricella

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF 2019/2022)

Anno scolastico 2019/20

Ordine di scuola:	Secondaria di 1°Grado
Scheda di progetto n°34	

Denominazione progetto

	PROGETTO CLIL
Impariamo ad usare la lingua ed usiamo la lingua per imparare	

Responsabili del progetto

Prof.ssa Seriana Lepore - Prof.ssa Raffaella Sorrentino.

Obiettivo di processo

- 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza - Promuovere le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti
- 3A.3 Inclusione e differenziazione - Subarea: Inclusione - Subarea: Recupero e potenziamento
- 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane- Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Situazione su cui interviene.

Il termine CLIL, acronimo di Content and Language Integrated Learning, indica una metodologia secondo la quale una LS viene usata per veicolare i contenuti di una disciplina non linguistica. Si tratta dunque di un approccio integrato con doppia focalizzazione che prevede l'uso di una lingua aggiuntiva per insegnare e apprendere sia lingua che contenuto. Lo slittamento dell'attenzione dalla forma linguistica, intesa come sistema codificato di norme, ai contenuti che la lingua stessa veicola comporta un ripensamento tanto delle scelte metodologiche e didattiche, quanto della progettazione e dell'organizzazione della classe. Ma è poi l'apprendimento stesso della lingua che, nel perseguire obiettivi diversi di quelli che si pone un approccio tradizionale e, quindi, individuando come prioritarie le finalità comunicative della lingua, risulta notevolmente migliorato in quanto comporta un utilizzo immediato della lingua favorendo, pertanto, un aspetto fondamentale nel processo di insegnamento-apprendimento che è la motivazione. In una lezione secondo metodologia CLIL, infatti, non si studia tutta la lingua, ma solo quella che serve per un dato modulo e la stessa appare quindi di più immediata fruibilità. Il risultato è che anche gli alunni con difficoltà nell'apprendimento delle lingue straniere riescono con più facilità ad "utilizzare" la lingua e ad apprendere poiché secondo i principi propri di tale metodologia c'è una maggiore tolleranza nei confronti dell'errore e quindi si tende più facilmente ad acquisire sicurezza nell'esposizione. L'insegnamento veicolare stimola maggiormente le competenze linguistiche in quanto favorisce la fluidità espositiva, l'incremento del lessico e l'efficacia comunicativa. Inoltre tale metodologia favorisce lo sviluppo delle abilità trasversali attraverso la discussione attiva, il porre domande, il chiedere e dare opinioni personali e delle abilità cognitive e di ragionamento autonomo.

Finalità

- Far acquisire contenuti disciplinari migliorando le competenze linguistiche nella lingua veicolare (Inglese) che viene pertanto utilizzata come strumento per apprendere e favorire lo sviluppo delle abilità cognitive.
- Favorire negli alunni la concezione della lingua straniera come strumento di comunicazione, acquisizione e trasmissione del sapere piuttosto che intenderla come un'entità astratta di regole grammaticali.

Obiettivi

Obiettivi generali:

- Acquisizione di nuovi contenuti disciplinari attraverso il miglioramento della competenza comunicativa degli alunni
- Sviluppo di una conoscenza e di una visione interculturale del sapere
- Sviluppo di competenze trasversali
- Accrescimento della motivazione all'apprendimento grazie all'utilizzo della LS in contesti diversi rispetto a quelli normalmente usati dagli alunni

Attività

Fra le attività vengono prediletti esercizi di completamento, a scelta multipla, Vero-Falso, individuazione di parole chiave e riordino di paragrafi, Crosswords, Flashcards, questionari, Role - playing

Verifica/Valutazione

Le modalità di valutazione per constatare l'efficacia delle proposte didattiche sono:

- uso di diari di bordo per l'auto-osservazione da parte dell'insegnante e degli studenti
- uso di riunioni di feedback tra studenti e insegnanti
- questionari di attesa da somministrare a studenti, docenti e famiglie

Le modalità per rilevare lo sviluppo delle competenze sono:

- verifiche formative in itinere
- verifiche sommati finali
- strumenti più informali come l'osservazione in classe, l'uso di portfoli, diari guidati degli studenti

La valutazione dell'apprendimento in modalità CLIL (Assessment of learning) è legata alla dualità del tipo di approccio e, quindi, alla dualità degli obiettivi del programma ossia gli obiettivi disciplinari da raggiungere attraverso la lingua e gli obiettivi di lingua da raggiungere attraverso la disciplina.

Si allega la Rubrica di valutazione.

Destinatari

Classi Prime, Seconde e Terze della Scuole Secondarie di I Grado.

Metodologie

In un approccio CLIL la lingua veicolare favorisce la motivazione dello studente e aumenta nello stesso la consapevolezza dell'utilità a padroneggiare una lingua straniera. La metodologia CLIL propone un approccio innovativo all'insegnamento e diversifica i metodi e le pratiche in classe, favorendo un accrescimento degli interessi e di una mentalità multilinguistica.

La lezione, nell'accezione più "tradizionale" del termine, è di certo il modo di insegnare più frequentato nella scuola secondaria di I Grado, ma non per questo il più efficace. In realtà, attivare differenti metodi didattici consente di:

- garantire un'offerta formativa personalizzabile e quindi proporre azioni strategiche di insegnamento differenziate secondo le conoscenze e le capacità dell'alunno.
- promuovere e consolidare interesse e motivazione
- sviluppare processi di apprendimento diversi e più autonomi, ovvero non solo quelli per ricezione, ma anche quelli per scoperta, azione, problematizzazione.

Fondamentali risultano metodologie come quella laboratorista, di ricerca-azione, di mastery learning.

Tra le strategie didattiche utilizzare vi sono:

- il lavoro di gruppo e/o coppie per stimolare la motivazione all'apprendimento e l'autonomia degli alunni;
- l'utilizzo di supporti multimediali per lo sviluppo delle capacità di apprendimento lo stimolo alla ricerca e all'approfondimento all'interno del percorso educativo.

Durata

Da Settembre 2019 a Maggio 2020 - Il progetto è articolato in moduli.

Risorse finanziarie necessarie

Non è prevista alcuna spesa a carico dell'istituzione scolastica

Risorse umane (ore) / area

La docente di lingua inglese Prof.ssa Seriana Lepore, in orario curriculare per un numero di 7 ore settimanali, terrà lezioni con metodologia CLIL in co-docenza con la Prof.ssa Migliaccio (Tecnologia per 1 ora a settimana) in I C; con il Prof. Casiero (Geografia per 1 ora a settimana in ciascuna classe) in II C e in III C; con la Prof.ssa Viglione (Geografia per 1 ora a settimana in ciascuna classe) in I B e in III B; con il Prof. Giannolo (Scienze per 1 a settimana) in II B; con la Prof.ssa De Nisco (Musica per 1 ora a settimana) in III B.

La docente di lingua inglese Prof.ssa Raffaella Sorrentino, in orario curriculare per un numero di 8 ore settimanali, terrà lezioni con metodologia CLIL in co-docenza con la Proff.ssa Frongillo (Scienze per 1 ora a settimana in ciascuna classe) in I E e II E; con il Prof. Giannolo (Scienze per 1 ora a settimana) in III E; con il con la Prof.ssa Barricella (Geografia e Storia per 1 ora a settimana) in I D e; con la Prof.ssa Parrella (Arte per 1 ora a settimana in ciascuna classe) in II D e in I A; con la Prof.ssa Castagnozzi (Tecnologia per 1 ora a settimana) in III D; con la Prof.ssa De Spirito (Geografia e Storia per 1 ora a settimana) in II A.

Altre risorse necessarie

Aula provvista di LIM

Indicatori utilizzati

Essendo il CLIL un approccio con doppia focalizzazione, lingua e contenuti, gli indicatori utilizzati si articoleranno in ordine ad entrambi i focus. In ordine ai contenuti gli indicatori sono:- Capacità di sintesi - Correttezza delle informazioni - Strutturazione (con applicazione delle eventuali disposizioni esecutive).

In ordine alla lingua gli indicatori sono: - Forma (morfosintassi, ortografia, punteggiatura) - Linguaggio (lessico specifico, fraseologia). In base alla peculiarità di in dato modulo, si stabilirà il “peso” che avrà ciascun indicatore nella valutazione.

Stati di avanzamento

Si prevede il prosieguo del progetto anche per l'anno scolastico 2020/2021

Risultati attesi (dati quantitativi)

Acquisizione, oltre che apprendimento, della lingua con naturalezza - Apprendimento dei contenuti attraverso la lingua straniera veicolare - Forte motivazione degli alunni che riescono ad “ usare” la lingua con immediatezza senza passare necessariamente attraverso il codice grammaticale - Inclusione degli alunni con difficoltà nell'apprendimento delle lingue poiché non sono necessarie le competenze linguistiche richieste in un tipo di approccio tradizionale all'apprendimento della lingua straniera,,ma alle competenze stesse si arriva partendo da un uso reale della lingua in un contesto contenutistico.

San Giorgio del Sannio , 8/10/2019

Le responsabili del progetto
Prof.sse Seriana Lepore
Raffaella Sorrentino

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF 2019/2022)

Anno scolastico 2019/20

Ordine di scuola:	Secondaria di 1°Grado
Scheda di progetto n°35	

Denominazione progetto

Tutti per UNO per tutti- Insieme dentro e fuori la Scuola



Responsabile del progetto

Del Grosso Sonia- Lupariello Maria Rosaria- Zeoli Silvana

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

Priorità- 3.3Inclusione e differenziazione

Traguardo di risultato

Rendere effettiva l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (disabilità, difficoltà d'apprendimento, disagio socio-culturale) nel sistema scuola e nell'ambiente sociale di vita. Sviluppare la personalità e favorire l'acquisizione di competenze spendibili nel quotidiano sollecitando le autonomie personali, strumentali e sociali.

Obiettivo di processo

Favorire l'utilizzo di strumenti compensativi come facilitatori cognitivi e funzionali rispetto a difficoltà di varia natura. Innalzare la loro qualità di vita, attraverso la predisposizione di percorsi volti sia a sviluppare il senso di autoefficacia e i sentimenti di autostima, sia al conseguimento delle competenze necessarie per vivere in contesti di esperienza comuni.

Situazione su cui interviene

Agire dentro contesti ambientali che spesso creano delle barriere che non sono modificabili semplicemente attraverso interventi didattici gestiti in contesti scolastici .

Creare misure di accompagnamento per alunni in situazione di svantaggio temporaneo o continuativo in contesti reali

Attività previste

Inizialmente si proporrà un programma condotto in classe con l'aiuto di cartina topografica o immagini

per poi trasferire in situazione reale i percorsi e i tempi ipotizzati. Uscite sul territorio

Destinatari

Alunni BES : Disabilità- DSA-Sindrome ADHD-DOP- Alunni in situazione di svantaggio continuativo o temporaneo

Metodologie- La struttura metodologica :

Accertamento dei bisogni di autosufficienza

Presentazione problematica delle situazioni tipo

Attivazione delle competenze pregresse

Ricerca-Azione- Cooperative learning- Peer tutoring

Analisi dei bisogni(individuati e/o recepiti dai Consigli di Classe)

Pianificazione degli interventi- Attivazione degli interventi -feedback -Valutazione dei risultati e delle ricadute a breve termine.

Durata

Uscite sul territorio, con le referenti di progetto, programmate(con accompagnatori selezionati tra i portatori di interesse che hanno dichiarato disponibilità) e pianificate dalle docenti di sostegno, a cadenza mensile, durata di 2h, da dicembre a maggio

Risorse finanziarie necessarie

Eventuali ore di Insegnamento svolte in orario extra servizio dei docenti coinvolti saranno retribuite con il FIS a.s. 2019-2020, rientranti nel budget definito in sede di Contrattazione Collettiva di Istituto

Progetto in orario scolastico/Extrascolastico

Docenti di sostegno

Altre risorse necessarie

Indicatori utilizzati

Entusiasmo partecipativo, esiti delle azioni compiute in autonomia e spirito di iniziativa. Autobiografia cognitiva, da scheda o verbale.

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Consapevoli che soltanto alcuni degli obiettivi potranno essere realizzati, ma sicuramente saranno una forma di esercitazione, di rinforzo, di generalizzazione e di consolidamento. Il tutto a cadenzato per annualità nel rispetto dei tempi di recepimento degli allievi coinvolti.

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Migliorato livello di autonomia, accresciuta autostima

San Giorgio del Sannio , 8/10/2019

Il docente ideatore del progetto

Prof.ssa Del Grosso Sonia

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF 2019/2022)

Anno scolastico 2019/20

Ordine di scuola:	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Scheda di progetto n° 36	

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto



AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Prof.ssa Angela Violetta Coviello

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

SEZ. 3.A.3 Inclusione e differenziazione Sez. 3.3a Attività di inclusione

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sez. 5 Competenze chiave di cittadinanza

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

Suscitare e consolidare nei giovani la consuetudine alle attività sportive ed al movimento come processo di crescita sociale ed umana e alla consapevolezza di sani stili di vita

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata,ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si

vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no, presente /assente)

Attività sportiva come strategia utile per rimuovere e ridurre gli effetti della dispersione scolastica . Attività sportiva come momento di aggregazione e socializzazione in un percorso formativo volto a promuovere e consolidare valori di lealtà tolleranza , rispetto di sé, degli altri e delle regole di convivenza civile .

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità : Avviamento alla pratica sportiva con lezioni finalizzate alle attività per Giochi Sportivi Studenteschi 2019/ 2020 con fasi d' Istituto ,provinciali e regionali

Obiettivi : Rafforzare nei giovani la consuetudine alle attività sportive ed al movimento come momento di crescita sociale ed umana e alla scelta consapevole di sani stili di vita.

Attività : Pallavolo, Pallacanestro, Pattinaggio ,Calcio, Atletica Leggera, Corsa Campestre, ,Tennis.

Le attività riguardano gli alunni di ambo i sessi

Verifica/Valutazione :attività di monitoraggio e rilevazione del gradimento del progetto

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria di 1 grado

Metodologie

Attività fisiche atte a migliorare il potenziamento fisiologico individuale .Organizzazione di tornei interni d' Istituto con lezioni sistematiche in orario extracurricolare

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Febbraio -Maggio con un solo incontro settimanale .

Durata delle lezioni: 2 ore

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali,viaggi,abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Nessun costo aggiuntivo

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

Professoressa Coviello Angela Violetta (22 ore settimanali)

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Palestra -Campo di Pallavolo attiguo alla scuola ,piccoli e grandi attrezzi.

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi Provinciali

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Progetto annuale 2019/2020

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Recupero ed integrazione come prevenzione alla dispersione scolastica

Consolidamento delle norme della Convivenza Civile

San Giorgio del Sannio, 08/10 /2019

La responsabili del progetto

Prof.ssa Angela Violetta Coviello

SINTESI PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF 2019/2022)

Anno scolastico 2019/20

Ordine di scuola:	SCUOLA SECONDARAI DI I GRADO
Scheda di progetto n° 37	

Denominazione progetto

Indicare codice e/o titolo del progetto

"VIVERE IN ARMONIA CON IL NOSTRO PIANETA "

Responsabile del progetto

Indicare il responsabile del progetto

Docente referente: Funzione Strumentale Area 2 -Ferragamo Tatiana

Priorità cui si riferisce

Quelle del RAV se il progetto si riferisce a una di esse

3A.3 Inclusione e differenziazione. 3.3.a Attività di Inclusione 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Traguardo di risultato

Nel caso ricorra ,a quale traguardo di risultato del RAV, indicare la sezione di riferimento

Sez.5 Competenze chiave e di cittadinanza. SEZ.3 B.7 Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie. Rapporto scuola-territorio.

Obiettivo di processo

Idem nel caso di obiettivi di processo a breve termine

-5-.f. Progetti prioritari- Prevenzione del disagio-Inclusione. Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie

Situazione su cui interviene

Descrizione accurata,ma sintetica della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare e gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi/numeri,grandezze,percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no,presente /assente)

L'educazione allo sviluppo sostenibile diventa oggi un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese. La sfida ambientale, legata alla conservazione delle risorse del nostro Pianeta, rappresenta una sfida non più eludibile per le future generazioni. Ci troviamo in un'epoca che impone al mondo intero, ma in particolare all'Italia e all'Europa, scelte radicalmente diverse da quelle compiute in passato: lontane dal modello produttivo tradizionale, dirette verso un nuovo modello di economia che rispetti l'ambiente, orientate ad una società che non produca rifiuti ma sappia creare ricchezza e benessere con il riutilizzo e la rigenerazione delle risorse. Perché questo accada, è necessario un profondo cambio di mentalità che coinvolga le istituzioni, le imprese e le singole persone. E questa nuova consapevolezza nazionale non può che iniziare dalle scuole e dagli studenti, di tutte le età. Soprattutto dai più giovani, quelli che potremmo chiamare "nativi ambientali": una generazione che nella quotidianità dei comportamenti trova già come prospettiva naturale il rispetto dell'ambiente in cui vivere ("Linee guida per l'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile-). L'educazione allo sviluppo sostenibile è esplicitamente riconosciuta nel Target 4.7 dell'Agenda 2030: "Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile". La scuola ha un ruolo propulsivo nell'opera di educare ed istruire i giovani di oggi che 2030 avranno l'età per essere cittadini consapevoli del loro tempo ed attivi

delle competenze che vedono l'umanità coinvolte
Per creare un mondo più sostenibile, gli individui devono diventare agenti del cambiamento, dotandosi di conoscenza, abilità, valori e attitudini che li rendano capaci di prendere decisioni informate e di agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e una società più giusta per le presenti e future generazioni. Da qui l'urgenza di intervenire nelle scuole e la scelta di attuare presso il nostro istituto scolastico gli incontri di sensibilizzazione "Vivere in armonia con il nostro Pianeta" con la presenza di esperti esterni: - Protezione ambientale- "Movimento Azzurro"- aderente alla Fondazione per l'educazione ambientale in Europa.

Attività previste

Descrizione accurata, ma sintetica delle attività che ci si propone di svolgere, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di sviluppo delle competenze, delle modalità di verifica e di valutazione.

Finalità

Favorire la crescita culturale a tutela dell'Ambiente Naturale;
Promuovere lo sviluppo sostenibile;
Orientare il cambiamento verso una società sostenibile vissuta da cittadini attivi e consapevoli
Far crescere l'attenzione del cittadino alle logiche del risparmio e dell'efficienza energetica mediante piani di sensibilizzazione e di comunicazione.

Obiettivi

Promuovere comportamenti sostenibili degli studenti nei confronti dell'ambiente naturale;
Infondere consapevolezza che il risparmio energetico è la fonte energetica più pulita in assoluto;
Aprire un dibattito con gli studenti e offrire loro spunti di riflessione, di confronto, di discussione.

Attività

Il progetto prevede una serie di incontri di sensibilizzazione con gli esperti esterni nel settore. -
Consultazione del portale Ministeriale SCUOLA 2030- Educazione per la creazione di valore.
-Rendicontazione sociale: incontri con le famiglie di presentazione del progetto e restituzione esiti.

Verifica/Valutazione

Verifica mediante osservazioni sistematiche degli alunni in riferimento agli incontri di sensibilizzazione svolti dagli esperti esterni -. La valutazione si baserà sulla messa in campo delle competenze, abilità e conoscenze dell'alunno e sull'analisi del processo di formazione attuato dallo stesso in riferimento alle tematiche trattate.

Destinatari

Classi e/o gruppi di alunni cui è rivolto il progetto

Classi della Scuola Secondaria di 1° grado

Metodologie

Lezioni frontali socializzate-lezioni interattive - proiezioni di filmati - problem solving - brainstorming

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

A. S. 2019/20

Risorse finanziarie necessarie

Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale

Non è prevista alcuna spesa a carico dell'Istituzione

Risorse umane (ore) / area

Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sfiorare la disponibilità complessiva

I docenti delle classi interessate in orario curriculare

Altre risorse necessarie

Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ambienti di apprendimento da realizzare con i PON, c.f.r. al fabbisogno di attrezzature richieste nel PTOF)

Non sono previste altre risorse necessarie

Indicatori utilizzati

Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo

Motivazione ed attenzione improntati a responsabilità e impegno. Inclusione. Competenze chiave e di cittadinanza

Stati di avanzamento

Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno

Risultati attesi (dati quantitativi)

Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso

Si prevede una partecipazione più attiva e consapevole alla vita scolastica da parte degli alunni; il rispetto delle regole condivise e la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune; il potenziamento delle competenze di cittadinanza; l'educazione alla cittadinanza globale, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita coerenti.

San Giorgio del Sannio, 8/10/2019

La responsabile del progetto

F.S. Area 2 - Prof.ssa Tatiana Ferragamo

Scelte organizzative e gestionali

ORGANIZZAZIONE PER LA DECISIONALITA' DIFFUSA

La scuola per conseguire i propri fini istituzionali investe sulla **dimensione organizzativa**, come capacità di porre in essere efficaci strategie di azione, in una logica di coerenza e di integrazione. Per rendere il più possibile partecipata e funzionale la gestione di una Istituzione scolastica molto complessa, **il Dirigente, prof.ssa Anna Polito**, ha ritenuto organizzativamente corretta la **strutturazione di un vero e proprio staff di direzione**.

Collaboratori del Dirigente Scolastico: Viglione Rossella- Massimo Maria Rita - Giannolo Francesco		
Staff di Presidenza	Giannolo F, Massimo R.,Viglione R.+ Responsabili di Plesso- Funzioni strumentali- Coadiutori del Dirigente	
Responsabili Plessi	Capoluogo Primaria Capoluogo Infanzia	Massimo Maria Rita Mazzaccara Antonella
	“Ginestra “Primaria “Ginestra” Infanzia	Muccio Giuseppina Fusco Giuseppina
	“Sant’ Agnese”Primaria “Sant’ Agnese” Infanzia “A. De Gasperi” Infanzia	Polese Maria Pia Zullo Maria Zullo Maria
	Secondaria di 1° grado	Viglione Rossella Giannolo Francesco
Funzioni Strumentali n. 3 Aree con n. 5 Funzioni	Area 1 Gestione del Piano dell’offerta formativa	Giannolo Francesco
	Area 2 Area della progettazione Didattica: organizzazione interna/esterna per il successo formativo degli alunni	ScuolaInfanzia/ Primaria: Ciampi Rosalida
		Scuola Secondaria di 1° grado: Ferragamo Tatiana
Area 3 Interventi e Rapporti con Enti ed Istituzioni - Supporto al lavoro docente e supporto tecnologico Accoglienza nuovi docenti	Scuola Infanzia/Primaria : Polese Antonella	
	Scuola Secondaria di 1° grado: Lo Curzio Sergio	
Piano Nazione per la Scuola Digitale	Animatore Digitale Team	Lo Curzio Sergio. Polese A. - Giannolo F.
Comitato di Valutazione	Componente Docente	Barricella A.- Di Santo Tiziana- Orecchia Luciana
N.I.V. Nucleo Interno di Valutazione (Nucleo di Miglioramento Aggiornamento RAV e PDM)	<u>Dirigente Scolastico</u> <u>Docenti:</u> Chiumiento F. - Massimo M.R. - Giannolo F. Lo Curzio S. - Polese A. - Verze L. - Viglione R. <u>Assistente Amministrativo:</u> Nisco Giampiero	

DIPARTIMENTI a. s. 2019/20

ORDINE DI SCUOLA	DIPARTIMENTO	COORDINATORE
SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO	ITALIANO – STORIA-GEOGRAFIA ARTE e IMMAGINE- RELIGIONE	CHIUMIENTO FILOMENA
	MATEMATICA - SCIENZE	FRONGILLO CARMELA
	TECNOLOGIA - ED. FISICA	CASTAGNOZZI LAURA
	LINGUE STRANIERE	LEPORE SERIANA
	MUSICA – STRUMENTO SOSTEGNO	DEL GROSSO MARIO
SCUOLA PRIMARIA	ITALIANO – STORIA -GEOGRAFIA ARTE e IMMAGINE - RELIGIONE	VERZE LUISA
	MATEMATICA - SCIENZE	ZAMBRANO ROSA
	TECNOLOGIA – ED. FISICA – INGLESE	PESCATORE CLELIA
	MUSICA- SOSTEGNO	POLESE ANTONELLA
SCUOLA DELL'INFANZIA	TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA	FUSCO GIUSEPPINA

Coordinatori Consigli di Classe Scuola secondaria di 1° grado

Classe	Coordinatore	Classe	Coordinatore
I A	Lombardo Maria Rosaria	III C	Attanasio Cinzia
II A	De Spirito Serena	I D	Giannolo Francesco
III A	Chiumiento Filomena	II D	Lombardo Maria Rosaria
I B	Viglione Rossella	III D	Casazza Gerarda
II B	Giannolo Francesco	I E	Frongillo Carmela
III B	Castagnozzi Laura	II E	Frongillo Carmela
I C	Casazza Gerarda	III E	Barricella Antonella
II C	Lepore Seriana		

LABORATORIO

Docente Direttore

Laboratorio informatico mobile Scuola secondaria di 1° grado	Lo Curzio Sergio
Laboratorio musicale Scuola secondaria di 1° grado	Del Grosso Mario
Atelier Creativo Scuola secondaria di 1° grado	Lo Curzio Sergio
Laboratorio scientifico Scuola secondaria di 1° grado	Frongillo Carmela
Laboratorio informatico Scuola Infanzia Ginestra	Fusco Giuseppina
Laboratorio informatico Scuola Primaria Ginestra	Repola Giulia
Sala Computer Scuola Primaria Ginestra	Muccio Giuseppina

Coadiutori del Dirigente Scolastico	De Spirito Serena -Di Santo Tiziana
--	-------------------------------------

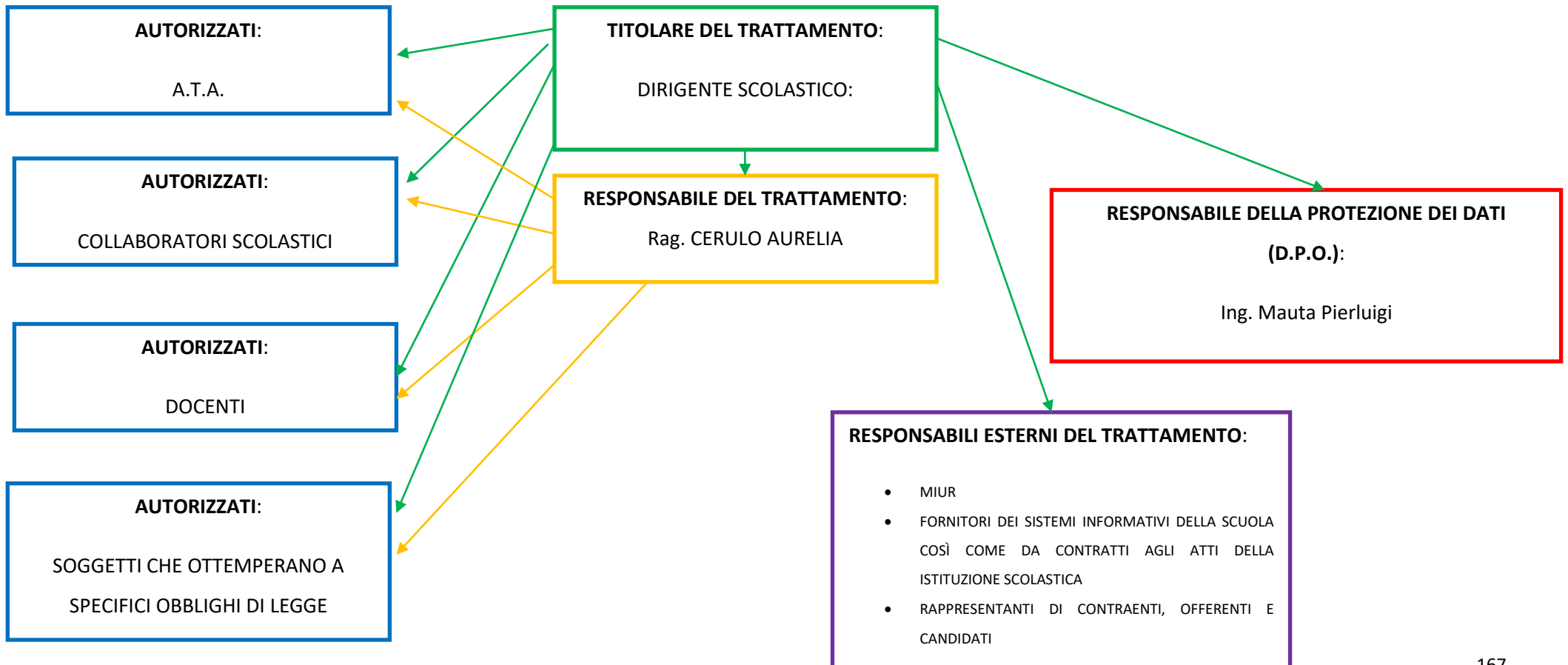
Responsabili Progettazione CLIL

Docenti

Scuola Primaria	Barricella I. – Repola G. – Gubitosi E. Pescatore C. –Nardone R.G. – Chiavelli G. Grasso C.- Polese M.P.
Scuola secondaria di 1° grado	Lepore S. – Sorrentino R.

I.C. "Rita Levi Montalcini"
Via G. Bocchini, 37
82018 San Giorgio del Sannio (BN)

ORGANIGRAMMA AREA PRIVACY
a.s. 2019 - 2020



ISTITUTO COMPRENSIVO "RITA LEVI MONTALCINI"

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

A.S. 2019-2020

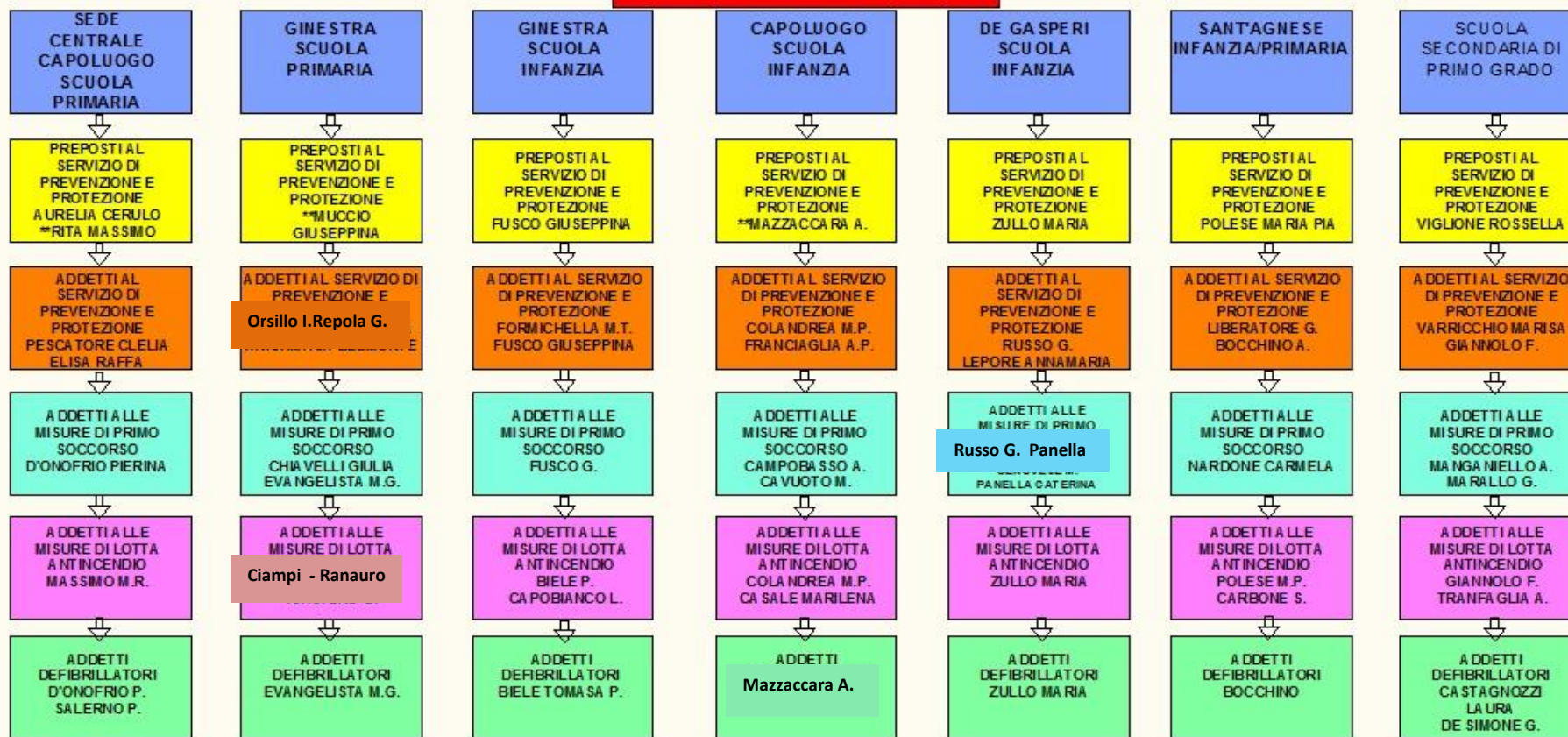
DATORE DI LAVORO

DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF.SSA ANNA POLITO

RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
PROF.SSA LAURA CASTAGNOZZI

MEDICO COMPETENTE
DOTT. MARCELLO DI IORIO

RAPPRESENTANTE DEI
LAVORATORI
PER LA SICUREZZA
A.S. AMM. GIAMPIERO NISCO



** Da firmare

PERSONALE DOCENTE

- Responsabili/Coordinatori di plesso n.8

A ciascuno sono assegnati i seguenti compiti e responsabilità:

1. **Coordinamento delle attività educative e didattiche:**
Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente, cura e monitora la realizzazione del PdM e l'aggiornamento annuale del RAV;
Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti;
Raccoglie i bisogni formativi dei docenti per la realizzazione del piano di formazione.
2. **Coordinamento delle attività organizzative:**
Fa rispettare il regolamento d'Istituto.
Predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente.
Inoltre all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise.
Presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari.
3. **Coordinamento " Salute e Sicurezza ":**
Ricopre il ruolo di Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione e Preposto alla sicurezza.
Collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno, in collaborazione con l'RSPP.
Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni, organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non.
4. **Cura delle relazioni:**
Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A..
Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente.
Promuove un clima sereno tra docenti - alunni - famiglia.
Gestisce i conflitti eventualmente presenti
5. **Cura della documentazione:**
Fa affiggere all'albo della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi, rivolti alle famiglie e al personale scolastico.
Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero.
Ricorda scadenze utili.
Mette a disposizione degli altri: libri, opuscoli, depliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno, favorisce lo scambio di buone pratiche.
Controllo stampa pagelle, insieme al team docente di ogni classe.
6. **Rapporti con gli Uffici di Segreteria e Presidenza:**
E' tenuto a garantire il servizio di prelievo della posta presso l'Ufficio di Segreteria e alla consultazione del sito web della scuola, nonché, della sezione riservata ai docenti;
Partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione.

- **Coordinatori di classe n.15**

sono assegnati i seguenti compiti e responsabilità:

1. Propone al consiglio di classe, all'inizio dell'anno scolastico, la programmazione didattica in tutti i suoi punti (livelli di partenza, obiettivi, criteri di valutazione, modalità di recupero, attività integrative ed uscite didattiche), individuare nel consiglio le programmazioni personalizzate o mirate (es. casi di alunni di con DSA, alunni H e alunni BES) e le coordina chiedendo gli interventi di supporto necessari;
2. Collaborare con le funzioni strumentali per dare efficacia alla programmazione didattica dell'Istituto;
3. Verificare periodicamente la frequenza delle assenze, dei ritardi, delle uscite anticipate, analizzando le motivazioni con gli allievi stessi e avvisando, se il caso, la famiglia, sentito il Dirigente Scolastico;
4. Raccogliere presso i colleghi, in vista dei C.d.C., notizie sul profitto dei singoli alunni in modo da poter fornire al consiglio stesso notizie sull'andamento generale della classe;
5. Porsi come collegamento tra le componenti del C.d.C. ed i referenti dei progetti attivati sulla classe, programma le uscite didattiche e cura tutte le attività di ampliamento PTOF;
6. Dare alla dirigenza tempestivo avviso di tutte le situazioni particolari che venissero a determinarsi nella classe, sia in generale sia nei casi singoli;
7. Sostituire il Dirigente Scolastico, in caso di assenza o impedimento, nei Consigli di Classe e negli scrutini, previa delega scritta del Dirigente Scolastico;
8. In sede di scrutinio propone il giudizio globale della classe e il voto di condotta degli studenti;
9. Sottoscrive i verbali dei C.d.C. e le lettere alle famiglie, curare la tempestività della consegna in segreteria entro 5gg. dalla riunione;
10. Archivia copia delle comunicazioni alle famiglie nel faldone di classe;
11. Stabilisce ad inizio anno scolastico la distribuzione ottimale degli alunni in classe;
12. Stabilisce ad inizio anno scolastico se nominare o meno il capoclasse ed altre figure;
13. Propone al Consiglio di Classe il piano annuale di lavoro dello stesso;
14. Nei consigli di classe parla ai rappresentanti dei genitori a nome di tutti i docenti;
15. Può rappresentare il Dirigente Scolastico, se a ciò delegato, nei Consigli di Classe e nella riunione che precede l'elezione dei rappresentanti dei genitori;
16. Riceve genitori di alunni in difficoltà o con problemi a nome dei componenti il Consiglio di Classe;
17. Coordina e cura, in collaborazione con gli altri componenti del Consiglio di Classe, la stesura, la realizzazione e la verifica del PEI e del PDP per i casi previsti dalla normativa vigente.
18. Prepara e propone al Consiglio di Classe i quadri del 1° e 2° quadrimestre;
19. Raccoglie i piani di lavoro annuali dei Docenti della classe in apposite cartelline e li consegna al Dirigente Scolastico;
20. Assieme al segretario consegna le schede di valutazione degli alunni sia nel 1° che nel 2° quadrimestre;
21. Raccoglie in apposite cartelline le relazioni finali dei docenti ed eventualmente i programmi per gli esami di Stato I Ciclo;
22. Prepara e sottopone al Consiglio di Classe la sua relazione finale della classe;
23. Collabora con il responsabile di plesso all'organizzazione e alla buona riuscita degli esami di Stato;
24. In generale, favorisce buoni rapporti tra tutti i componenti il Consiglio di Classe;
25. Collabora con i docenti di classe per la realizzazione dei compiti di realtà, le autobiografie cognitive e per la stesura del certificato delle competenze;
26. Controllo stampa pagelle, con il Consiglio di classe.

- **collaboratori del D.S. n.3**

- Sostituisce e rappresenta l'Istituzione nei periodi di assenza del Dirigente Scolastico o su specifica delega.
- Collabora con il Dirigente Scolastico nella definizione dell'organizzazione generale.

- Collabora con il Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali al POF, lo Staff Direttivo nella definizione delle scelte organizzative e didattiche da proporre al Collegio dei Docenti.
- Verbalizza le sedute del Collegio dei Docenti, la prof.ssa Rossella Viglione oppure il prof. Francesco Giannolo.
- Coordina le attività di progettazione, monitoraggio e valutazione del PTOF collaborando con gli altri collaboratori/coordinatori e i diversi referenti di commissione e/o area.
- Coordina le azioni di formazione in collaborazione con le Funzioni strumentali al PTOF.
- Qualsiasi altro compito che, il Dirigente Scolastico riterrà opportuno assegnare durante l'anno.
- Garantisce supporto alla scuola nella gestione dei flussi interni ed esterni.
- Gestisce la sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità nel plesso di servizio di cui ne è responsabile e si raccorda sempre con tutti i responsabili di plesso.
- Controlla le firme dei docenti presenti alle attività didattiche programmate.
- Supporta il lavoro del Dirigente Scolastico e partecipa alle riunioni periodiche dello Staff.
- Coordina la vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni e genitori.
- Cura la progettazione dei PON programmazione 2016-2020.
- Coordina le Funzioni Strumentali.
- È responsabile della progettazione didattica – educativa.
- È responsabile della revisione annuale del RAV e del PdM.

Nell'ambito delle deleghe attribuite e delle direttive ricevute dal Dirigente Scolastico, il docente è autorizzato ad operare in autonomia, salvo in caso di situazioni nuove ed imprevedibili dove è necessario un coordinamento con la dirigenza.

Fatte salve situazioni di emergenza, l'incarico dovrà essere svolto dando priorità al servizio di insegnamento e in orari concordati preventivamente con il Dirigente Scolastico, con possibile articolazione flessibile in relazione alle esigenze di servizio.

Funzioni Strumentali n.3 Aree , con n. 5 docenti, così suddivise:

Area 1

Gestione del Piano dell'Offerta Formativa

Con i seguenti compiti e responsabilità:

- *Adeguamento e Coordinamento delle attività del PTOF triennio 2019/22;*
- *Supporto al Collaboratore del D.S. Scuola Secondaria di 1° grado;*
- *Valutazione di sistema delle attività del Piano;*
- *Autovalutazione d'Istituto, RAV e PdM;*
- *Supporto alle attività del Servizio Nazionale di Valutazione (INVALSI)*
- *Revisione Regolamenti allegati al PTOF*
- *Analisi apprendimenti interni*
- *Integrazione e revisione del PTOF 2018/2019*
- *Diffusione del PTOF e sua valutazione;*
- *Monitoraggio e verifica del PTOF;*
- *Comparazione della valutazione interna/esterna degli apprendimenti nella scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado;*
- *Qualsiasi altro compito il Dirigente riterrà opportuno assegnare in corso d'anno, coerente con la funzione.*

AREA 2

Area della progettazione Didattica: organizzazione interna/esterna per il successo formativo degli alunni

Con i seguenti compiti e responsabilità:

- *Progetti e azioni di continuità tra i diversi ordini di scuola presenti nell'Istituto, di socializzazione e integrazione tra i diversi plessi;*
- *Particolari bisogni formativi per l'inclusione degli alunni BES (stranieri, DSA, diversamente abili, con disagi transitori);*
- *Progetti di ampliamento dell'offerta formativa.*
- *Rapporti con l'esterno per la gestione di specifici progetti (cinema, teatro, museo, associazioni di volontariato, reti di scuole ...).*
- *Visite Guidate e Viaggi d'Istruzione.*
- *Gestione prove Invalsi Scuola Primaria;*
- *Progetti candidature PON e Progetti Nazionali e Regionali coerenti con i bisogni formativi della scuola;*
- *Qualsiasi altro compito il Dirigente riterrà opportuno assegnare in corso d'anno, coerente con la funzione.*

AREA 3

Interventi e Rapporti con Enti ed Istituzioni. Supporto al lavoro docente e supporto tecnologico Accoglienza nuovi docenti

Con i seguenti compiti e responsabilità:

- *Coordinamento delle attività di integrazione per alunni in situazione di handicap, con BES. Referente d'Istituto;*
- *Redazione e/o aggiornamento del Piano per l'inclusione scolastica.*
- *Coordinamento a livello d'Istituto dei rapporti con altre Scuole e con altri Enti a carattere locale, provinciale, regionale e nazionale.*
- *Autovalutazione d'Istituto RAV e PdM*
- *Promuovere rapporti con Enti locali e reti di scuole.*
- *Manifestazioni d'Istituto;*
- *Definire, tenendo conto del calendario scolastico, le giornate dedicate;*
- *Prevenzione al bullismo;*
- *Rapporti con tutte le associazioni culturali, di volontariato, ecc ... presenti sul territorio;*
- *Rendicontazione sociale;*
- *Supporto al lavoro docente e accoglienza nuovi docenti;*
- *Predisposizioni convenzioni con Enti territoriali, locali e altre Istituzioni scolastiche;*
- *Qualsiasi altro compito il Dirigente riterrà opportuno assegnare in corso d'anno, coerente con la funzione;*
- *Svolgimento incarico di figura di sistema di Animatore Digitale dell'Istituzione Scolastica. a.s. 2019/2020 (solo per il prof.re Lo Curzio Sergio).*

- **Referente indirizzo musicale n.1**

Sono assegnati i seguenti compiti e responsabilità

1. Presiede, su delega del Dirigente scolastico, le riunioni dei docenti di strumento;
2. Cura la documentazione relativa alla didattica dello strumento musicale;
3. Coordina ed informa i docenti di strumento musicale dell'istituto sulle circolari, iniziative, manifestazioni riguardanti l'indirizzo musicale;
4. Predisporre il calendario delle manifestazioni musicali organizzate nel corso dell'anno scolastico;
5. Cura ed organizza il calendario per lo svolgimento delle prove attitudinali delle classi quinte delle scuole primarie dell'istituto con raccolta e consegna degli atti all'Ufficio di segreteria;
6. È referente per i genitori che richiedono informazioni dettagliate sull'ordinamento delle scuole secondarie di 1° grado ad indirizzo musicale;

7. Collabora con l'Ufficio di Segreteria per la consegna degli atti relativi alle manifestazioni retribuite con il FIS;
8. Informa dell'attività svolta il D.S.
9. Collabora con le funzioni strumentali.

Coordinatore scuola infanzia n.3

Sono assegnati i seguenti compiti e responsabilità:

1. Collaborare con il Dirigente scolastico per la formazione delle sezioni, per l' Organico su posto Comune e di Sostegno;
2. Partecipare alle attività di relazione e monitoraggio del PTOF, del RAV, del PdM, in riferimento alle attività progettuali inerenti la scuola dell'Infanzia;
3. Curare la comunicazione con le famiglie;
4. Informare il Dirigente Scolastico su problematiche emerse nei Consigli di Intersezione per ricevere la soluzione più idonea ad essa;
5. Garantire efficaci azioni di inclusione per tutti gli alunni.
6. Curare la progettazione didattica, la programmazione delle uscite sul territorio, informare sempre il Dirigente Scolastico;

-Coordinatore scuola Primaria n.3

7. Collaborare con il Dirigente scolastico per la formazione delle classi prime, per l' Organico su posto Comune e di Sostegno;
8. Partecipare alle attività di relazione e monitoraggio del PTOF, del RAV, del PdM, in riferimento alle attività progettuali inerenti la scuola Primaria;
9. Curare la comunicazione con le famiglie;
10. Informare il Dirigente Scolastico su problematiche emerse nei Consigli di Interclasse per ricevere la soluzione più idonea ad essa;
11. Garantire efficaci azioni di inclusione per tutti gli alunni.
12. Curare la progettazione didattica, la programmazione delle uscite sul territorio, informare sempre il Dirigente Scolastico;

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI:

Il dipartimento disciplinare è composto da tutti i docenti delle discipline di ambito. E' prerogativa del dipartimento raccogliere, analizzare e coordinare le proposte dei singoli docenti, dei Consigli di classe, al fine di predisporre: il curricolo verticale di Istituto, un piano organico delle iniziative curriculari, integrative, di ampliamento, di laboratorio ecc., condiviso dal dipartimento e presentarlo al Collegio per le procedure di delibera e ratifica. Il Dipartimento è presieduto da un docente con comprovata competenza individuato dal Dirigente. Pertanto il Collegio dei docenti viene articolato in dipartimenti disciplinari all'inizio di ogni anno scolastico. L'istituzione dei dipartimenti è prevista dal decreto legislativo n. 297/1994–TU..art. 7. e D.L. n. 62/2017

Ai docenti sono assegnati i seguenti compiti e responsabilità:

- 1) Concordare scelte comuni inerenti la programmazione didattico-disciplinare;
- 2) Stabilire gli strumenti minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- 3) Definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali I N/2012;
- 4) Definire le linee comuni dei piani di lavoro individuali;
- 5) Progettare attività di laboratori di recupero e potenziamento in Italiano, Matematica, Inglese,
- 6) Definire prove di verifica comuni per classi parallele: in ingresso, in itinere e finali, tabulare, analizzare gli esiti, ridurre la varianza nelle classi, ecc.;
- 7) Promuovere nelle classi, attraverso l'attività didattica, sperimentazione, ricerca-azione;

- 8) Valutare le proposte di adozione dei libri di testo;
- 9) Effettuare proposte per acquisto di materiale utile per la didattica;
- 10) Collaborare con il NIV per la stesura del RAV;
- 11) Collaborare con Funzioni Strumentali, Collaboratori del Dirigente, responsabili di Plesso per la stesura del Piano di Miglioramento;
- 12) Partecipare a tutte le riunioni in quanto è obbligo contrattuale ex art. 27 CC.NL vigente, in caso di assenze, per motivi giustificati, è necessario avvisare il Coordinatore /Referente di Dipartimento e l'assenza va giustificata al Dirigente Scolastico;
- 13) E' necessario verbalizzare durante le riunioni dipartimentali e firmare;
- 14) Partecipare agli incontri programmati dal Dirigente Scolastico.

In sintesi, in applicazione e in coerenza con il disposto normativo del D.L. n. 62/2017 i Dipartimenti svolgono le seguenti attività:

- ✓ Valutazione degli apprendimenti nel 1° ciclo: definizione dei descrittori che indicano i differenti livelli di apprendimento e definizione dei descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti (art. 2 c. 3 D.L. n. 62/2017);
- ✓ Condivisione dei descrittori per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica (D. L. n. 297/1994, art. 309- DPR dell'11/02/2010- D.L. n. 62/2017);
- ✓ Definizione dei giudizi sintetici per la valutazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica (D.L. n. 62/2017, art. 2, c. 7)
- ✓ Definizione delle modalità di valutazione degli insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni(D. L. n. 62/2017, art. 2, c. 3)
- ✓ Attivazione di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (D.L. n. 62/2017, art. 2, c. 2)
- ✓ Valutazione del comportamento degli alunni, in applicazione del D.L. n. 62/2017, art.2, c.5, si esprime attraverso un giudizio sintetico e si riferisce anche allo sviluppo delle competenze di cittadinanza(D.L. 62/2017, art.1, c. 3) e anche al rispetto del Patto educativo di corresponsabilità introdotto dal DPR n. 235/2007 e i regolamenti approvati dalla scuola, ex art. 10 del D.L. 297/1994.

Responsabili Progettazione CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Ai componenti sono assegnati i seguenti compiti e responsabilità:

- ✓ Collaborare con i docenti curricolari per la progettazione didattica dell'unità di apprendimento da trattare in lingua inglese;
- ✓ Monitorare la progettazione didattica;
- ✓ Monitorare gli esiti prodotti e rendicontare ai Consigli di Classe e al Collegio dei Docenti

PERSONALE ATA

UFFICIO DI SEGRETERIA

- **Area alunni-didattica n.1 assistente amministrativo**

Con le seguenti mansioni:

- Iscrizione degli alunni, tenuta dei fascicoli e documenti alunni, richieste e invio fascicoli ad altre scuole;
- Rilascio nulla osta, certificati di iscrizioni e frequenza
- Predisposizione pagelle, tabelloni per gli scrutini e comunicazione esiti

- Cura degli atti relativi agli alunni diversamente abili
- Convocazione GLHO
- Predisposizione di tutti gli atti inerenti gli esami di stato conclusivi del 1° ciclo di istruzione
- Digitazione al SIDI di adempimenti nei tempi previsti dal MIUR – anagrafe alunni, statistiche periodiche e finali, nonché tutte le statistiche inerenti gli alunni ed evasione scolastica
- Infortuni degli allievi e registro infortuni: trasmissione denuncia infortunio on line tramite le funzioni telematiche predisposte dall'INAIL, all'autorità di pubblica sicurezza entro le 48 ore successive alla conoscenza dei fatti, rapporti con l'assicurazione
- Elezioni Organi Collegiali
- Assicurazione alunni
- Prove Invalsi
- Digitazione di avvisi e circolari interne agli alunni
- Distribuzione e raccolta schede progettuali
- Ordini materiale con conseguente richiesta DURC, emissione CIG, registro tracciabilità, registro fatture

- **Area protocollo – URP n.1 assistente amministrativo**

Con le seguenti mansioni:

- Tenuta registro del protocollo , del ricevimento e della trasmissione della corrispondenza e del relativo archivio, del ricevimento e trasmissione fonogrammi, dell'affissione all'albo di documenti e circolari e trasmissione per albo on line
- Smistamento della posta a tutto al personale scolastico interessato
- Corrispondenza DS e DSGA
- Convocazione degli organi collegiali
- Supporto al DS e al collaboratore vicario
- Rapporti con i Responsabili di Plesso
- Gestione assenze del personale: registrazione
- comunicazioni, ricezione certificati medici
- on line, predisposizione visite fiscali, comunicazioni assenze
- alla DPT per decurtazioni di stipendio, rilevazioni scioperi,
- smistamento assemblee sindacali
- Supporto al RSPP per la stesura degli atti relativi alla sicurezza D.L.vo n.81/08
- Richieste interventi di manutenzione alle amministrazioni comunali

- **Area personale n.2 assistente amministrativo**

Con le seguenti mansioni:

- SUPPLENZE: Graduatorie, Convocazioni, Contratti con conseguente digitazione al SIDI, Comunicazione al Centro dell'impiego
- Trasmissione della richiesta e ricezione fascicoli del personale;
- Cura gli atti relativi alle assunzioni in servizio;
- Conferme in ruolo, proroga periodo di prova, riconoscimento dei servizi prestati;
- Formulazione graduatorie interne;
- Trasferimenti del personale;
- Nomine al personale per attività aggiuntive e per la realizzazione dei progetti previsti nel POF
- Tenuta scrupolosa dello stato di servizio del personale al Sissi
- Autorizzazioni all'esercizio di libere professioni, Decreti di assegnazione ore eccedenti curriculari
- Dichiarazione dei servizi, Ricostruzioni di Carriera, rilascio certificati di servizio

- Computo e riscatto L.1092/93
- Ricongiunzione L.29/79
- Passweb

- **Area contabile n.1 assistente amministrativo**

Con le seguenti mansioni:

- Predisposizione di monitoraggi contabili e richieste fondi
- Assistenza alla predisposizione programma annuale, modifiche, assestamenti e conto consuntivo
- Registrazione reversali e mandati al Sidi
- Trattamenti economici supplenti: calcolo stipendi con relativa trasmissione sul portale NOI PA, calcolo e trasmissione TFR
- Organizzazione dei viaggi di istruzione in collaborazione con i docenti referenti
- Tenuta registro c/c postale
- Comunicazione compensi accessori fuori sistema
- Assistenza alle verifiche dei revisori dei conti
- Predisposizione tabelle e liquidazione di compensi accessori con caricamento delle tabelle sul portale NOI PA
- Tenuta ed archiviazione degli atti contabili: mandati e reversali con relativa documentazione giustificativa, partitari, giornale di cassa, pr. Annuale, conto consuntivo, monitoraggi contabili e richieste fondi
- Aggiornamento e tenuta dell'inventario
- Anagrafe delle prestazioni
- Supporto piattaforma PON – gestione fondi strutturali
- Inserimento dati per Organico e predisposizione graduatorie interne personale soprannumerario
- Istruttoria pratiche di pensionamento e relativi rapporti con USP – Bn – INPS – DPT BN
- Richiesta abilitazioni PCC, Sidi, Unilav, Inail, Inps
- Tenuta registri straordinario personale ATA

COLLABORATORI SCOLASTICI

- **Attività di pulizia e sorveglianza n.23 collaboratori scolastici**

Con i seguenti compiti:

- Pulizia corrente delle aule, dei bagni, corridoi, palestre
- apertura e chiusura sede, smistamento utenti in ingresso, controllo degli ambienti interni ed esterni, suono della campanella entrata ed uscita alunni, supporto agli alunni nell'igiene personale, supporto agli alunni durante la consumazione dei pasti, rapporto con gli uffici della sede centrale.

-d Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

	commi
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5

Fabbisogno di organico di personale ATA	14
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7
Scelte di gestione e di organizzazione	14
Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	15-16
Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria	20
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59
Formazione in servizio docenti	124

IV. FABBISOGNO DI ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'I.C. "Rita Levi Montalcini" nell'a.s. 2019/2020 presenta il seguente organico dell'autonomia

	NUMERO
DIRIGENTE SCOLASTICO	1
Insegnanti titolari a tempo indeterminato full-time ²⁸⁺³⁵⁺²²	85
Insegnanti titolari di sostegno a tempo indeterminato full-time	12
Insegnanti di sostegno a tempo determinato con contratto annuale	0
Insegnanti a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	1
Insegnanti di sostegno a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	3
Insegnanti di religione a tempo indeterminato full-time	1
Insegnanti di religione a tempo indeterminato part-time	0
Insegnanti di religione incaricati annuali	4
Insegnanti su posto normale con contratto a tempo determinato su spezzone orario	0
Insegnanti di sostegno con contratto a tempo determinato su spezzone orario	2
Organico potenziato	5
TOTALE PERSONALE DOCENTE	113

PERSONALE ATA	NUMERO
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi	1
Assistenti Amministrativi a tempo indeterminato	5
Collaboratori scolastici a tempo indeterminato	21
Collaboratori scolastici a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	2
TOTALE PERSONALE ATA	29

IV.a POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e loro caratteristiche (tempo pieno, normale, pluriclassi...)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2019-20:	22	3	Tempo pieno per richiesta delle famiglie.
Scuola primaria	a.s. 2019-20:	35	9	Tempo normale 27 ore, con 1 pluriclasse 4 ^a /5 ^a

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO –

Per il triennio (aa. ss. 2020-21 e 2021-22), in applicazione della nota MIUR Campania del 2018 con la quale si conferma la stabilità dell'organico di fatto per il triennio 2019-2022, non si può prevedere crescita della popolazione scolastica calibrata sull'Organico dell'autonomia del personale docente stabile per il triennio

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2019-20	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro Caratteristiche
A022 Ital., Storia, Ed. Civica, Geo. Sc. 1° Grado	8 cattedre + 1 doc. 6 h /sett	Tempo normale con 30 ore sett. ad indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
A028 Sc. Matematiche	5 cattedre	Tempo normale con 30 ore sett. ad indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
AA25 Francese	1 cattedre + 1 doc. 12 h /sett	Tempo normale con 30 ore sett. ad indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
AB25 Inglese	2 cattedre +9h/sett	Tempo normale con 30 ore sett. ad indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
A001 Arte	1 cattedra + 1 doc. 12 h /sett	Tempo normale con 30 ore sett. ad indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
A060 Tecnologia	1 cattedra + 1 doc. 12 h /sett	Tempo normale con 30 ore sett. ad indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
A030 Ed. Musicale	1 cattedra + 1 doc. 12 h /sett	Tempo normale con 30 ore sett. ad indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
A049 Ed. Fisica	1 cattedra + 1 doc. 12 h /sett	Tempo normale con 30 ore sett. ad indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
EH Sostegno	8 cattedre	Tempo normale con 30 ore sett. ad indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
AK56 Sassofono	1 cattedra	Tempo normale con 30 ore sett. + 2 h indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).

AM56 Violino	1 cattedra	Tempo normale con 30 ore sett. + 2 h indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
AB56 Chitarra	1 cattedra	Tempo normale con 30 ore sett. + 2 h indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).
AJ56 Pianoforte	1 cattedra	Tempo normale con 30 ore sett. + 2 h indirizzo musicale (sassofono, pianoforte, chitarra, violino).

IV.b POSTI Organico dell'Autonomia(Potenziamento)

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Posto comune primaria	3	Migliorare i risultati scolastici, l'orientamento, l'antiorientamento, i risultati a distanza, l'inclusione dei BES
AB25 Inglese	1	Migliorare i risultati scolastici, l'orientamento, l'autorientamento, i risultati a distanza, l'inclusione dei BES
A030 Educazione Musicale	1	

IV.c POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO, NEL RISPETTO DEI LIMITI E DEI PARAMETRI COME RIPORTATI NEL COMMA 14 ART. 1 LEGGE 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico*	20

- * Si fa presente che le n.20 unità richieste sono comprensive del calcolo Sidi sull'organico di diritto e degli eventuali posti in deroga, esse sono necessarie per le seguenti motivazioni:
- 1) Gli edifici scolastici sono ubicati in n.8 Plessi;
 - 2) Una parte dei plessi presenta una strutturazione su più piani;
 - 3) Elevato numero di alunni diversamente abili in alcuni plessi con particolari situazioni di gravità;
 - 4) Elevato numero di alunni BES, in alcuni plessi, con disagi abbastanza rilevanti;
 - 5) La secondaria di 1° grado presenta le classi 1^a - 2^a -3^a a indirizzo musicale(1 corso), di cui la sezione della classe I annualmente viene sorteggiata. La scuola offre come ampliamento dell'offerta formativa attività di **Pianoforte in orario pomeridiano, pomeridiano.**
Le attività didattiche di cui al punto 5 si svolgono in orario pomeridiano.

IV.d FABBISOGNO ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ Attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
N. 47 punti di accesso alla rete LAN/WLAN	Per migliorare l'apprendimento e consentire la realizzazione del PNSD	Fondi Strutturali Europei FESR 2014-2020 – Allo stato attuale presentazione candidatura.
N.25 PC lapdop	Per migliorare l'apprendimento e consentire la realizzazione del PNSD	Eventuali Bandi Regionali, Nazionali, Europei; Eventuali finanziamenti MIUR per la realizzazione della scuola digitale.
N.120 tablet	Per far entrare a pieno regime l'utilizzo del registro elettronico per il personale docente	Eventuali Bandi Regionali, Nazionali, Europei; Eventuali finanziamenti MIUR per la realizzazione della scuola digitale
Software programmi operativi ultima generazione	Per consentire la digitalizzazione degli uffici amministrativi e la de materializzazione delle segreterie didattiche	Eventuali finanziamenti MIUR per la realizzazione della scuola digitale
N.8 PC	Per consentire la digitalizzazione degli uffici amministrativi e la de materializzazione delle segreterie didattiche	Eventuali finanziamenti MIUR per la realizzazione della scuola digitale

Il fabbisogno richiesto, necessario per l'efficacia e l'efficienza del servizio amministrativo è strettamente dipendente dalle risorse finanziarie che il MIUR vorrà assegnare a questa Istituzione Scolastica per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa.

V - PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE DOCENTE e ATA

La formazione del personale che il comma 124 della L. 107/2015 definisce come “obbligatoria, permanente e strutturale” è entrata in vigore luglio scorso 2015 e le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa; esso a sua volta è sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. 80/2013 (e quindi col RAV), ma anche con il piano nazionale per la Formazione proposta dal MIUR. Le iniziative formative del personale docente dovranno essere rivolte ai seguenti temi:

- ✓ Competenze connesse didattiche innovative;
- ✓ Valutazione degli apprendimenti;
- ✓ Autonomia organizzativa e didattica;
- ✓ Integrazione multiculturale e cittadinanza globale, anche in connessione con i temi della sostenibilità di cui all’agenda 2030;
- ✓ Inclusione e disabilità;
- ✓ Approfondimento di aspetti relativi alla cultura artistica e musicale.

Il personale docente, per la formazione in presenza, potrà accedere ai percorsi attivati dalla scuola-poli di ambito 4, competente per territorio o da Enti accreditati al MIUR, .

I docenti potranno altresì accedere, salvo disponibilità di posti, alla formazione proposta dai singoli ambiti della regione Campania.

Il personale docente, in piena autonomia, può partecipare a formazione specifica erogata dalle Università e/o agenzie formative accreditate dal Miur, Webinar e altre piattaforme dedicate.

L’I.C. Montalcini ha pianificato, nel corso del corrente anno scolastico, la formazione obbligatoria in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro (D.L 81/2008), Trattamento dei dati sensibili e della privacy ai sensi del R.E. 679/2016, per i docenti di nuovi arrivati e/o neo immessi..

Il personale ATA e Docente, già in servizio, è stato formato per gli aggiornamenti necessari riferiti all’utilizzo del Registro Elettronico e per la tutela della Privacy, nel rispetto della normativa vigente in materia(R.E. n° 679/2016 , Decreto Legislativo n° 101/2018).

Per quanto riguarda l’area delle lingue straniere, le iniziative terranno conto dello sviluppo dei percorsi metodologici. La scuola intende aderire anche a eventuali Progetti Erasmus.

L’Erasmus plus prevede azioni di mobilità individuale del personale docente e non ai fini dell’apprendimento.

Le possibili attività di formazione professionale sono:

- Attività di insegnamento presso una scuola partner all’estero;
- Partecipazione a conferenze, seminari, corsi o eventi di formazione all’estero;
- Job shadowing: trascorrere un periodo di osservazione in una scuola partner all’estero.

La dimensione transnazionale dell’esperienza, oltre a promuovere lo sviluppo delle competenze individuali dei partecipanti, agevola il processo di crescita dell’innovazione dei sistemi di istruzione e formazione, lo sviluppo della progettualità europea, la creazione di reti, il trasferimento di esperienze, la cooperazione nel campo della formazione.

La formazione del personale docente tiene conto della nota MIUR n. 35 del 7/01/2016 con la quale si delineano alcune coordinate utili a collocare le proposte delle scuole per la formazione, nel quadro evolutivo della formazione in servizio determinato dalla L. 107/15, in particolare dai commi 121-125.

Questa Istituzione scolastica recepisce in toto le indicazioni Ministeriali e le linee guida.

Nel rispetto della normativa vigente la scuola, sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti, attraverso i Piani individuali di formazione, progetterà e organizzerà, anche in reti di scuole, la formazione del personale.

Ogni docente, nel rispetto della nota Miur nota 25134 del 1 giugno 2017 e s.m.i., accederà alla Piattaforma Digitale SOFIA, che raccoglie esperienze professionali, qualifiche, certificazioni, attività di ricerca-azione.

La promozione della partecipazione attiva dei docenti, la cura degli aspetti relazionali e motivazionali volta al coinvolgimento produttivo di tutti gli “attori” e gli operatori, sono priorità che

non possono essere trascurate, nella consapevolezza che il miglioramento dei contesti e degli ambienti nei quali si opera passa attraverso il miglioramento di se stessi e della propria professionalità.

Lo stile di lavoro da promuovere e incoraggiare è quello partecipativo e riflessivo, nel tentativo di uscire dal rischio sempre ricorrente dell'autoreferenzialità.

L'innegabile valore aggiunto del lavoro con altre scuole in Rete, contribuirà alla messa in comune di "buone pratiche", attraverso l'utilizzo della piattaforma "Miglioriamo la scuola" valorizzando il senso e le esperienze di scuola come comunità attiva e aperta al territorio, come indicato dalla L.107/2015.

Obiettivi

- Migliorare le Competenze relazionali e comunicative
- Promuovere e sperimentare l'innovazione metodologico-didattica e valutativa per affinare la capacità di monitorare i processi dall'interno e renderli sostenibili e trasferibili
- Favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento con le famiglie e i rappresentanti degli enti e delle associazioni presenti.
- Valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM
- Incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione
- Promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

V.a PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE ATA

Attività formativa	A.S.	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Dematerializzazione segreteria didattica	2019/20	Assistenti amm.vi	Efficacia ed efficienza dell'organizzazione dell'ufficio amministrativo
Sicurezza D.Lvo n.81/08	2019/20	Personale ATA	Migliorare la sicurezza negli ambienti di lavoro
Adeguamento e gestione sito web	2019/20	Assistenti amm.vi	Celerità, trasparenza con l'utenza interna ed esterna
Archiviazione digitale documentazione amministrativa e didattica	2019/20	Assistenti amm.vi	Miglioramento del servizio erogato per l'intera utenza
Aggiornamento sicurezza e stress da lavoro correlato	2019/20	Personale ATA	Creare un ambiente lavorativo sereno e sicuro

Vb

Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della Società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni

Il **D.M. 851 del 27 ottobre 2015**, in attuazione dell'**art.1, comma 56 della legge 107/2015**, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica.

La nostra scuola partecipa attivamente all'iniziativa MIUR "Programma il futuro".

Tutte le classi dell'Istituto aderiscono alla programmazione degli eventi del Code Week, organizzando momenti importanti di sollecitazione e sperimentazione che coinvolgono tutti gli allievi, in classe e a casa. L'entusiasmo degli alunni e la partecipazione dei docenti consentono la pianificazione delle iniziative che saranno attuate per la settimana mondiale del codice



La nostra SCUOLA, nell' a. s. 2019/2020, partecipa alle iniziative di

V.C GLI ACCORDI DI RETE, I PROTOCOLLI DI INTESA, LE CONVENZIONI.

L'I. C. R. Levi Montalcini ha una tradizione consolidata di esperienze di reti e protocolli di intesa con enti, scuole e associazioni presenti nel territorio. Reti attualmente formalizzate:

- *Formazione docenti a.s. 2019-2020 adesione rete di scopo Ambito 4 I.T.I.S. "Lucarelli" Benevento*
- *Partecipazione alla rete per la costituzione del CTI*
- *Protocolli di intesa con il Comune di San Giorgio del Sannio*
- *Collaborazioni informali con la Misericordia, le Associazioni di volontariato e culturali le Parrocchie operanti nel territorio comunale di San Giorgio del Sannio*
- *Collaborazioni informali con l'Arma dei Carabinieri di san Giorgio del Sannio e la Questura di Benevento*
- *Collaborazione con l'ASL BN San Giorgio del Sannio, per l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali*
- *Protocolli d'intesa:*
 - *ADS Sportiva "Rugby" Dragoni Sanniti*
 - *IIS "Virgilio" Benevento;*
 - *Costituzione di rete con: I.S.S "Alberti" di Benevento per le Biblioteche innovative*
 - *Partner con Cooperativa Bartolo Longo di Benevento e altre istituzioni Scolastiche per Progetto POR Campania "Scuola di Comunità".*



Istituto Comprensivo
"Rita Levi Montalcini
San Giorgio del Sannio(BN)